SABATO 4 MAGGIO 2019

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,40 Slovenia €1,40 Croazia KN 10,4 | ANNO 139 N° 105 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

GNN

NUOTO

I campioni alla Bianchi festeggiano Trieste

Dalla Pellegrini a Cseh: applausi per i piccoli atleti. Oggi e domani le gare del Centenario con i big **BARELLA** / A PAG. 40 E 41

Running festival: dopo la polemica si accanisce pure il maltempo

L. DEGRASSI / A PAG. 23

POZ, NEMICO CARISSIMO A TRIESTE CON SASSARI: «QUI C'È GENTE VERA»

R. DEGRASSI / A PAG. 42

TRIESTE: TROVATO SENZA VITA A PALAZZO RALLI. AVEVA 78 ANNI

Porto, addio a Maneschi Era il signore del Molo VII e stratega della logistica

A capo di To Delta, Italia Marittima, Greensisam. Un'eredità complessa

Pierluigi Maneschi, figura storica del settore marittimo, riconosciuta a livello internazionale, è morto nella sua casa di Trieste, a palazzo Ralli, sede dell'associazione industriali. Classe 1940, a settembre avrebbe compiuto 79 anni. Malato da tempo, aveva combattuto in silenzio, con il suo carattere riservato e la forza di presentarsi comunque ogni giorno in ufficio al Molo Settimo.
BALLICO / ALLE PAG. 2 E 3

Pierluigi Maneschi

IL PROFILO

GRECO / A PAG. 3

Le basi del suo successo dal Tirreno all'Adriatico

Pierluigi Maneschi nasce tirrenico e muore adriatico. Era sicuramente una delle più interessanti personalità di quella che definiremo "economia del mare".

Restaurati 11 dei 22 gradoni del Sacrario di Redipuglia

Il restauro del Sacrario di Redipuglia, dopo intoppi e beghe burocratiche, prosegue ora spedito. Metà dei gradoni sono già stati risistemati, gli operatori stanno lucidando e mettendo in sicurezza le migliaia di piastre bronzee con i nomi dei Caduti. Foto Marega **PERRINO** / A PAG. 13

L'ANALISI

PAOLO GOZZI / A PAG. 19

COSÌ L'ITALIA SI ALLONTANA DAI BALCANI

Nel luglio 2017 in piazza Unità c'erano i rappresentanti Ue, i leader dei Balcani occidentali e quelli di importanti Stati europei.

RIAPRE "COIN" A TRIESTE LO STORE IN CORSO ITALIA CON LA MODA DI LUSSO
/ ALLE PAG. 20 E 21

TURISMO: I RICONOSCIMENTI DI QUALITÀ

Grado, Lignano, Trieste: abbuffata di Bandiere blu

ANTONIO BOEMO

Confermate le Bandiere blu a Grado e a Lignano. Per l'Isola d'Oro si tratta della 31.a volta; per la spiaggia friulana della 30.ma. Riconoscimenti di qualità anche alla Lega Navale di Trieste.
/ A PAG. 15

La scomparsa

Morto a Trieste l'imprenditore Maneschi Al top nel mondo dei porti e della logistica

Il decesso nella sua casa. Avrebbe compiuto 79 anni a settembre. Era a capo di To Delta, Italia Marittima e Greensisam

Marco Ballico

Il manager toscano Pierluigi Maneschi, morto all'età di 78 anni. A destra, una veduta di palazzo Ralli, dove lo stesso imprenditore viveva: è deceduto nella sua abitazione

TRIESTE. Pierluigi Maneschi, figura storica del settore marittimo, riconosciuta a livello internazionale, è morto nella sua casa di Trieste, a palazzo Ralli, sede dell'associazione industriali. Classe 1940, a settembre avrebbe compiuto 79 anni. Malato da tempo, aveva combattuto in silenzio, con il suo carattere riservato e la forza di presentarsi comunque ogni giorno in ufficio al Molo Settimo.

Il giornalista genovese, già inviato del Sole 24 Ore, Bruno Dardani, che lo conosceva da oltre trent'anni, ha ricevuto ieri mattina una telefonata dal Medio Oriente di Antonio Maneschi, il figlio. La notizia si è diffusa in fretta, la morte risalirebbe alle ore della notte tra giovedì e venerdì. Senza avere avuto alle spalle una famiglia né danarosa né del settore, Maneschi è diventato uno dei più importanti imprenditori nel mondo dei trasporti marittimi, della logistica e della portualità italiana. A capo di tre società che operano prevalentemente in ambito marittimo – la capogruppo T.O. Delta, che controlla assieme a Msc la Trieste Marine Terminal, che gestisce il Molo Settimo nel porto di Trieste, la Italia Marittima e la Greensisam –, il manager toscano è stato protagonista di operazioni rivoluzionarie: dal lancio del più grande terminal container italiano, quello di Voltri a Genova, alla privatizzazione della storica compagnia pubblica, il Lloyd Triestino del gruppo Finmare. Un uomo che anticipava i tempi. Maneschi ha puntato con forza sui container, diventando armatore e al tempo stesso gestore di grandi terminal portuali e di centri di ingegneria logistica.

Con il gruppo Sisam ha costruito quella che a oggi è considerata l'unica multinazionale italiana dello shipping. E sempre in anticipo, ben prima dei recenti contatti del governo con i vertici cinesi, aveva guardato a Trieste come strategica sulla Via della seta. Ampliando il terminal, era la sua intuizione, si sarebbe consolidata una base logistica per tutto l'Est Europa. Nella stessa ottica si era occupato anche della zona franca. «Un uomo del popolo», dice chi l'ha conosciuto da vicino. Lo chiamavano «livornese», ma non amava le etichette. Era nato tra l'altro in provincia di Massa Carrara, a Villafranca in Lunigiana, terra di teste calde. Appassionato di tennis, aveva giocato a lungo. «Trasformava ogni partita in una finale di Wimbledon», racconta Dardani. Poi si era dato al golf.

Trieste era diventata la sua seconda casa. Negli ultimi mesi vi risiedeva costantemente per portare avanti gli ultimi progetti. Sempre in silenzio, come da carattere. Riservato, ma non freddo, Maneschi «coltivava il valore dell'amicizia», ricorda il presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino, che aveva un appuntamento con lui martedì prossimo.

La morte dell'imprenditore, anche per il vigore con cui resisteva alla malattia, ha colto tanti di sorpresa. Michela Nardulli, storica collaboratrice, come altre sei-sette persone di una vera squadra di "legionari", è subito partita da Livorno per raggiungere Trieste. Maneschi lascia i figli Antonio e Susanna, la moglie Ulrike con la figlia Stefanie. —

IL RICORDO DEL SINDACO DIPIAZZA

«Ha sempre contribuito alla crescita dello scalo»

Il sindaco Roberto Dipiazza

TRIESTE. «Una grande perdita per la città di Trieste». Roberto Dipiazza è tra i primi a ricordare Pierluigi Maneschi, scomparso improvvisamente nella sua casa a palazzo Ralli.

Il sindaco del capoluogo regionale, postando un messaggio su Facebook, saluta «un grande amico che mi ha aiutato a diventare quello che sono» e parla di un uomo «con cui il confronto è stato sempre costruttivo». Citando le capacità manageriali dell'imprenditore, Dipiazza lo definisce come «il miglior interprete dell'importanza del porto per la nostra città. Maneschi – aggiunge – ha sempre contribuito alla sua crescita. Ricordo con molto piacere, e ora anche con grande affetto, che già diversi anni fa fu lui a disegnare lo sviluppo del Porto vecchio e la crescita di quello commerciale, proprio come ora sta avvenendo. Anche in questo momento di sviluppo Pierluigi è stato protagonista. Personalmente e a nome di Trieste – conclude – mi stringo in un affettuoso abbraccio ai suoi familiari in questo difficile momento». —

M.B.

LE REAZIONI DALL'AUTHORITY A CONFINDUSTRIA, ALLA POLITICA

«Un uomo capace di anticipare i tempi Era molto legato a chi lavorava con lui»

TRIESTE. Il suo mondo si dice «attonito». Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità portuale, ricorda in particolare «l'entusiasmo» con cui Pierluigi Maneschi viveva «un periodo particolarmente dinamico come questo per il terminal, senza nascondere la sua soddisfazione». Il pensiero va subito al dopo, «perché Maneschi era davvero l'anima, rappresentava una parte importante delle strategie». Ma dell'imprenditore scomparso, prosegue D'Agostino, «va anche sottolineato l'attaccamento a tutte le persone che lavoravano per il terminal, e quanto fosse contento quando si creavano occupazione e sviluppo. Era persona umana, simpatica, piacevole da incontrare. Resta tanta tristezza».

D'Agostino: «Anima di una parte rilevante delle strategie C'è tanta tristezza»

Razeto: «Quando dovevo chiedere un consiglio chiamavo lui»

Anche Sergio Razeto, presidente della Confindustria della Venezia Giulia, parla dell'aspetto personale: «Era un uomo caparbio, generoso, concreto, un visionario con il quale era piacevole avere un dialogo stretto. Quando c'era da chiedere un consiglio, non avevo dubbi a rivolgermi a lui. Dal palazzo dove abitava scendeva negli uffici di Confindustria ed era sempre un confronto produttivo». Razeto, di Maneschi, ricostruisce i passaggi lavorativi di Livorno e poi di Trieste, pure le iniziative non andate a buon fine in Porto vecchio, e ancora «la visione forte sul traffico dei container, in antagonismo esplicito con Venezia, che voleva l'isola offshore. Del resto, era un imprenditore dalle posizioni sempre determinate». Ed era poi «capace di anticipare i tempi, ad esempio investendo nei rapporti tra Trieste, Italia e Cina: sua la governance dell'operazione che consentì di creare dal Lloyd Triestino e dalla flotta Marittima di Finmare la compagnia di navigazione Italia Marittima, grazie all'accordo con la multinazionale taiwanese Evergreen, che gli accordò una fiducia immutata negli anni nella gestione della nuova realtà. Un uomo sempre pre-

Di origini lunigiane, aveva costruito le basi del suo successo a Livorno e poi a Genova con il terminal container di Voltri

Lloyd e Molo VII Le svolte adriatiche del manager discreto venuto dal Tirreno

IL PROFILO

Massimo Greco

Pierluigi Maneschi nasce tirrenico e muore adriatico. Era sicuramente una delle più interessanti personalità di quella che, per usare un'espressione cara all'ex eurocommissario Martin Bangemann, definiremo "economia del mare". Maneschi, uomo non facile come sovente accade ai temperamenti energici e alle forti volontà, era di origini lunigiane, un antico lembo di terra al confine tra Toscana e Liguria.

E la prima parte della sua vita, fino alla fine degli anni '90, appartenne al versante marittimo occidentale: Livorno fu la base della sua crescita imprenditoriale, il terminal container di Genova Voltri, dove Maneschi operò in alleanza con Fiat Sinport, rappresentò un notevole e non scontato successo della portualità italiana. Da anni era diventato intanto l'agente italiano di Evergreen, l'armatore di Taiwan.

Poi Maneschi cambiò orizzonte e si volse verso oriente, intuendo che l'Adriatico, a fine anni '80 ancora limes acqueo della Guerra fredda, avrebbe nuovamente assunto un ruolo chiave nelle comunicazioni marittime internazionali. Un fatto agevolò la strategia adriatica di Maneschi: nel 1998 l'allora presidente del Consiglio, Romano Prodi, decise di privatizzare il Lloyd Triestino e l'agente-imprenditore recitò una parte centrale nell'accordo intervenuto tra il governo italiano venditore e il colosso Evergreen acquirente. Ai taiwanesi la bandiera italiana del Lloyd consentiva di "scalare" i porti della Cina popolare, altrimenti di arduo ormeggio per le insegne commerciali di Formosa. Nell'agreement rientrò anche l'impegno per fare di Taranto uno scalo transhipment di prim'ordine, uno dei pochi obiettivi che non diede a Maneschi i risultati auspicati.

Del Lloyd Triestino, poi Italia Marittima (cambio di denominazione che passò pressoché inosservato), è stato presidente senza interruzione fino all'improvvisa scomparsa avvenuta ieri. Abile e duttile nel confronto con il mondo politico, esperto conoscitore dello shipping mondiale, Maneschi è stato sì uomo di fiducia dell'armatore taiwanese, ma anche garante del mantenimento aziendale e occupazionale della compagnia a Trieste. Oggi Italia Marittima solca le rotte oltre Suez con una flotta di 22 unità, 9 delle quali di proprietà, e ricava oltre un miliardo di dollari, trasportando più di un milione di teu. È la terza azienda della regione dopo Fincantieri e Hera. Gli ultimi bilanci, in linea con le difficoltà del settore, non erano felici: il gigantismo armatoriale non aveva pagato, i noli si erano pericolosamente abbassati. Il personale amministrativo di Italia Marittima era sceso del 25% a 130 addetti: «Sacrifici indispensabili per restare a galla», aveva commentato.

Protagonista quando la storica compagnia triestina venne ceduta nel 1998 a Evergreen

A Maneschi Trieste piacque, pur non avendo mai risparmiato critiche alla classe dirigente locale. E si trasferì in città risiedendo a palazzo Ralli, dove al pianterreno lavorano i suoi uffici aziendali. Perché Maneschi aveva la capacità di reggere più tavoli: presiedeva Italia Marittima, era agente italiano di Evergreen, era terminalista al Molo VII con To Delta, era potenziale investitore immobiliare in Porto vecchio con Greensisam. Un paio di anni fa proprio lui, stretto collaboratore di Evergreen, strinse un'intesa con la Msc di Gianluigi Aponte per una gestione fifty-fifty del Molo VII, che ha contribuito ai buoni risultati del terminal e che si augura nel 2022 di centrare il milione di teu movimentati.

In virtù della complessità degli interessi e delle attività amministrati, l'eredità di Maneschi non sarà di agevole governo. Quel manager-imprenditore, venuto dal Tirreno, ha saputo difendere e sviluppare l'economia del mare triestina, dal porto e dalla logistica allo shipping. Lo ha fatto con determinata discrezione, senza concedere granché alla platea: sarà un'assenza pesante. —

Una veduta aerea di una parte del Molo Settimo, gestito da Trieste Marine Terminal

CONCESSIONE ANTESIGNANA

Il rebus dei 5 magazzini presi in Porto vecchio

TRIESTE. Uno dei dossier più spinosi dell'eredità Maneschi riguarda il futuro della concessione che l'imprenditore lunigiano, anche in questo anticipatore, ottenne per la sua Greensisam in Porto vecchio.

Una storia iniziata nel 2001 e definita contrattualmente nel 2005 con l'Autorità portuale: ne sono interessati cinque magazzini, i primi che s'incontrano procedendo dal Molo IV verso Barcola (2A, 2, 1A, 4, 3). Greensisam paga un canone pari a 513 mila euro all'anno, che, in seguito alla sdemanializzazione di Porto vecchio, vengono incassati dal Comune. In tutti questi anni, però, l'area locata a Maneschi è rimasta inutilizzata. Un ostacolo è rappresentato dalle opere di urbanizzazione (energia, fognature, strade) il cui valore il Comune stima 11 milioni di euro. Una cifra ingente che, secondo la civica amministrazione, deve essere pagata da Greensisam. Concetto che anche recentemente è stato ribadito alla concessionaria, la quale ha chiesto una proroga fino al 31 maggio per rispondere al Municipio. Municipio che dovrebbe mettere all'asta entro l'anno (non più a luglio come dichiarato in un primo tempo) tutti i magazzini in sua disponibilità, compresi i 5 di Greensisam, che a sua volta potrà tenerseli attivando il diritto di prelazione: valore ammontante a 16 milioni di euro. Si era parlato di fondi di investimento austro-tedeschi interessati a realizzare un hotel e strutture residenziali nell'area Greensisam con un investimento di 150 milioni di euro: ora è tutto fermo, fino a quando non sarà chiaro chi pagherà le opere di urbanizzazione ma soprattutto se Greensisam vorrà pagarle. —

Magr

sente anche accanto alla società, con iniziative di beneficenza e sponsorizzazioni, che sceglieva di fare in maniera costante ma silenziosa».

Ricordi di lunga data sono quelli di Enrico Samer, terminalista specializzato nell'autostrada del mare Trieste-Turchia: «Sono passati trent'anni da un'esperienza lunga un mese nella sua sede di Livorno». Anni Ottanta. Maneschi fondava l'agenzia marittima per rappresentare e promuovere la compagnia di navigazione Evergreen nel Mediterraneo, «noi eravamo i subagenti». Maneschi, continua Samer, «ha fatto la storia dello shipping italiano, ma è stato una figura di livello comunque internazionale; per il nostro mondo, per Trieste, per il porto è una grande perdita». Interviene anche il presidente della Camera di commercio Venezia Giulia Antonio Paoletti: «Maneschi è stato un imprenditore e un armatore con una visione internazionale unica che ha portato importanti ricadute occupazionali ed economiche in questa regione. Una persona disponibile, che amava il suo lavoro e con cui la Camera di commercio ha lavorato assieme su tanti progetti di sviluppo della portualità, e non solo, della Venezia Giulia».

Sergio Razeto

Enrico Samer

Antonio Paoletti

Altre reazioni dalla politica. Il presidente della Regione Massimiliano Fedriga esprime «cordoglio per la scomparsa di un grande imprenditore che ha contribuito allo sviluppo economico e sociale del territorio» e si stringe alla famiglia «con tutta la comunità regionale per questo momento di dolore». Debora Serracchiani, deputata del Pd, ricorda a sua volta l'imprenditore «appassionato e vivace, che dal suo ufficio di Trieste ragionava in grande, progettando, tessendo relazioni, reagendo davanti a ostacoli che non accettava, ma capace di stupirti per la determinazione con cui portava avanti ciò in cui credeva. La sua scomparsa lascia un vuoto». Per l'europarlamentare dem Isabella De Monte, Maneschi «è stato una figura centrale nel settore marittimo e per Trieste, in una fase cruciale di cambiamento ed espansione per la città. Uomo di lunghissima esperienza e riconosciuto a livello internazionale, ha sempre lavorato con grande determinazione e spirito propositivo per Trieste». —

M.B.

Maggioranza ai ferri corti

Gelo di Salvini: «Conte è un carnefice» Il caso Siri frantuma l'asse gialloverde

Il leader leghista contro i 5S che vogliono la testa del sottosegretario: «Il presidente del Consiglio non ha più la mia fiducia»

Amedeo La Mattina

ROMA. Se c'è una cosa che manda in bestia Matteo Salvini è quella di essere minacciato, di dover subire un diktat, una scelta non concordata ma comunicata, come ha fatto il premier. Che poi Giuseppe Conte gli abbia fatto sapere della sua decisione sulle dimissioni di Armando Siri attraverso Giancarlo Giorgetti, sms o tentativi di telefonate non andati a buon fine, non cambia di una virgola la frattura tra i due.

Il leader della Lega si era forse illuso che il presidente del Consiglio avesse avuto la forza di mantenersi super partes, di non piegarsi alle esigenze elettorali «giacobine» di Luigi Di Maio. Il quale in questo modo, dicono i leghisti, potrà al massimo conquistare il voto di qualcuno di Rifondazione comunista, dei centri sociali, degli antagonisti. Con quella conferenza stampa di giovedì nella quale ha annunciato che porterà al Consiglio dei ministri le dimissioni del sottosegretario leghista, Conte si è tolto la maschera. «Non ha più la mia fiducia. Si sta comportando come un carnefice», è il giudizio del ministro dell'Interno.

Per il Carroccio Di Maio è il mandante e il capo del governo esegue gli ordini

Luigi Di Maio è il mandante, Giuseppe Conte l'esecutore-carnefice, Siri la vittima. «È finita con i 5 Stelle», avrebbe detto Salvini e la parola fine non sarebbe stata pronunciata tanto per il caso Siri, che è la classica goccia in più, ma per la difficoltà complessiva di governare insieme. Che il sottosegretario si dimetta o meno a questo punto è un affare secondario. Secondo la ricostruzione dell'agenzia Agi avrebbe confidato questa conclusione martedì scorso ad alcuni fedelissimi, al suo rientro dalla Tunisia.

I 5 Stelle si illudono che prima del Cdm (potrebbe tenersi mercoledì e giovedì della prossima settimana) Salvini dica al suo sottosegretario di immolarsi per salvare il governo. Il capo del Carroccio non ha mollato Siri. E lo stesso Siri smentisce di sentirsi abbandonato. E, soprattutto, spiega il suo silenzio in attesa di incontrare i magistrati che lo accusano di corruzione.

«Da giorni non rilascio alcuna dichiarazione né intervista, proprio per il rispetto che si deve in questi casi all'Autorità giudiziaria, che è giusto conduca le sue indagini e ascolti le parti interessate senza vizi di comunicazioni esterne. Leggo invece in queste ore – aggiunge Siri – dichiarazioni riportate a mio nome che sono da ritenersi in assoluto destituite di ogni fondamento. Non esiste alcuna polemica con il mio partito che, anzi, ringrazio per tutte le manifestazioni di affetto, vicinanza e solidarietà dimostrate».

A questo punto, con quel "the end" che Salvini avrebbe pronunciato e la definizione di carnefice affibbiata a Conte, diventa secondario se i ministri leghisti parteciperanno o meno al Consiglio dei ministri nel quale Di Maio ha voluto alzare la ghigliottina. La loro presenza verrà decisa all'ultimo minuto. Se la lama cadrà sul collo del leghista perchè i ministri grillini sono in maggioranza, Salvini prenderà atto della frattura e, in queste condizioni, gli ormai ex alleati arriveranno al voto europeo del 26 maggio. Dopo si potrebbe certificare che «è finita». Ma dovrà essere chiaro che il governo comunque non cadrebbe sul caso Siri, perchè non ci sono casi personali. «Sembra che non ci sia più la voglia di fare le cose», spiegano leghisti di rango. L'autonomia regionale è impantanata, di flat tax Di Maio non vuole parlare, lo sblocca-cantieri congelato in Parlamento dal ministro Danilo Toninelli che si oppone alle modifiche chieste dagli stessi provveditori del suo ministero. «Forse i 5 Stelle hanno paura di fare la prossima manovra economica e quindi stanno provocando la crisi di governo?», si chiedono in casa del Carroccio.

I grillini sperano nelle dimissioni prima del vertice di mercoledì a Palazzo Chigi

Salvini, per il momento, cerca di tenere lontano il big bang gialloverde. Dice, correndo su e giù per l'Italia in campagna elettorale, che non ha tempo per le «beghe e le polemiche». «Mi occupo di tasse, sicurezza, droga, immigrazione e lavoro. Gli italiani mi chiedono meno tasse: Conte porti la flat tax in Consiglio dei ministri, non le fantasie». Ma, intanto, agli occhi dei suoi elettori, gli serve far apparire Siri come la vittima del carnefice Conte che non garantisce più l'unità della coalizione. «I grillini oggi fanno secco Siri per un avviso di garanzia, domani ne faranno secco un altro: sono come i nazisti, ne fanno fuori uno dietro l'altro come nelle camere a gas», si sfogano nella Lega. —

I vicepremier Matteo Salvini (Lega) e Luigi Di Maio (M5S) in Parlamento

FRIULI VENEZIA GIULIA: VERSO LE EUROPEE

La Sinistra per il "terzo spazio" «Al centro l'uguaglianza»

Bellavite: preoccupa la deriva autoritaria che prende piede in regione. Furlanič: nazionalismo e sovranismo si nutrono della battaglia fra poveri

Lilli Goriup

TRIESTE. «Né con i nazional-populisti né con i neoliberisti alla Macron». È il «terzo spazio» rappresentato dalla lista La Sinistra, che riunisce nella corsa per le europee Rifondazione Comunista e Sinistra italiana, assieme ad altre sigle minori. Ieri è partita la sua campagna elettorale a Trieste, alla presenza di Andrea Bellavite e Iztok Furlanič, entrambi candidati nella circoscrizione Nord-dest. A loro supporto c'era Serena Pellegrino, già deputata del partito di Fratoianni nella scorsa legislatura.

La formazione si presenta come alternativa radicale a sinistra del Pd: i valori fondanti sono lavoro, uguaglianza non solo formale tra le persone, femminismo, ecologismo, antifascismo e antirazzismo. Ha affermato Pellegrino: «Persone come Renzi, osando definirsi di sinistra, hanno svuotato di senso questa parola: dobbiamo rivendicarla, portando il tema dell'uguaglianza al centro dell'agenda politica europea». Teologo, filosofo e giornalista, il goriziano Bellavite è l'attuale sindaco di Aiello del Friuli. Furlanič, tesserato di Rifondazione, esponente della comunità slovena in Italia, per 10 anni consigliere comunale a Trieste, anche presidente d'aula.

Per Bellavite «l'ingiustizia esistente tra poverissimi e straricchi causa guerre e migrazioni: prima del G8 di Genova era chiaro a tutti, poi tale consapevolezza è stata repressa. La sinistra, compresa quella cattolica, è sempre stata nelle periferie della storia: chi si stupisce che oggi pensiamo ai migranti cade dalle nuvole. Sono preoccupato per la deriva autoritaria che giorno dopo giorno sta prendendo piede in Fvg». «Causa il neoliberismo - così Furlanič - gli europeisti che erano convinti ora non lo sono più. Sono cresciuti nazionalismo e sovranismo, nutrendosi della battaglia tra poveri. È possibile uscire dalla crisi all'interno di un'Europa che però dev'essere diversa, senza fiscal compact e senza pareggio di bilancio obbligatorio. Vogliamo redistribuzione del reddito, abbattimento delle ore settimanali a parità di salario, salario minimo europeo».

Il 6 maggio sarà in regione la capolista nel Nordest Silvia Prodi: alle 18 al Knulp di Trieste e alle 20.30 nella sede di Rifondazione a Monfalcone.

La presentazione dei candidati de "La Sinistra" Foto Andrea Lasorte

Maggioranza ai ferri corti

Il primo ministro ha vissuto come una mancanza di rispetto la nota diffusa dal politico indagato
Il sospetto che siano stati presentati emendamenti per favorire qualcuno non è accettabile

Il premier furioso minaccia Matteo «Se disertate il cdm, mi dimetto»

IL RETROSCENA

Francesca Schianchi

«Salvini suggerisce a Conte di sfidarlo sulle tasse? Possiamo anche azzerarle, se solo ci dice dove trova i soldi… Ci stiamo un po' stancando di questo modo di fare». Ai piani alti di Palazzo Chigi l'aria resta pesante. Brucia ancora l'iniziativa di giovedì del sottosegretario Armando Siri, quella disponibilità considerata posticcia a dimettersi in una non ben precisata data, entro 15 giorni dal momento di un incontro coi magistrati non ancora fissato. Il premier Giuseppe Conte lo ha vissuto come una mancanza di rispetto, «a questo punto pure se sarà considerato innocente non ci sarà più posto per lui», promettono inviperiti dalle parti del capo del governo, indispettito e offeso perché, insiste chi gli ha parlato, quando chiede le dimissioni del sottosegretario indagato non lo fa nelle vesti di professore ma di presidente del Consiglio, cioè una istituzione che va rispettata. Così fuori di sé da essere arrivato a minacciare «un gesto eclatante»: persino le dimissioni, se dalla Lega e dal suo leader arrivassero frasi o gesti considerati offensivi o provocatori, come sarebbe disertare il Consiglio dei ministri clou della settimana prossima.

In realtà nessuno dei protagonisti, premier incluso, vuole che la minaccia diventi realtà. Significherebbe una crisi di governo a meno di un mese dalle elezioni europee, «una follia» per usare le parole di Salvini. Eppure, averla sventolata è sintomo di una insofferenza crescente di Conte nei confronti del suo irruente vicepremier da cui, giurano a Palazzo Chigi, aveva avuto (vane) rassicurazioni su un passo indietro di Siri. Una insofferenza sempre più difficile da tenere riservata, come dimostrano alcuni episodi: ad esempio quando, in occasione della turbolenta seduta del Consiglio dei ministri di dieci giorni fa dedicata al salva-Roma, Salvini anticipò l'esito ai giornalisti ancora prima che si svolgesse. «Come ti viene in mente di farci fare la figura dei passacarte?», era sbottato un solitamente compassato Conte col suo vice, resosi conto che proprio quella era l'impressione, di una riunione finalizzata solo a ratificare le scelte del leader leghista.

Ora, il caso Siri ha arroventato ancora di più gli animi. Il punto, ha spiegato Conte al sottosegretario indagato come a Salvini e ai suoi più stretti collaboratori, non è la vicenda giudiziaria in sé, perché di quello dovranno occuparsi i magistrati. È il sospetto che possa aver presentato un emendamento a favore di qualcuno, che non è accettabile: «La norma non avrebbe offerto una parità di chance per il futuro a tutti gli imprenditori – ha spiegato giovedì davanti ai cronisti – ma vantaggi retroattivi, una sorta di sanatoria solo per alcuni». E a chi gli ha ribattuto che Siri già aveva patteggiato per bancarotta fraudolenta nel momento in cui è stato nominato sottosegretario, la risposta, per quanto opinabile, è stata che lui si sente particolarmente responsabile per tutto quello che è successo dall'avvio del governo: è da quel momento in poi che si sente in qualche modo coinvolto dagli atti di chi fa parte dell'esecutivo. Ed era convinto che tanto bastasse per convincere anche Salvini dell'opportunità di chiedere un passo indietro al suo uomo: in fondo, ha avuto modo di spiegargli, il M5S ha dovuto ingoiare «non un rospo, ma una mucca intera», come ammette sconsolato un grillino, per salvare proprio il ministro dell'Interno dal processo. E ieri Luigi Di Maio per non esacerbare le tensioni ha evitato esultanze scomposte, «non la considero una vittoria del M5S, mi auguro parentesi chiusa», ha cercato di chiudere la vicenda nel modo più indolore possibile.

Dopo una prima reazione a caldo carica di rabbia, ieri Matteo Salvini è tornato con sarcasmo sull'argomento. «Conte mi sfidi sulle tasse, non sulla fantasia», e ancora, «più che sentire Giuseppe Conte vorrei sentire Antonio, per sapere se viene al Milan». Il premier aveva intenzione di cercare il presidente della Repubblica Mattarella, che sarebbe coinvolto da un eventuale decreto per rimuovere Siri, ma non aveva invece nessuna voglia di alzare il telefono per cercare Salvini: per lui, la questione è stata posta, valutata, risolta. E a chi nel Carroccio gli rinfaccia di essere troppo sbilanciato sulle posizioni dei Cinque stelle, ribatte che no, «la Lega la interpreta come una scelta politica per non ammettere che si tratta della decisione giusta». Sa bene però che la vicenda non è ancora conclusa. Il consiglio dei ministri potrebbe essere mercoledì mattina. Se entro quel momento Siri non si sarà dimesso, interverrà Conte. Convinto che la Lega a quel punto debba accettarlo di buon grado. Se dovesse alzare la posta, «se dovesse sfidare, offendere, provocare», elenca chi gli ha parlato, l'arma da fine mondo delle dimissioni la tiene pronta in tasca: «E sarebbe tutta colpa di Salvini». –

Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte minaccia di salire al Colle se non si risolve il caso Siri

ROMA

Di Battista scalda i motori «Pronto a ricandidarmi se cade l'esecutivo»

«Se, dopo le elezioni europee, dovesse saltare questo governo, mi ricandiderei». Alessandro Di Battista potrebbe tornare a candidarsi alle prossime politiche. L'ex deputato del M5S lo ha detto ieri durante la registrazione del programma televisivo "Accordi e disaccordi" condotto da Andrea Scanzi e Luca Sommi. Come capo politico? «C'è Di Maio».

REDDITO CITTADINANZA

Un milione di domande Resta in cassa un miliardo

ROMA. Le domande all'Inps per ottenere il reddito di cittadinanza superano quota un milione mentre ci si avvia alla seconda fase, ovvero al tentativo di inserire al lavoro i beneficiari. Per questa fase, che dovrebbe aprirsi con la dichiarazione di disponibilità al lavoro degli interessati, il cammino appare al momento in salita.

I centri per l'impiego infatti non hanno ancora la piattaforma dell'Anpal che dovrebbe consentire la gestione del servizio. Secondo la legge, entro 30 giorni dalla comunicazione dell'Inps dell'accoglimento della domanda (le prime sono arrivate nella seconda metà di aprile) tutti i componenti della famiglia devono rendere la Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro (Did). Entro 30 giorni dal riconoscimento del beneficio, il destinatario del reddito dovrebbe essere convocato dal centro per l'impiego per sottoscrivere il patto per il lavoro.

I tempi per questa seconda parte della misura sembrano allungarsi mentre sulle domande accolte al momento il dato è di circa 480.000 risposte positive sulle prime 680.000 domande elaborate. Se il tasso di risposta positiva rimanesse sul 70%, potrebbero avere la breve la card circa 700.000 famiglie.

Luigi Di Maio ha confermato le stime di risparmio per circa un miliardo delle risorse stanziate per il reddito e ha annunciato che torneranno alle famiglie con particolare attenzione a quelle numerose con un solo stipendio. Per assistere i centri per l'impiego, a breve saranno arruolati 3.000 navigator, mentre l'8 maggio scadrà il termine per le candidature. Al momento ne sono arrivate quasi 40. 000, con Campania e Sicilia in testa. I test dovrebbero tenersi entro luglio. —

FRIULI VENEZIA GIULIA: VERSO LE EUROPEE

Savino in campo con Berlusconi «Battaglia per l'agevolata»

Lorenzo Degrassi

TRIESTE. Sandra Savino ci riprova. A distanza di cinque anni dalla precedente candidatura alle Europee - fu derby triestino con Roberto Dipiazza - la deputata e coordinatrice regionale di Forza Italia ritenta la scalata al Parlamento di Bruxelles. A presentarla ieri al caffè Tommaseo l'ex governatrice del Lazio Renata Polverini e lo stato maggiore del partito azzurro.

Savino, che nel 2014 raccolse più di 18 mila preferenze nella circoscrizione NordEst, risultando la quarta più votata del suo partito, in questa tornata elettorale si trova al secondo posto nella lista dei candidati subito dopo Silvio Berlusconi. E proprio sul ritorno nell'agone politico dell'ex Cavaliere si fonda la campagna elettorale degli azzurri: «Il nostro primo obiettivo è quello di ridare a Silvio Berlusconi quella dignità politica che gli è stata tolta negli ultimi anni – ha detto la coordinatrice regionale forzista – ed è un onore per me poter aiutare l'ex premier a ritornare nel suo alveo politico naturale. Per questo motivo non potevo non rispondere alla sua richiesta di candidarmi alle europee».

Un tema, quello della riconquista della dignità politica dell'ex premier, più volte riaffiorato nel corso della presentazione, affiancato anche a qualche frecciatina nei confronti di chi ha abbandonato Forza Italia e il suo fondatore. «Il nostro messaggio deve essere forte e chiaro anche nei confronti di chi negli ultimi anni gli ha voltato le spalle – ha continuato Savino – come Elisabetta Gardini o l'ex governatore Renzo Tondo». Concetti ripresi anche da Polverini e dall'assessore regionale Riccardo Riccardi, che ha ricordato come voltare le spalle a Berlusconi equivalga a «tradire chi nel 1994 ha permesso all'Italia di continuare a essere un Paese libero fermando la gioiosa macchina da guerra di Achille Occhetto». Una campagna elettorale che dovrà essere di traino per il fondatore di Forza Italia, quindi, senza però tralasciare il programma che sarà portato a Bruxelles, con i capitoli che riguardano precipuamente i cittadini del Fvg, ad esempio il nodo benzina agevolata: «Uno dei primi impegni che cercherò di portare avanti - ha detto Savino a conclusione dell'incontro - sarà quello di cercare mantenere la benzina a regime agevolato. Chiediamo il voto dei moderati, perché è più importante dare un voto a Forza Italia adesso rispetto a cinque anni fa: FI ha i numeri per poter guidare il Parlamento Europeo anche nella prossima legislatura con Antonio Tajani». —

Sandra Savino con Renata Polverini Foto Francesco Bruni

Lo scontro sui migranti

Stop dei giudici al decreto sicurezza L'ira del Viminale

Sentenza obbliga a concedere la residenza a due migranti Salvini: «Una vergogna, i magistrati si candidino»

Franco Giubilei

MODENA. La vicenda parallela di due richiedenti asilo per i quali il tribunale civile di Bologna ha obbligato il comune emiliano a concedere la residenza, intervenendo così sull'applicazione del decreto-Sicurezza, provvedimento simbolo per Salvini, innesca un duro attacco ai magistrati da parte del ministro dell'interno: «È una sentenza ver-go-gno-sa – ha scandito Matteo Salvini durante il comizio di ieri pomeriggio a Modena – Ovviamente faremo ricorso, perché io i documenti li do a chi merita, gli altri tornano a casa dal primo all'ultimo».

Qualche ora prima, il ministro si era spinto ancora più in là: «Se qualche giudice vuole fare politica e cambiare le leggi per aiutare gli immigrati, lasci il tribunale e si candidi con la sinistra, intanto invito tutti i sindaci a rispettare (come ovvio) la legge».

Poi, sempre rivolto ai militanti della Lega riuniti ad ascoltarlo in piazza Matteotti a Modena (dove a fine mese si vota per eleggere il sindaco), ha aggiunto: «Se sei qui a far casino e a spacciare droga, via, non abbiamo bisogno di certa gente. Lo dico anche per rispetto dei tanti immigrati regolari che pagano le tasse e mandano i figli a scuola». Tutto questo in un centro storico blindato dalle forze dell'ordine, fra qualche tafferuglio con la polizia lontano dal comizio – sassaiola e un ferito lieve fra i ragazzi di un centro sociale – e scambi di insulti e sfottò a distanza fra un centinaio di contestatori – «scemo-scemo» – e lo stesso Salvini: «zecche», fatevi «meno canne». Il ministro ha chiuso il comizio con un ironico «hasta la victoria siempre» all'indirizzo dei contestatori.

L'Associazione nazionale magistrati ha contrattaccato: «Le dichiarazioni del ministro delegittimano la magistratura in quanto, in maniera del tutto infondata, alludono al fatto che le sentenze possano essere influenzate da valutazioni politiche».

Per l'Anm «è legittimo commentare e anche criticare le decisioni giudiziarie, ma dichiarazioni generiche e allusive, soprattutto se provenienti da chi ricopre

Scontri a Modena al comizio del ministro E lui ai contestatori: «Fatevi meno canne»

incarichi istituzionali, non contribuiscono in alcun modo al dibattito pubblico e a fornire una corretta informazione ai cittadini».

All'origine di tutto, la decisione del tribunale di Bologna di ribaltare il provvedimento con cui il Comune, in ossequio al decreto-Salvini, aveva respinto la richiesta di iscrizione all'anagrafe di due migranti.

Si tratta di una donna di sessant'anni originaria di un Paese mediorientale, scappata in Italia dopo la sparizione del marito e del figlio, e di un ragazzo di ventuno anni della Guinea. Entrambi in attesa che la commissione si pronunci sulla loro richiesta di asilo, si sono rivolti al giudice per ottenere la residenza e l'hanno ottenuta: «L'articolo 2 della Costituzione riconosce i diritti inviolabili della persona – si legge nell'ordinanza del giudice Matilde Betti –, e il testo unico 286/98 prevede che allo straniero presente nel territorio sono riconosciuti i diritti fondamentali della persona umana previsti dalle norme del diritto interno, dalle convenzioni internazionali e dai principi di diritto internazionale».

Inoltre, «la legittimazione al soggiorno data dal permesso per richiesta asilo non è episodica né di breve durata». Perché è proprio questo il punto, come fanno notare i legali dei due richiedenti asilo: «Il decreto Salvini non impedisce di ottenere la residenza, ma abroga soltanto la procedura semplificata in vigore prima, per cui era il gestore del centro Sprar ad attivarsi con l'anagrafe – spiega Antonio Mumolo, dell'associazione Avvocato di strada, che annuncia iniziative analoghe in molte altre città –. A quel punto però si può applicare la procedura ordinaria, per cui il migrante va di persona all'anagrafe».

L'avvocato Nazzarena Zorzella aggiunge: «Il cittadino straniero deve dimostrare di essere regolarmente soggiornante, e la richiesta di protezione internazionale risponde a questo requisito».—

Scontri a Modena ieri in occasione del comizio di Matteo Salvini

Ong accusa la Libia «Presi due barconi» Naufragio in Turchia

ROMA. «Tra il pomeriggio e la serata di giovedì si sono visti all'opera i micidiali effetti prodotti nel Mediterraneo Centrale dall'ultima trasformazione della missione Eunavfor-Med'Sophià: aerei militari europei (sicuramente delle Forze Aeree di Malta, ma sulla zona volavano anche aeroplani italiani) hanno collaborato dall'alto, fornendo indicazioni alla motovedetta libica di una delle milizie di Misurata (cosiddetta "Guardia Costiera"), ad una operazione di cattura e deportazione verso porti libici di due imbarcazioni rispettivamente con circa ottanta e cento persone a bordo, che stavano proprio cercando di fuggire da quel contesto di violenza e guerra per cercare rifugio in Europa». È la ricostruzione riportata sui social da Mediterranea saving humans sull'operazione della guardia libica costiera su due imbarcazioni di migranti: 180 persone – è la denuncia – riportare in un Paese non sicuro.

Intanto anche nella rotta "blindata" dall'accordo Ue-Turchia del 2016, gli attraversamenti si sono ridotti ma si continua a morire. Almeno 9 persone, 4 donne e 5 bambini, hanno perso ieri la vita dopo che il natante su cui erano partiti dalla costa turca di Ayvalik verso le isole greche è affondato. La guardia costiera di Ankara ne ha recuperato i corpi in mare, portando in salvo 5 loro compagni di viaggio, tra cui una donna e un altro minore. Risultano ancora disperse altre 3 persone che si trovavano a bordo, tra cui le autorità sospettano possa esserci lo scafista. Con l'avvicinarsi dell'estate, potrebbe esserci un'impennata dei tentativi di attraversamento, dopo che nei primi quattro mesi dell'anno i viaggi della speranza in questo tratto di mare erano diminuiti.—

NUOVA APERTURA
TRIESTE

THE CONTEMPORARY
DEPARTMENT STORE

SABATO 4 MAGGIO

CORSO ITALIA, 16 - TRIESTE

Per l'Onu è la «peggiore crisi umanitaria». In quattro anni di conflitto il bilancio è di 102mila morti nei combattimenti, 131mila di fame e malattie

Tra le vittime della guerra dimenticata Viaggio nella terra di mezzo dello Yemen

IL REPORTAGE

dall'inviato a Naham
Giordano Stabile

Appena la strada sterrata, ripida, s'interrompe, fra bossoli, rottami di razzi, antenne mezze abbattute, la valle appare giù in fondo, come un precipizio. La montagna, da quel lato, sembra tagliata da un coltello, in verticale. Sotto, mille metri più in basso, si vedono le case del villaggio di Al-Barran, le finestre vuote come gli occhi di un teschio. Da mesi non ci abita più nessuno. È la terra di mezzo fra il regno degli Houthi e le linee dell'esercito nazionale yemenita, che ha strappato il cucuzzolo ai guerriglieri sciiti dopo un'offensiva di mesi, estenuante, per snidare i cecchini, i mortai, le postazioni dei lanciarazzi dalle valli strette, pietrose, micidiali per le imboscate.

L'ultima postazione è un muretto di pietre accatastate e una feritoia dove Abdul Hassan appoggia la mitragliatrice da 7.62. Come i compagni indossa una specie di divisa, e il turbante tradizionale che può essere sciolto per coprire il viso e ripararsi dalla polvere o dagli sguardi indiscreti. Sono miliziani riciclati nelle forze armate regolari, alcuni ancora con i sandali, gente del posto, gli unici che possono combattere fra queste vette che sfiorano i tremila metri. La trincea è un punto di osservazione, e non si può sostare a lungo perché è esposta al fuoco. Gli Houthi sono appostati dal lato opposto della valle e se notano movimenti tirano. «L'altro giorno – raccontano – un razzo ci ha mancato di poco».

Bisogna ripararsi poco sotto la vetta. «Sanaa si trova a 36 chilometri – spiega il generale Ahmed Hassan Joubran, responsabile del fronte nel distretto di Naham –. È il punto più vicino alla capitale e gli Houthi si sono fortificati in modo incredibile, temono uno nostro blitz». Riconquistare Sanaa è il principale obiettivo del governo di Abdrabbuh Mansur Hadi e della Coalizione a guida saudita che lo appoggia contro i ribelli sciiti, sostenuti dall'Iran. Lo Yemen, adesso ancor più della Siria, è il campo di battaglia nella sfida fra sauditi e iraniani per l'egemonia in Medio Oriente, ma i governativi sono bloccati in una guerra di posizione. «Quando arriveremo a Sanaa? Qariban, presto», ribatte il generale. Poi aggiunge «inshallah, se Dio vuole». Il che vuol dire fra mesi, forse anni.

Nel febbraio 2015 gli Houthi hanno cacciato il presidente Hadi dalla capitale e si sono impadroniti di un terzo dello Yemen. Un blitz devastante con l'aiuto dell'ex raiss Ali Abdullah Saleh, che li ha fatti dilagare a Sud fino ad Aden, e a Est alle porte della cittadina di Marib, lo spartiacque fra lo Yemen delle montagne e del deserto. L'intervento della Coalizione sunnita, che comprende 10 Paesi, quelli del Golfo, l'Egitto, il Sudan, gli ha impedito di catturare Hadi, poi fuggito a Riad, e prendersi tutto il Paese. La controffensiva è cominciata due anni fa e adesso i governativi hanno in mano «più dell'85 per cento del territorio yemenita».

Il difficile viene ora. La valle che scende verso Sanaa è «saturata da milioni di mine». È incassata, una colonna in movimento sarebbe esposta ai tiri dei cecchini, dei missili anti-carro. Un incubo. L'esercito yemenita è composto sulla carta da 300 mila uomini, contro i 70 mila stimati per gli Houthi. Ma per la composizione tribale dello Yemen, soltanto quelli che provengono dalla provincia di Sanaa sono davvero disposti ad avanzare. Gli altri sembrano un esercito nomade accampato sulle montagne.

Ai lati della strada che sale da Marib le tende dei soldati crescono come una fungaia. Tendoni mimetici coprono i vecchi carri T-55, cannoni da 122 millimetri, mortai, qualche lanciarazzi Katiusha. Piccoli recinti custodiscono le capre, di rinforzo ai rifornimenti alimentari. Il grosso del lavoro è fatto da robusti pick-up Toyota, muli che si inerpicano su strade impossibili, fra le rocce che il sole implacabile che rende quasi bianche, fra pochi arbusti, acacie che sembrano sofferenti, piegate da una natura troppo aspra. Solo a un tratto, fra un curva e l'altra, appare un torrente, color smeraldo, un miraggio.

Dall'altro lato, raccontano i soldati fuggiti da Sanaa, che tirano avanti masticando tutto il giorno foglie di qat, una pianta stimolante, è «tutta un'altra cosa», una valle verde, coltivata, irrigata dalle piogge estive, un «paradiso». Molti hanno ancora le famiglie là. In un inferno. La «peggiore crisi umanitaria» del pianeta, come è stata definita dall'Onu, che ha appena aggiornato il bilancio di quattro anni di conflitto. Centoduemila morti nei combattimenti, 131 mila di fame e malattie, soprattutto il colera che ha fatto strame di bambini. Gli Houthi, dopo aver perso Aden, si sono asserragliati sulle montagne, in quello che era l'antico imamato, un regno di mille anni che si è aperto al mondo nel 1962, come repubblica nell'ex Yemen del Nord.

Il nuovo regno degli Houthi è assediato, retto con pugno di ferro, ma senza quasi più cibo, con la principale via di sostentamento dal porto di Hodeidah, sul Mar Rosso, anch'esso circondato e salvo soltanto in virtù di una tregua imposta dall'Onu per permettere l'afflusso degli aiuti umanitari. È un rivolo insufficiente, tanto che le Nazioni Unite stimano in 13 milioni le persone «a rischio alimentare», alla fame. Tutti quelli che possono, che hanno qualche soldo per corrompere le guardie ai posti di blocco, scappano, soprattutto verso Marib, la provincia confinante verso Est.

Sanaa, capitale dello Yemen. Bambini giocano nel cuore della città vecchia distrutta dai bombardamenti sauditi

Nel 2014 le forze Houthi filo iraniane hanno conquistato la capitale Sanaa

Nel 2015 gli Houthi vanno verso Aden dove si è rifugiato il presidente Hadi

Le forze governative sono vicine a Sanaa ma serviranno mesi per liberarla

L'esercito dei ribelli è formato da 70mila uomini, ci sono anche soldati bambini

Marib è passata da 140 mila abitanti a più di un milione. I profughi vivono in campi tutto attorno al centro abitato, che si allarga in una febbre di costruzioni. L'impressione è che la Coalizione voglia trasformarla in un centro logistico, perché la marcia su Sanaa sarà molto lenta. Una base saudita si è dotata di sistemi anti-missile Patriot, e presto avrà una pista per gli aerei. I profughi trovano lavoro soprattutto nell'edilizia. Nei loro racconti il regno degli Houthi è sempre più cupo. I miliziani sciiti, con risorse agli sgoccioli, prendono di mira le famiglie reputate poco «leali», impongono tasse, costringono i genitori a inviare al fronte figli appena adolescenti. È il caso di Mohammad al-Foulay, 32 anni. Nella tenda con la moglie e i tre figli, vestito con l'abito tradizionale dalla larga cintura che accoglie il pugnale ricurvo, racconta di essere rimasto in un carcere, accusato di "tradimento", per quasi due anni, picchiato, torturato con scosse elettriche.

Mohammad si ritiene fortunato perché i figli «erano troppo piccoli per essere arruolati». Secondo la Wethaq Foundation sono 12.433 i bambini soldati registrati nello Yemen, il 75 per cento nelle file degli Houthi, gli altri fra i governativi. A Marib un centro finanziato dal King Salman Humanitarian Aid and Relief Centre ne sta curando 242. L'edificio a due piani assomiglia a un collegio, le stanze per dormire linde e ordinate, piene di giocattoli e disegni. Nel centro ci sono una trentina di bambini, magri, gli sguardi diffidenti, spaventati, alcuni consunti dallo stress e dalle anfetamine che davano loro per spingerli all'attacco.

Bashar, 14 anni, racconta di essere stato preso con la forza all'uscita dalla scuola, poi spedito al fronte, ferito, ricoverato in un ospedale da dove è riuscito a fuggire. Il direttore del centro, Abdul Rahman al-Qobati, racconta che la maggior parte dei bambini viene raccolta per strada e che non tutte le famiglie «li rivogliono indietro». La riabilitazione dura 45 giorni, è condotta in primo luogo da uno psicologo. Alcuni hanno subìto anche mutilazioni e, sempre in città, è stato istituito un centro per l'impianto di protesi.

Il disastro umanitario in Yemen pesa nei rapporti fra l'Arabia Saudita e gli alleati occidentali. Riad reagisce con l'invio massiccio di aiuti, che ora assommano a 11,2 miliardi di dollari. Cibo, medicinali, concentrati, però, nella parte controllata dai governativi. Al comando della Coalizione, nel ministero della Difesa saudita a Raid, insistono che viene fatto tutto il possibile per evitare «danni collaterali», vittime civili. «Ogni raid aereo richiede giorni di osservazioni – spiegano –. Gli Houthi si mescolano ai civili. Ci sono 45 mila obiettivi che non possiamo colpire perché vicini a case, scuole, ospedali… prima di ogni attacco chiediamo il parere di un avvocato, che dice quasi sempre no».

I Paesi europei, inclusa l'Italia, sono sotto pressione per la fornitura di bombe e per convincerli della propria buona fede la Coalizione ha invitato esperti occidentali alla valutazione dei raid. Quella aerea è, però, l'unica arma che può permettere all'esercito yemenita di prevalere sui guerriglieri della montagna. I sauditi hanno duemila militari sul terreno, e una buona parte serve a valutare gli obiettivi.

L'Arabia Saudita, spiega il portavoce della Coalizione, generale Turki al-Malki, non può permettersi «di avere un Hezbollah alle porte di casa, manovrato e armato fino ai denti dall'Iran, compresi i missili balistici che minacciano persino Riad». La Coalizione è pronta un compresso, a un accordo politico che includa «anche gli Houthi, ma disarmati». La fine della guerra, per via militare o politica, è lontana. Si profila una nuova offensiva, con lo scopo di «fare pressione e costringerli a sedersi a un tavolo, come è successo dopo l'attacco su Hodeidah». In cima alla montagna aspettano soltanto l'ordine. —

LA VISITA DEL PONTEFICE

Papa Francesco dai cattolici bulgari sulle orme di Giovanni XXIII

A Rakovski impartirà la comunione a 242 bimbi. Niente riti in comune con la Chiesa di Sofia. Martedì tappa in Macedonia

Mauro Manzin

SOFIA. La piazza sarebbe simile a qualsiasi altra in Bulgaria se non fosse dominata da due campanili in stile lombardo alti 40 metri, appartenenti alla chiesa del Sacro Cuore di Gesù. È una grande chiesa per gli standard di una piccola città bulgara e il suo stile è insolito anche per la Bulgaria. Questo perché è una chiesa cattolica, una casa spirituale per migliaia di cattolici che hanno vissuto e vivono nella regione vicino a Plovdiv, la seconda città più grande della Bulgaria, da circa mezzo millennio. È la chiesa di Rakovski dove il Papa arriverà dopodomani, lunedì, come parte della sua visita apostolica in Bulgaria, terrà la messa e darà la prima comunione ai 242 bambini cattolici di tutto il Paese.

Ci si aspetta che più di 50.000 persone vengano a Rakovski per vedere il Pontefice, e c'è una forte competizione tra i fedeli della cittadina su chi prenderà il posto migliore per la liturgia. La visita è un evento fondamentale per i cattolici bulgari, che sono compresi tra 50.000, secondo le statistiche ufficiali, e 80.000, secondo stime informali. A differenza della grande minoranza turca musulmana del Paese, i cattolici della Bulgaria sono poco conosciuti. Ma le loro affiatate comunità, sparse per il nord e il centro, sono state per secoli parte integrante del tessuto bulgaro. «Pur essendo una piccola minoranza, hanno avuto un'importanza sproporzionata sullo sviluppo del Paese», spiega a Birn il professor Svetlozar Eldarov, dell'Istituto di studi sui Balcani dell'Accademia delle Scienze bulgara e uno specialista di storia della chiesa bulgara. «La storia bulgara del diciassettesimo secolo - prosegue - non sarebbe stata la stessa se non fosse stata per il lavoro dei francescani bosniaci a Chiprovtsi, seguita dalla ribellione contro l'impero ottomano nella stessa regione nel 1688 da parte dei cattolici locali». Il riconoscimento del Papa di una chiesa uniata bulgara (cioè una chiesa fedele al Papa ma che utilizza una liturgia ortodossa) nel 1860 ha agito da catalizzatore per la creazione dell'Esarcato bulgaro dieci anni dopo. In tempi più recenti la figura che lega il Vaticano a Sofia è quella del Pontefice Giovanni XXIII. L'arcivescovo Roncalli, in seguito Papa Giovanni XXIII dal 1958 al 1963, servì per un decennio come delegato apostolico di Roma in Bulgaria negli anni '20 e '30. Gli storici sostengono che sono stati esattamente i decenni trascorsi in Bulgaria e Costantinopoli a trasformare la sua visione del mondo verso l'Oriente e le sue Chiese lanciando il messaggio dell'ecumenismo cristiano. La storia dei cattolici bulgari ha poi una pagina scritta con il sangue dei martiri - cioè la serie di processi giudiziari pubblici e nascosti degli anni '50 sotto il regime

I vertici ortodossi accolgono con freddezza il Pontefice: l'invito è dello Stato

comunista che si sono conclusi con quattro condanne a morte per sacerdoti anziani, con dozzine di chierici che morirono in carcere e decine di altri condannati a lunghe pene detentive. Dopo i tristi anni '50, le cose sono tornate alla relativa normalità. Il professor Eldarov, nativo di Plovdiv, ricorda come i cattolici locali frequentassero ancora fedelmente le chiese negli anni '60, nonostante la propaganda ateistica prevalente e la lista nera dei fedeli che veniva stilata dai comunisti. «La gente andava in chiesa la mattina presto prima di andare a lavorare nel campo o nelle fabbriche», ricorda e questo sentimento di fedeltà alla religione sembra aver resistito fino a oggi. Mentre i cattolici anticipano con entusiasmo l'arrivo del Papa, lo stesso non si può dire per i leader della Chiesa ortodossa bulgara. C'è una sensazione di freddezza, persino di animosità nascosta in questa visita. All'inizio di aprile, il Santo Sinodo degli ortodossi ha sottolineato che l'invito al Papa proveniva dallo Stato, non dalla Chiesa ortodossa che non ha voluto preghiere e riti in comune con il Santo padre. Papa Francesco sarà domani a Sofia e reciterà il Regina coeli alle 13 in piazza San Alexander Nevsky mente celebrerà messa alle 16.45 in piazza Knyaz Alexandar I. Lunedì sarà, come detto, a Rakovski dove alle 11.15 celebrerà messa e darà la comunione ai bambini. Martedì volerà a Skopje nella Macedonia del Nord, la prima visita di un Pontefice, dove terrà la messa alle 11.30 in piazza Makedonija. —

Papa Francesco accarezza un bambino durante il suo viaggio a Panama

CONTRO MINI-CENTRALE IDROELETTRICA

Kosovo, serbi protestano la polizia li manganella e Belgrado si arrabbia

BELGRADO. Da una parte la rabbia della popolazione locale, diretta contro la costruzione di una mini-centrale idroelettrica, come già tante volte visto in parti diverse dei Balcani. Dall'altra, la polizia in tenuta anti-sommossa. A rendere la contrapposizione più incandescente, il fatto che i due fronti fossero composti rispettivamente da serbi e da agenti albanesi. È il pericoloso scenario che si è dispiegato ieri nell'area di Strpce, in Kosovo, alle pendici della Sar Planina, l'imponente catena montuosa che marca il confine con la Macedonia, una zona dove si trovano enclave serbe isolate. Strpce dove decine di residenti, di etnia serba, hanno tentato di fermare il transito di ruspe dirette al cantiere di una centrale idroelettrica in costruzione nella zona, da più di due mesi oggetto di accese proteste perché metterebbe a rischio natura, ambiente e forniture d'acqua.

Ma a difendere operai e macchinari sono arrivati in forze agenti della polizia kosovara e persino le forze speciali. L'esito del faccia a faccia tra dimostranti e polizia è stato serio: secondo quanto riportato dalla televisione locale serba "Most", i feriti tra i serbi sono stati una decina, in particolare colpiti da manganellate, mentre la Tv pubblica di Belgrado ha parlato di venti. Opposta la versione delle forze dell'ordine di Pristina, che hanno assicurato che nessuno sarebbe stato ferito. I video trasmessi dalla Tv hanno però mostrato vari residenti con il viso insanguinato, altri con le lacrime agli occhi per gli spray urticanti. «Questo luogo è nostro e questo è sangue serbo», hanno urlato i dimostranti all'indirizzo della polizia, in un pomeriggio ad altissima tensione. Nel frattempo, Belgrado ha reagito con durezza agli incidenti, avvisando che il caso Strpce potrebbe provocare una «giustificata rivolta di tutto il popolo serbo in Kosovo e Metohija». —

St.G.

Lanciato un concorso internazionale per il recupero della struttura parzialmente in rovina e abbandonata tra scavi archeologici incompiuti

Skopje promette di ridare sfarzo alla storica fortezza "Kale"

IL CASO

Stefano Giantin

Dal Medioevo e ben prima, fra le opere fortificate più imponenti e importanti della regione. Poi, una delle attrazioni turistiche principali della città, sopra il Vardar e il vecchio bazar turco, amatissima anche dalla gente del posto. Negli ultimi anni, un luogo trascurato, a causa di un conflitto interetnico oggi dimenticato. Le cose, tuttavia, potrebbero presto cambiare, per l'imponente fortezza "Kale", che da secoli domina Skopje e le cui mura si pensa siano state erette al tempo dell'imperatore bizantino Giustiniano.

È quanto desiderano le autorità della capitale della Macedonia del nord, che hanno da poco lanciato un concorso internazionale per ridare smalto allo "Skopsko Kale" e al suo parco, un tempo orgoglio della città. Servono «idee innovative ma allo stesso semplici e fattibili per rigenerare gli spazi verdi che ospitano la fortezza», parzialmente «in rovina», ha spiegato l'"Architects' Journal, aggiungendo che bisogna pensare a progetti che incorporino «nuove strutture culturali» e turistiche, oltre che «padiglioni» espositivi. Le "application" vanno spedite entro il 15 maggio e potranno ambire a ricompense che non sono certo di grande valore, 2.400 euro al candidato vincitore, 1.600 al secondo, 800 al terzo. Ma i soldi non sono tutto. Si parla infatti di ridare vita a una fortezza storica, oggi «abbandonata» tra «scavi» archeologici non terminati e «costruzioni non finite», un tempo tappa obbligata nei momenti di svago degli abitanti di Skopje, ha ricordato il portale Balkan Insight.

LA RIVINCITA DELLA STORIA
SARANNO RISTRUTTURATE LE MURA VOLUTE DA GIUSTINIANO

Per chi vincerà la gara un modestissimo premio di 2.400 euro, ma nel Paese si punta sul prestigio dell'incarico

Che ha specificato che nella fortezza anche oggi si può comunque entrare, seppur non dall'ingresso principale, ma a proprio rischio e pericolo. Il problema risale al 2011, quando si decise di costruire un padiglione per un museo sulle fondamenta di un'antica basilica. Padiglione che doveva prendere le forme – modernizzate – di una chiesa, ma che provocò l'ira di ultranazionalisti della folta minoranza albanese, che videro l'opera come una «provocazione». Ci furono scontri e feriti. I fondi per riprendere i lavori vennero successivamente dirottati dal governo precedente sulle opere del finto-neo ellenismo di Skopje 2014. —

L'EVENTO

Lesina, dopo 20 anni di restauri apre il teatro della Serenissima

Venne costruito nel 1612 all'interno dell'arsenale affacciato sul porticciolo in risposta alla popolazione che chiedeva uno spazio culturale aperto a tutti

Giovanni Vale

ZAGABRIA. Il teatro di Lesina (Hvar), «il più vecchio teatro comunale d'Europa», riapre le porte dopo quasi vent'anni di lavori di ristrutturazione. Un'inaugurazione in grande stile per l'evento, quella che è stata organizzata, con tre giorni di spettacoli a ingresso libero. La stessa ministra della Cultura croata, Nina Obuljen Koržinek, è sbarcata a Lesina per celebrare «questa perla di inestimabile valore del patrimonio culturale croato, la cui importanza trascende i limiti della comunità locale».

La storia del teatro di Lesina inizia nel 1612, epoca nella quale la Repubblica di Venezia controlla la costa dalmata (Lesina, come gran parte del litorale adriatico orientale, fu parte integrante della Serenissima senza interruzioni dal 1420 al 1797, ospitandone peraltro la flotta durante l'inverno). È infatti sotto il provveditorato di Pietro Semitecolo (1610-1613) che il teatro viene costruito all'interno dell'imponente arsenale che si erge ancora oggi all'ingresso della piazza principale e del porticciolo di Lesina. Edificato nel XIII secolo e incendiato dagli Ottomani nel 1571, l'Arsenale viene ricostruito nel 1611, dando a Semitecolo l'opportunità di rispondere a una richiesta della popolazione locale, quella appunto di avere uno spazio culturale aperto a tutti.

Il teatro di Lesina, datato 1612, appena riaperto al pubblico Foto da jutarnji.hr

Il teatro prende allora forma al primo piano dell'edificio, «a beneficio di tutti (i cittadini di Lesina, nda), a prescindere dal loro status sociale», commenta Mirjana Kolumbić, ex curatrice del Museo del patrimonio di Hvar e autrice di un saggio sul teatro redatto in occasione del suo 400.o compleanno ("Lesina e il suo teatro: 1612-2012"). «Si trattò - afferma Kolumbić in una recente intervista al portale locale Total Croatia News - del primo tentativo di democratizzazione della cultura in Europa». Ed è proprio questo aspetto - la sua etichetta di teatro civico, comunale - a fare la particolarità dello stabilimento di Lesina, che è in realtà successivo all'edificazione del teatro Olimpico di Vicenza (disegnato da Palladio nel 1580 e protetto dall'Unesco dal 1994) e del teatro all'Antica di Sabbioneta (Mantova) realizzato tra il 1588 e il 1590.

Il teatro rinascimentale di Lesina ha in seguito attraversato diverse trasformazioni, al punto che il suo aspetto attuale (almeno per quanto riguarda l'interno) risale al XIX secolo. Fu devastato durante l'occupazione italiana nel 1943, ristrutturato nel 1963 e, successivamente, nel 1988. Gli ultimi lavori, come ha spiegato il sindaco di Lesina Rikardo Novak al quotidiano Slobodna Dalmacija, sono costati complessivamente «più di 30 milioni di kune (circa 4 milioni di euro), attinti perlopiù dal budget del Comune». Anche se, ha aggiunto il primo cittadino, «sarebbe stato difficile completare i lavori senza l'intervento del governo che vi ha contribuito con 6,2 milioni di kune (840mila euro)».

L'evento celebrato con tre giorni di spettacoli, presente il ministro della Cultura

Per Lesina, storica destinazione turistica (l'anno scorso sono stati celebrati i 150 anni dall'avvio del turismo organizzato a Hvar), si apre così una nuova stagione. Oltre al teatro anche l'arsenale veneziano sarà riaperto al pubblico entro la fine dell'anno (visitabile, assieme al teatro, al prezzo di 50 kune, circa 6,50 euro), e accoglierà manifestazioni, esposizioni e spettacoli troppo grandi per essere messi in scena nel piccolo teatro rinascimentale. Infine, quest'estate riaprirà anche l'adiacente Hotel Palace Elisabeth, il primo hotel a 5 stelle dell'isola, inaugurato originariamente nel 1899. —

ITALIANI OLTRECONFINE

Università popolare nuovo bando per i progetti

TRIESTE. Nuovo bando per accedere ai fondi stanziati dalla Regione Friuli Venezia Giulia a sostegno dei progetti presentati da enti e istituti del gruppo etnico italiano nell'area dell'ex Jugoslavia. A pubblicarlo è l'Università Popolare di Trieste per la realizzazione di progetti mirati «a promuovere la conservazione e lo sviluppo del patrimonio culturale e linguistico del gruppo etnico italiano dei Paesi della ex Jugoslavia e i rapporti dello stesso gruppo con la nazione italiana», secondo la legge regionale 16 del 2014.

L'erogazione dei fondi sarà decisa in base a proposte progettuali, in linea con il regolamento della Regione Fvg. Il sostegno finanziario dal Fvg prevede per quest'anno un totale di 870.000 euro per funzionamento e sviluppo degli interventi promossi dall'Università Popolare. Fra le attività previste eventi artistici culturali e socio economici, borse di studio, fornitura di libri, organizzazione di corsi, viaggi di istruzione e «ogni altra iniziativa utile». L'importo a bando per il 2019 per progetti presentati da enti e istituzioni degli italiani di oltreconfine è di 570.000 euro. Le domande vanno presentate entro il 4 giugno: a valutarle sarà una commissione indetta dall'Università Popolare, sulla base «precisi criteri: qualità delle proposte culturali e grado di innovatività, rilevanza territoriale, ottimizzazione delle risorse, spesa storica su finanziamenti regionali destinata ai singoli soggetti rappresentativi». Informazioni su www.unipoptrieste.it (tel. +39 040 6705201 - segreteria@unipoptrieste.it). —

IL BRONZO RECUPERATO NEL 1999

Apoxyomenos, in un anno 25 mila visite al Museo

Andrea Marsanich

FIUME. Lussinpiccolo ha ricordato il ventesimo anniversario del recupero dell'Apoxyomenos o Bronzo di Lussino, la statua bronzea riportata in superficie a fine aprile 1999, dopo che per circa duemila era rimasta adagiata sui fondali al largo dell'isoletta di Oriule grande. Una scoperta archeologica d'importanza eccezionale e non solo per l'Adriatico settentrionale, testimoniata anche dalle 25 mila visite avute lo scorso anno nel museo che ospita l'atleta a Lussinpiccolo.

A rinvenire la scultura ellenistica nelle acque dell'arcipelago di Lussino – in modo del tutto casuale – era stato nel 1996 il turista belga Rene Wouters, che aveva notato quel manufatto incrostato a circa 45 metri di profondità. Il sub aveva però avvisato le autorità croate soltanto due anni dopo (non si saprà mai il motivo, con Wouters deceduto alcuni anni fa), indicando la zona della scoperta, con l'inestimabile reperto recuperato l'anno successivo da uomini rana della Polizia speciale croata, assistiti da esperti del ministero della Cultura e del museo archeologico di Zagabria. All'interno della statua, poi splendidamente restaurata all'Opificio delle Pietre dure di Firenze, erano stati ritrovati pezzetti di legno, alcuni semi, noccioli di olive e ciliegie, come pure la tana di un piccolo roditore. Per anni i lussignani e in genere i quarnerini avevano temuto che l'atleta che si deterge il sudore dopo una gara sarebbe finito a Zagabria, a Zara o forse in un'altra città croata dell'Adriatico. Era stato l'allora ministro della Cultura, Božo Biškupić, a confermare nei primi anni del Duemila che la statua avrebbe avuto Lussinpiccolo quale dimora fissa.

Un particolare del Bronzo di Lussino

Durante tutti questi anni l'Apoxyomenos è stato ospite di alcuni fra i più prestigiosi musei al mondo, con quello lussignano inaugurato nell'aprile di tre anni fa dalla presidente della Repubblica, Kolinda Grabar Kitarović. –

†

Abbiamo festeggiato in famiglia, nella sua amata casa, i suoi 97 anni.
Poi all'improvviso

Licia Grassi Poselli

ci ha lasciati.
La salutano con amore il figlio FRANCO con MILA, le nipoti LAKSHMI con il piccolo ISSAM, POOJA, RAJINI e i parenti tutti.
Una Messa di commiato sarà celebrata lunedì 6 maggio, alle ore 11, nella Chiesa del Cimitero di S. Anna in via Costalunga.

Trieste, 4 maggio 2019

Partecipano addolorati il nipote GIORGIO con LAURA, la figlioccia ENRICHETTA e MARTINA, GABRIELE, BENIAMINO.

Trieste, 4 maggio 2019

Affettuosamente vicini a FRANCO e famiglia STEFANIA e ROBI

Trieste, 4 maggio 2019

Sono vicini a FRANCO e MILA: PAOLO, MARZIA, PATRIZIA, RAFFAELE, FLAVIA, FABIO, ROSSELLA, GIANNI, BANAFSHEH, ORFEO, LUISA, FULVIO, ROSSELLA, GIULIO e KINGA

Trieste, 4 maggio 2019

Per la perdita di una persona speciale, sono vicini
- PAOLA, GIORGIO, CRISTINA, CARLA

Trieste, 4 maggio 2019

Partecipano al dolore
- LUISELLA e SIGFRIDO
- GIOVANNI BUSSANI con famiglia

Trieste, 4 maggio 2019

Affettuosamente vicini a FRANCO e a MILA, RAOUL, LUCIANA, PAOLO, LIVIA, GIANNI e MARIA.

Trieste, 4 maggio 2019

NESPRESSO

DA OGGI TROVI
LA TUA GAMMA DI CAFFÈ ANCHE DA
MEDIAWORLD TRIESTE

ITALIA & MONDO

ALLARME CRIMINALITÀ

Altra violenza a Viterbo Massacrato nel negozio da rapinatori spietati

Dopo gli abusi nel circolo, omicidio in pieno giorno in città
Ucciso il titolare di una jeanseria: cranio sfondato a sediate

VITERBO. Omicidio in pieno giorno a Viterbo. A pochi giorni dagli arresti di un consigliere comunale e un militante di Casapound accusati di una violenza sessuale su una donna all'interno di un circolo privato, un altro episodio violento scuote la tranquilla città della Tuscia. Il titolare di una jeanseria è stato ucciso ieri nel suo negozio nel centro storico della cittadina, nello stesso quartiere in cui si trova il locale teatro del presunto stupro. Si ipotizza che possa trattarsi di un tentativo di rapina finita male anche se non si esclude per ora nessuna pista.

Erano da poco passate le 13.30 quando è scattato l'allarme. Alcuni vicini, insospettiti dal fatto che il negozio fosse ancora aperto, sono entrati e hanno trovato il corpo del commerciante 74enne Norveo Fedeli, riverso a terra in una pozza di sangue vicino la cassa. Inutile l'intervento degli operatori del 118 che non hanno potuto far altro che constatarne il decesso. L'uomo aveva il cranio fracassato e sul capo ci sarebbe l'impronta di una scarpa. Per chi indaga sarebbe stato colpito varie volte alla testa con un oggetto contundente, forse una spranga o uno sgabello. Nel negozio è stata ritrovata una scia di sangue fino all'entrata: forse la vittima ha tentato di trascinarsi all'esterno per chiedere aiuto.

A coordinare le indagini, affidate alla squadra mobile di Viterbo, la pm Eliana Dolce. Sul posto la polizia scientifica ha lavorato per ore per poter trovare impronte e altri elementi utili per risalire ai responsabili.

La polizia davanti al negozio

Al vaglio le immagini degli impianti di videosorveglianza della zona che potrebbero aver inquadrato gli aggressori prima di entrare nel negozio o durante la fuga. Gli investigatori stanno ascoltando anche abitanti e commercianti che potrebbero aver notato o sentito qualcosa. Probabilmente Fedeli che abitava accanto al suo negozio stava per chiudere la jeanseria per la pausa pranzo quando gli aggressori sono entrati all'interno. L'uomo è stato colpito più volte con un oggetto metallico come una spranga o forse anche uno sgabello.

La notizia del violento omicidio ha sconvolto non solo chi conosceva personalmente il commerciante ma l'intera Tuscia. In molti descrivono Norveo Fedeli come «un uomo buono e gentile, una persona perbene». Tra chi vive in zona qualcuno non esita a dire: «Ora abbiamo paura». E sulla vicenda è intervenuto il segretario del Pd Nicola Zingaretti che su Twitter ha scritto: «Napoli, Viterbo: allarme sicurezza. Dal ministro dell'Interno Salvini vogliamo qualche comizio in meno e qualche ora di lavoro al Viminale». —

NAPOLI

Agguato al pregiudicato con spari tra la folla Grave bimba di 4 anni

NAPOLI. Spari tra la folla nel pomeriggio di ieri a Napoli, tra Piazza Nazionale e le strade limitrofe. L'obbiettivo era probabilmente il pregiudicato Salvatore Nurcaro, 32 anni, che è in fin di vita. Un proiettile ha raggiunto una bambina di quattro anni, che si trovava a passare in compagnia della nonna. La piccola è stata raggiunta da un proiettile che le ha attraversato i polmoni conficcandosi tra due costole. È grave e dovrà essere operata dopo la stabilizzazione – ha detto il direttore generale dell'ospedale pediatrico Santobono, Annamaria Minicucci – ma non è in pericolo di vita. La bimba è cosciente. La nonna, Immacolata Molino, 50 anni, è stata ferita da un proiettile al gluteo.

La dinamica della sparatoria, forse un agguato, non è ancora chiara. Nurcaro, un pregiudicato del quartiere San Giovanni, è crollato a terra, davanti alle vetrine di un bar, il "Caffe Elite", raggiunto da sei proiettili. Tracce di

I rilievi della polizia scientifica

sangue sono sparse sui tavolini del locale. L'uomo è stato portato in condizioni gravissime al "Loreto Mare" e poi trasferito all'Ospedale del Mare. La Polizia sta cercando di ricostruire i collegamenti del pregiudicato. Molti i bossoli trovati a terra dalla Scientifica. Due di essi si sono conficcati nello sportello e nel tettuccio di un'auto «Mitsubishi» parcheggiata poco distante dal bar. —

LODI

Le sospendono la figlia Madre entra a scuola e picchia la vicepreside

LODI. Le sospendono la figlia, una 17enne pluriripetente, e per farsi giustizia la mamma va a scuola e aggredisce la vicepreside che la riceve. È accaduto l'altroieri nella sede distaccata dei Servizi commerciali dell'Istituto professionale Einaudi di Lodi. La vittima dell'aggressione, la professoressa 63enne Vittoria Bellini, ieri ha deciso di denunciare la mamma violenta che è indagata dalla procura di Lodi per lesioni. La donna, come testimoniato anche dalle bidelle, ha

È intervenuto il 118

prima tirato i capelli alla docente, poi le ha dato un pugno in testa e le ha scagliato contro biro, matite e qualsiasi altro pezzo di cancelleria le capitasse a tiro. Solo quando ha visto l'auto della polizia, la donna si è fermata ed è riuscita a dileguarsi, mentre la docente veniva trasportata al pronto soccorso, da dove è stata dimessa con una prognosi di pochi giorni.

Bellini non è un'insegnante ma la coordinatrice che la accoglieva quando la giovane veniva mandata fuori dalla classe «per episodi – come ha spiegato il preside Francesco Terracina – che spaziavano da minacce a pestaggi di coetanei». «Cosa c'entravo io?», ha continuato a ripetere la docente dopo l'aggressione. «I ragazzi devono capire che qui stanno in un ambiente che devono rispettare. Ma se poi i genitori si comportano così, allora è un disastro», ha commentato Terracina. Ora la studentessa di 17 anni rischia la sospensione fino a fine anno, ma non l'espulsione. «Noi – ha spiegato Terracina – crediamo strenuamente nell'educazione e nella rieducazione. Ma la settimana prossima discuteremo anche dell'eventualità di sospenderla fino alla fine dell'anno e del possibile 5 in condotta».

Il vicepremier Matteo Salvini ha auspicato pene severe: «Arresto immediato per questa "madre" violenta, massima solidarietà agli insegnanti che devono subire l'imbecillità di qualche alunno e, purtroppo, anche di qualche genitore», ha detto il ministro dell'Interno. «Quello che è accaduto a Lodi è gravissimo», ha scritto il ministro dell'Istruzione, Marco Bussetti. «Gli insegnanti devono essere rispettati da tutti, studenti e genitori. Sempre». —

TORINO

Libri in faccia ai bimbi Maestra ai domiciliari

TORINO Di notte i bambini avevano gli incubi. O bagnavano il letto. E quando era ora di andare a scuola, si mettevano a piangere. «Come se fossero terrorizzati», dice un papà. Un'indagine della polizia municipale, a Torino, punta il dito contro la presunta responsabile di tanta apprensione: una delle loro maestre. La donna, di 45 anni, supplente in un circolo didattico del capoluogo piemontese, è stata messa agli arresti domiciliari. Reato ipotizzato: maltrattamenti. E non basta, perché c'è anche un filone che riguarda chi, negli ambienti della scuola, non è intervenuto con la necessaria fermezza e tempestività. Due responsabili dell'istituto sono indagate a piede libero.

Le parti lese sono 9 bimbi, quasi tutti di sei anni. Gli accertamenti, coronati da una quantità di testimonianze incrociate, conducono a lezioni scandite da urla, insulti, minacce, strattoni. Compreso il lancio di un libro sul volto di una bambina. La donna aveva subìto altre due inchieste negli anni scorsi. Sempre archiviate. —

IN BREVE

Messico

Freddato un giornalista È l'ottavo in cinque mesi

L'ottavo giornalista assassinato in Messico nei primi cinque mesi della presidenza di Andrés Manuel Lopez Obredor, il sesto dall'inizio dell'anno. Telesforo Santiago Enriquez è stato freddato nelle scorse ore da colpi di arma da fuoco a San Agustín Loxicha, nel sud del Paese. «Il governo prende l'impegno di trovare i responsabili di questo attacco al giornalismo messicano», ha detto un portavoce della presidenza commentando un'emergenza che tocca l'intero territorio nazionale.

India

Evacuate per il ciclone 1,2 milioni di persone

Il ciclone più violento degli ultimi 20 anni s'è abbattuto sull'India, con venti a 225 chilometri orari nello Stato orientale dell'Orisha. Ma stavolta l'India non s'è fatta cogliere di sorpresa e oltre 1,2 milioni di persone sono state messe in salvo in anticipo. Gente strappata a case non sicure o capanne, alle terre basse ora completamente allagate, agli alberi e ai pali della luce sradicati. Oggi probabilmente delle loro case non ci sarà più nulla. Allestiti 4.852 tendoni con letti e cibo.

Venezuela

Guaidó non si arrende «Altri 3 giorni in piazza»

Juan Guaidó, autoproclamato presidente del Venezuela, non si ferma. Chiama ancora una volta i suoi sostenitori ad una tre giorni di mobilitazione, fino a domenica, in tutto il Paese e soprattutto torna a sfidare il patto, mostratosi finora di ferro, fra il governo del presidente Nicolás Maduro e la Forza armata nazionale bolivariana (Fanb) guidata dal generale Vladimir Padrino López. La piazza risponde a Guaidó, ma il fronte chavista regge.

Friuli Venezia Giulia

La delegazione nel capannone dove le piastre vengono ripulite e se del caso riparate; a destra, altri due momenti della visita al Sacrario di Redipuglia, il cui restauro si concluderà entro ottobre Fotoservizio Bumbaca

Redipuglia, a nuovo la metà dei gradoni Sacrario restaurato per il 4 Novembre

Lavori in fase finale. Ripulite e riparate una a una le piastre con i nomi dei Caduti. Interventi anche sulla trincea

Luca Perrino

REDIPUGLIA. Sarà un colpo d'occhio del tutto diverso quello che il prossimo 4 novembre si potrà avere in occasione della Giornata dell'Unità nazionale e festa delle Forze armate, accedendo al Sacrario di Redipuglia. Tra settembre e ottobre saranno infatti completati i delicati lavori di restauro conservativo del monumento, lavori che erano stati affidati nell'aprile dello scorso anno al termine di un lungo iter costellato di ricorsi e controricorsi.

A darne notizia è stato ieri il generale di divisione, Alessandro Veltri, Commissario generale per le Onoranze ai caduti del ministero della Difesa, presente a una visita che ha avuto per protagonista una delegazione parlamentare della Lega guidata dai parlamentari regionali Raffaella Marin e Mario Pittoni accompagnati dal sindaco di Fogliano Redipuglia, Cristiana Pisano, da alcuni consiglieri regionali e dal direttore del sacrario, il colonnello Norbert Zorzitto. «Nonostante alcuni piccoli intoppi, dovuti in primis alle condizioni meteo – ha spiegato Veltri – i lavori stanno proseguendo a ritmo spedito e vengono svolti con regolarità e professionalità dalla ditta incaricata. Contiamo di rispettare i tempi e di riconsegnare il Sacrario, prima del 4 novembre, al suo aspetto originario».

I gradoni da restaurare sono 22, con 4.989 piastre che proteggono i resti di 40 mila soldati noti. Attualmente ne sono stati recuperati circa la metà. Si tratta di un restauro dell'importo di 7 milioni di euro, che non modifica l'aspetto e le caratteristiche che oltre ottant'anni di storia hanno dato al monumento inaugurato nel 1938 ma ne cristallizza lo stato di fatto, in modo che non aumentino i problemi e il degrado. Sulla pietra e sulle lastre di bronzo che riportano i nomi dei caduti si interviene con pulitura a sabbiatura e in qualche tratto anche con un'operazione di idropulitura. Le piastre vengono tolte una a una: trasportate poi in due capannoni allestiti nella zona di cantiere, vengono pulite e sistemate - anche con la riparazione di eventuali crepe - e infine patinate e cerate. Contestualmente si interviene sulle parti in cemento.

Prima della consegna del restauro compiuto saranno anche realizzati i lavori di recupero della trincea che corre ai piedi del Sacrario. Resta invece per ora in stand by il nuovo sistema di illuminazione. In un prossimo futuro, però, sarà sistemata anche l'illuminazione del Sacrario con delle “streep led” collocate lungo gradoni, non impattanti, e con un sistema di luci lungo le trincee. Emozionati i commenti della delegazione, ieri, riassunti dalle parole della senatrice Marin: «La frase “presente” ripetuta più volte – ha detto – ci pone dinanzi ad una grande responsabilità e mai, purtroppo, noi potremo essere così presenti da ringraziare quelle anime che hanno immolato la loro vita per la nostra Patria».

LA VISITA
A REDIPUGLIA UNA DELEGAZIONE PARLAMENTARE DELLA LEGA

L'ANNUNCIO
IL PUNTO SUI LAVORI È STATO FATTO DAL GENERALE ALESSANDRO VELTRI

LE PIASTRE
SI INTERVIENE SULLA PIETRA E SULLE LASTRE DI BRONZO

Gli interventi vengono realizzati dall'associazione temporanea di impresa guidata dall'Italiana Costruzioni spa, alla quale partecipa anche la Fratelli Navarra srl. Piuttosto complesso l'iter che ha portato all'avvio dei lavori, i quali avrebbero dovuto iniziare già nell'ottobre del 2016 ma erano stati bloccati dal ricorso presentato al Tar regionale proprio dalla Italiana Costruzioni contro l'Ati costituita da Bottoli Costruzioni srl, Cds conservazione beni culturali, Tecnicon srl ed Alfa Restauri e che, inizialmente, aveva vinto la gara d'appalto.

I lavori si inseriscono nel quadro di un intervento ben più ampio sull'intera zona museale e di memoria, il quale prevede un impegno finanziario totale di 10 milioni di euro: 7 per la completa ristrutturazione del Sacrario e 3 per il restyling di Casa Terza Armata e dei suoi spazi interni e esterni, così da dare vita a un vero e proprio Memoriale della Grande Guerra. —

LA CHIUSURA DELLE CELEBRAZIONI

Grande guerra, cent'anni dopo a Gorizia il Tripode dell'amicizia

Marco Bisiach

GORIZIA. Se è vero che il futuro è in mano ai giovani, chiamati a costruire l'Europa di domani, ha un significato forte quanto accaduto ieri a Gorizia. Dove, per la chiusura delle celebrazioni del Centenario della fine della Grande Guerra, gli studenti del corso di Scienze internazionali e diplomatiche dell'Università di Trieste a Gorizia hanno presentato in Prefettura al sottosegretario di Stato alla presidenza del Consiglio Giancarlo Giorgetti la loro “Carta di Gorizia”, il documento redatto prendendo spunto da una “revisione” del Trattato di Versailles, che invita i governi europei a seguire valori e strategie alla base della convivenza pacifica tra i popoli.

È stata, la presentazione della “Carta di Gorizia”, uno dei momenti più suggestivi dell'intensa mattinata goriziana – assieme all'accensione del “Tripode dell'amicizia” in piazza Vittoria da parte dei rappresentanti di Italia, Slovenia, Austria e Ungheria, che era iniziata in municipio con un incontro informale tra il sindaco Rodolfo Ziberna, il sottosegretario Giorgetti, il presidente della giunta regionale Massimiliano Fedriga, il sottosegretario del Ministero della difesa ungherese Lajos Erdelyi, il componente del Consiglio federale austriaco Gerhard Leitner e il Console generale di Slovenia a Trieste Vojko Volk. Tutti hanno poi portato il loro messaggio di pace e collaborazione durante la cerimonia in Prefettura. «Momenti come questi non servono solo a ricordare il passato e le tante vite umane perse – ha detto Giorgetti, che poi in forma privata assieme a Ziberna e Fedriga ha voluto visitare l'Ossario di Oslavia e il lapidario ai deportati in Jugoslavia nel parco della Rimembranza -, ma anche per cogliere una lezione importante per il futuro, specialmente per i giovani». E, a proposito di giovani e di futuro, l'invito del sottosegretario è stato di interessarsi alla politica e di votare per partecipare alla costruzione del domani, a partire dall'appuntamento con le elezioni europee.

I protagonisti della cerimonia al confine. Foto Bumbaca

Un concetto ripreso anche da Fedriga, che ha parlato di «iniziativa di prospettiva», a proposito della cerimonia di ieri, «per gettare le basi per un ritorno ai quei valori che hanno contraddistinto la nascita dell'Europa». Il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna ha sottolineato invece tra le altre cose come proprio in un territorio ferito e tormentato da due conflitti mondiali e tante divisioni in passato sia germogliato quello che è stato definito dall'Europa il miglior Gect del continente. —

Le nostre iniziative

Fra i nuovi appuntamenti di Noi Il Piccolo gli incontri con Severgnini e Iacona nell'ambito del Festival in piazza Unità

Fra i protagonisti di Link e il Rossetti posti in prima fila per la community

Benedetta Moro

TRIESTE. Seguite da quando è nato, cioè sei edizioni fa, il festival del buon giornalismo made in Trieste, alias Link–Premio Luchetta Incontra, quest'anno in programma dal 9 al 12 maggio nella Fincantieri Newsroom in piazza Unità? E avete paura di non trovare posto? Se siete dei lettori del Piccolo iscritti alla community di Noi Il Piccolo non dovete temere. Perché, attraverso il sito del quotidiano, è possibile ottenere fino a venti posti riservati all'incontro di apertura, il 9 maggio alle 19, della manifestazione, con il vincitore del Premio speciale della Fondazione Luchetta, Riccardo Iacona, storico conduttore del programma Rai Presa Diretta, intervistato dai giornalisti Fulvio Gon e Giovanni Marzini alla presenza della presidente della Fondazione, Daniela Luchetta. Nella stessa giornata, alle 21, vengono messi a disposizione altri 20 posti per un altro appuntamento d'eccezione. È l'evento-spettacolo di e con Beppe Severgnini "Diario sentimentale di un giornalista", messinscena musicale tratta dal libro "Italiani si rimane".

In collaborazione con Il Rossetti, la terza e ultima data che coinvolge altri 15 lettori del Piccolo riguarda lo spettacolo "School of rock" di Andrew Lloyd Webber. L'incontro, il 10 maggio alle 17.30, sarà condotto dalla giornalista Marinella Chirico, che

C'è Beppe Severgnini fra i protagonisti di Link Archivio

conversérà con Lillo Petrolo. Il cast presenzierà all'incontro e saranno proiettati video dall'omonimo spettacolo in scena fino al 12 maggio al Politeama.

Il teatro è anche il fil-rouge di altri due appuntamenti dedicati ai lettori del Piccolo che si svolgeranno sempre a

In programma anche altre visite guidate allo stabilimento di illycaffè

maggio. Il 7 dalle 15.15 alle 17, sempre al Rossetti, altri 20 lettori della community (posti già esauriti) potranno seguire la "classe" de Les Ballets Trockadero de Monte Carlo: un momento fondamentale per la preparazione allo spettacolo serale. I danzatori italiani, Raffaele Morra e Alberto Pretto, daranno il benvenuto ai partecipanti. Accolti trionfalmente in ogni apparizione a Trieste come nei maggiori teatri internazionali, i Trocks ritornano al Rossetti con uno spettacolo che intreccia ineccepibile tecnica alla loro grande ironia, scegliendo fra le coreografie classiche e moderne del loro vasto repertorio, e come sempre inseriranno almeno una delle loro esilaranti "incursioni" nel mondo dei Cigni.

Restano ancora 5 posti disponibili (a ieri sera) invece per un rendez-vous "preparatorio" di "En attendant Beckett", ideato da Gianluca Mauri e Roberto Sturno. Sarà condotto da Peter Brown, direttore della British School del Friuli Venezia Giulia. La pièce contribuirà alla conoscenza e alla comprensione di Samuel Beckett, un artista troppo spesso e a torto considerato "difficile" o legato esclusivamente all'etichetta del Teatro dell'Assurdo.

Bollono in pentola altre due interessanti iniziative per coinvolgere i lettori del Piccolo. La prima è incentrata su una visita allo storico archivio delle Generali, in largo Bonifacio 1. La seconda alla scoperta del museo dedicato a Osiride Brovedani ossia il signor Fissan. Il 29 maggio e il 27 giugno invece continuano i percorsi guidati nello stabilimento della Illy, che proseguiranno per tutto il 2019. —

Ambiente

Una veduta della spiaggia di Grado: il Comune ottiene la Bandiera blu così come Lignano Archivio

Grado mantiene il record è ancora Bandiera blu

Il riconoscimento assegnato per la 31.a volta. E subito dietro c'è Lignano
Nel Paese salgono a 183 i Comuni insigniti per un totale di 385 spiagge

Antonio Boemo

ROMA. Ancora una volta tornano le Bandiere blu a Grado e a Lignano. Per l'Isola d'Oro si tratta ormai della 31.a volta; per la spiaggia friulana della trentesima. Con la nuova riconferma, Grado continua a detenere il record italiano di Bandiere blu ricevute, alla pari della località ligure di Moneglia. Soddisfazione da parte di tutti (per Grado ieri a Roma a ritirare la Bandiera blu c'era il vice sindaco Matteo Polo) poiché il vessillo rappresenta un segno distintivo quanto alla qualità di spiagge e località balneari.

Ad assegnare le Bandiere blu è come sempre la Fee, Foundation for Environmental Education, ong internazionale con sede in Danimarca e presente in 77 Paesi, fra cui l'Italia dove è presieduta da Claudio Mazza. L'assegnazione dei riconoscimenti, lo ricordiamo, non viene effettuata solo in base ai dati forniti dal ministero della Salute in merito alla qualità delle acque, ma avviene una volta esaminata una lunga serie di parametri. Indicatori che vanno dall'organizzazione e sicurezza delle spiagge alle strutture ricettive, dalla raccolta dei rifiuti con i moderni depuratori fino alla valorizzazione, al rispetto e alla divulgazione degli aspetti ambientali e naturalistici. Nella scelta delle località da premiare, particolare attenzione va inoltre a quelle località che presentano vaste aree pedonali, piste ciclabili, arredo urbano curato e aree verdi. I 32 criteri previsti attualmente dal programma vengono aggiornati periodicamente in modo tale da spingere le amministrazioni locali che partecipano all'assegnazione a impegnarsi per risolvere, e migliorare nel tempo, le problematiche relative alla gestione del territorio con l'obiettivo primario della salvaguardia dell'ambiente. Al programma collaborano peraltro i ministeri di Ambiente e Politiche agricole, l'Ispra, le Capitanerie di Porto, l'Anci e i sindacati dei balneari.

Saranno 183 - erano 175 nel 2018 - i Comuni che quest'anno potranno far sventolare la Bandiera blu. A fronte dei 183 comuni - 12 i nuovi ingressi, 4 le uscite - sono state riconosciute meritevoli di Bandiera blu 385 spiagge che corrispondono, è stato spiegato ieri in conferenza stampa a Roma, a circa al 10% delle spiagge premiate a livello mondiale.

Per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia, Grado ha visto riconosciute la spiaggia principale gestita dalla Git e quelle della Costa Azzurra e di Pineta. Per Lignano il riferimento è invece per il "Lido". Rispetto al 2018 ci sono new entry come Anzio, Imperia, Sanremo, Gabicce e Pozzallo; non hanno avuto la riconferma località come Porto San Giorgio, Porto Sant'Elpidio e Rodi Garganico.

«Il turismo – ha detto il presidente di Fee Italia Claudio Mazza - non può che essere sostenibile, così da garantire un equilibrio tra fruizione e tutela del patrimonio ambientale». «La Bandiera blu guida passo dopo passo i comuni costieri a scegliere strategie di gestione sostenibile del proprio territorio, attraverso un percorso che giovi all'ambiente e alla qualità della vita», ha aggiunto annoatando che «da tre anni sono in crescita anche i Comuni del Sud», che pure sconta ancora una cronica carenza di depuratori e raccolta differenziata.

Nella classifica stilata per regioni è sempre la Liguria, con 27 località, a restare in vetta alla classifica. Seguono Toscana con 19 località, la Campania (18) e le Marche (16). La Puglia raggiunge quota 14, la Sardegna è presente con 13 località. Si va poi a decrescere con il Friuli Venezia Giulia che, come abbiamo visto, ne segna due, Grado e Lignano. —

NAUTICA

Approdi turistici 70 i premiati in Italia conferme in regione

Le Bandiere blu sono state assegnate anche agli approdi organizzati a dimostrare che la portualità turistica ha consolidato le scelte di sostenibilità, garantendo qualità e quantità dei servizi erogati nella piena compatibilità ambientale. Complessivamente gli approdi premiati sono 70, due in più del 2018. In Friuli Venezia Giulia arriva la riconferma per tutti: Lega Navale Trieste, Hannibal di Monfalcone, Porto San Vito Grado, Marina Sant'Andrea San Giorgio di Nogaro. A Lignano: i marina Uno, Punta Verde, Punta Faro e Darsena Porto Vecchio; ad Aprilia Marittima i marina Punta Gabbiani, e Capo Nord e la Darsena Aprilia Marittima. —

PROIEZIONI E MOSTRE

L'Isola celebra i 50 anni della Medea di Pasolini

GRADO. Il Consorzio Grado Turismo organizzerà due volte al mese, dal 9 maggio al 19 settembre, con la collaborazione dei Graisani de Palù, un'escursione a Mota Safon con transfer in barca, visita guidata e piccola degustazione con partenza alle 10 da Riva Slataper. È una delle iniziative del Consorzio che s'intersecano con quelle programmate dal Comune per ricordare i 50 anni da quando Pier Paolo Pasolini realizzò il film Medea, alcune scene del quale furono girate proprio in laguna. Ad anticipare le iniziative in calendario dal 16 al 23 luglio è stato l'assessore comunale alla Cultura, Sara Polo. Oltre alla proiezione de "L'isola di Medea" sulla piazza della passeggiata a mare, sarà proposta appunto la Medea di Pasolini - in cui recitò la grande Maria Callas - al Parco delle Rose. Una mostra sarà inoltre allestita nel foyer del cinema Cristallo: qui Pasolini infatti presentò in anteprima alcune sue pellicole, e sempre qui ebbero luogo le Settimane internazionali del Cinema, definite come il Contofestival di Venezia. In esposizione le immagini del fotografo di scena Mario Tursi, manifesti, locandine e foto del film con corredo di testi poetici e letterari in cui Pasolini descriveva la laguna e la lavorazione del film; lettere di Maria Callas a Pasolini; e i racconti di Zigaina dedicati al film. Una postazione audiovisiva proietterà inoltre spezzoni del film e delle riprese scartate in sede di montaggio. Infine alla Casa della Musica sarà allestita, dal 5 luglio al 18 agosto, la mostra del fotografo Roberto Villa che proporrà un viaggio sul set del "Fiore delle mille e una notte" di Pasolini. —

An.Bo.

LE INIZIATIVE

Fra picnic e voli in mongolfiera decolla l'estate della laguna

Gli appuntamenti della stagione coinvolgeranno un'ampia porzione del territorio regionale dalla riserva naturale della Cona fino alle cantine del Collio

GRADO. Grado si prepara all'estate con una nutrita serie di iniziative. Oltre al già confermato "Fish Nic", il picnic in laguna con degustazione di prodotti tipici del territorio; oltre all'Archeobus che porta i turisti ad Aquileia; e oltre alla colazione gourmet all'alba sul mare per il solstizio d'estate, il Consorzio Grado Turismo ha predisposto ulteriori appuntamenti che interesseranno in particolar modo Grado, la laguna ma anche Aquileia, Marano, Lignano, il Collio e le riserve naturali della Cavanata e della Cona.

A parlarne ieri è stato il presidente del Consorzio Grado Turismo Thomas Soyer, mentre il direttore marketing di PromoTurismo Fvg Bruno Bertero si è soffermato sulle azioni promozionali su Aquileia-Grado con riferimento alla nuova linea aerea diretta per Colonia. All'incontro sono intervenuti inoltre il presidente del consorzio Lignano Holiday Martin Manera e Raffaella Mestroni di Autovie Venete, che ha presentato un servizio di informazioni sulla raggiungibilità delle spiagge.

Iniziamo con l'idea di valorizzare la laguna con un'iniziativa che si snoderà attraverso l'organizzazione - con cadenza settimanale, il venerdì - di un'escursione in barca fino a Marano Lagunare con rientro a Grado in bici accompagnati da una guida cicloturistica, passando per Torviscosa, Strassoldo e Aquileia (Boat&bike laguna experience). Allo stesso modo, la barca porterà i turisti da Lignano a Grado per farli rientrare poi in bici a Marano Lagunare e infine nuovamente a Lignano Sabbiadoro con la barca. Il Boat&bike prenderà il via il 17 maggio e sarà attivo fino al 20 settembre. Il motoscafo "Santa Maria" partirà ogni venerdì, alle 8 dalla darsena Porto Vecchio di Lignano e arriverà alle 10 al Molo Torpediniere di Grado; da qui ripartirà alle 10.15 per arrivare a Marano alle 12.15. Dopo una breve sosta per il pranzo inizierà l'escursione in bicicletta.

Tra le altre novità della nuova stagione c'è la "Mongolfiera in volo vincolato al tramonto": tre appuntamenti (il 30 maggio, 27 giugno e 13 agosto) alla spiaggia Costa Azzurra con ritrovo alle 19.30 (volo dalle 20 alle 22) per ammirare dall'alto il tramonto sulla laguna di Grado. Ecco poi il Bus Natura: ogni lunedì, dal 13 maggio al 16 settembre, il pullman si dirigerà alla Riserva naturale Valle Cavanata; previste poi una sosta per il pranzo in agriturismo e quindi la visita all'Isola della Cona.

L'Archeobus porta fino ad Aquileia al via anche le escursioni Boat&Bike

In calendario ci sono anche la "Collio experience" (verso Cividale con sosta in una cantina) in programma ogni giovedì, dal 20 giugno al 12 settembre; e la serie di incontri "Dietro le quinte - imparare a cucinare il boreto a la graisana", ogni martedì dal 7 maggio al 24 settembre al ristorante Serenella. Dopo aver imparato l'abc del vero "boreto", è ovviamente prevista la degustazione del piatto. —

An.Bo.

ECONOMIA

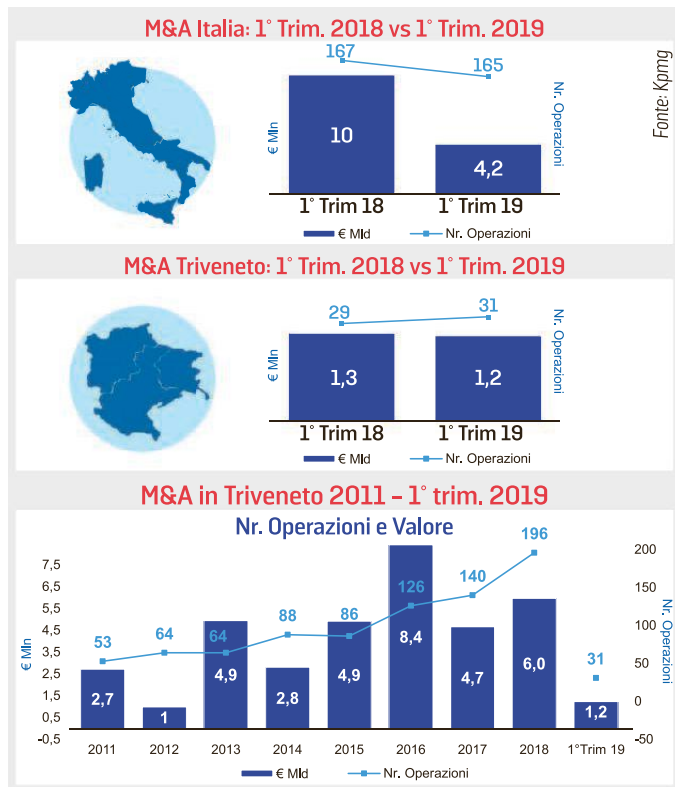
LO STUDIO KPMG

Fusioni e acquisizioni nel primo trimestre la frenata dell'Italia non tocca il Nordest

Nel Triveneto chiuse 31 operazioni per un controvalore di 1,2 miliardi di euro, sostanzialmente stabile

Luigi dell'Olio

MILANO. La doppia cessione del gruppo Generali in Belgio e Irlanda. L'ingresso del fondo Equinox nel capitale di Manifattura Valcismon e quello di Tamburi in Ovs. Sono alcune delle aggregazioni che hanno visto per protagoniste aziende del Triveneto nel primo trimestre dell'anno. Un periodo di generale debolezza, data la carenza di grandi deal, ma che ha visto questo territorio fare meglio rispetto al resto del Paese. Segno che tra Veneto e Friuli Venezia Giulia c'è un tessuto di aziende con buoni fondamentali, che tramite fusioni o aggregazioni possono crescere più velocemente in modo da affrontare uno scenario economico in cui il detto "piccolo è bello" è fuori moda. Dato che la compressione dei margini che caratterizza ormai tutti i settori impone la necessità di generare economie di scala.

Secondo lo studio realizzato in esclusiva da Kpmg per questo giornale, tra gennaio e marzo sono state formalmente chiuse in Italia 165 operazioni (due in meno rispetto ai primi tre mesi del 2018) per un controvalore complessivo di circa 4,2 miliardi di euro, in forte rallentamento rispetto ai 10 miliardi di di controvalore del primo trimestre dello scorso anno. Mentre nel Triveneto vi sono state 31 operazioni (due in più rispetto ai primi tre mesi del 2018) per un controvalore di circa 1,2 miliardi di euro, sostanzialmente stabile rispetto allo stesso periodo del 2018. «Il territorio viene premiato dalla sua ricca struttura imprenditoriale», commenta Klaus Riccardi, partner di Kpmg: «Ci sono sia realtà acquisitive come Fincantieri, De Longhi, Danieli e Generali, sia tanti target interessanti sia per gli investitori finanziari, che per quelli strategici. Inoltre abbiamo assistito a diverse quotazioni in Borsa, come Carel e Piovan».

Nel periodo considerato vi sono stati investimenti esteri sul territorio per circa un miliardo di euro, distribuiti in dieci operazioni, con il gruppo Generali che da solo ha effettuato cessioni per oltre 900 milioni tra il passaggio di Generali Belgium a Athora Holding e di Generali Worldwide Insurance Company Limited (Guernsey) e Generali Link (Irlanda) a Utmost Wealth Solutions (Life Company Consolidation Group). Molto più contenuto il valore delle altre operazioni: Equinox ha rilevato il 40% di Manifattura Valcismon mettendo sul piatto 90 milioni di euro e Tamburi Investment Partners 75 milioni per il 17,85% di Ovs.

Le acquisizioni condotte da società del Triveneto all'estero sono state sei, tra cui l'ingresso di Cattolica Assicurazioni nel capitale della francese Ima Italia Assistance, e 15 transazioni sono state condotte nel territorio nazionale, tra cui il passaggio del 90% nelle mani di Banca Ifis.

Detto di quel che stato, le previsioni di Kpmg sono positive per i mesi a venire, alla luce di due considerazioni. «A inizio anno c'è sempre stata una certa stagionalità nel mercato m&a italiano e in pipeline ci sono operazioni oer 20 miliardi di euro», spiega il partner di Kpmg. Anche sul territorio, lo scenario è vivace. Somec, società trevigiana quotata su Aim Italia, nel corso del mese di febbraio ha raggiunto un accordo per l'acquisto della quota di maggioranza di Total Solution Interiors, operazione che sarà completata a breve. Si attendono tutte le autorizzazioni per completare il passaggio del 55% dell'aeroporto regionale Trieste Airport di Ronchi dei Legionari al fondo F2i. Stesso discorso per il passaggio di Nextam Partners a Banca Generali. —

L'analisi: territorio premiato dalla sua ricca struttura imprenditoriale

---

IL DIBATTITO

Sottosegretario a Udine: voli diretti con Roma per turisti. L'ipotesi di coinvolgere Ronchi

Geraci: presto in Cina per una missione assieme alle imprese

«Una bottiglia di vino regionale in più è una bottiglia di vino francese in meno». Eccola la chiave per trasformare la Via della Seta, il memorandum firmato dal governo italiano con il presidente Xi Jinping, da potenziale pericolo a opportunità tout court per l'Italia. Le parole del sottosegretario allo Sviluppo economico Michele Geraci (in sala tutto lo stato maggiore regionale M5s) hanno fatto da cornice al dibattito al cinema Centrale di Udine, cui hanno partecipato il governatore Massimiliano Fedriga, il presidente della Camera di commercio Pordenone-Udine Giovanni Da Pozzo, i numeri uno degli industriali di Udine Anna Mareschi Danieli e Pordenone Michelangelo Agrusti, l'inviato di SkyTg24 Pio D'Emilia e il giornalista e analista politico Andrew Spannaus, in un dibattito moderato dal direttore del Messaggero Veneto Omar Monestier e dall'inviato del Tg3 Nico Piro.

Via della Seta, per Geraci, significa promozione del made in Italy: «Non facciamo commercio, quello lo fa l'Ue che stabilisce dazi e tariffe per le merci. Ma il marketing è affidato a ciascuno Stato e lì la concorrenza è spietata. La Via della Seta può consentirci di potenziare la nostra presenza in Cina. Oggi l'Italia ha 7 miliardi di euro di gap sull'export verso Pechino nei confronti di Gran Bretagna e Francia», 20 miliardi contro 13. «Il memorandum "vale" 2,5 miliardi di accordi, strada ne dobbiamo fare parecchia. Mi auguro che» nella legislatura «la differenza coi Paesi» citati «possa ridursi». Geraci ha annunciato due, tre cose concrete da realizzare nei prossimi mesi: «Apriamo due collegamenti aerei da Roma a Chengdou (15 milioni di residenti) e Hangzhou (6,5 milioni) che porteranno 600 cinesi la settimana in Italia. Stiamo pensando di coinvolgere l'aeroporto del Fvg vendendo ai turisti un pacchetto "Nordest". Apriremo il padiglione Italia permanente a Shanghai e Chengdou, spazio espositivo di 200 metri quadri dove anche un piccolo imprenditore potrà andare a far vedere quel che produce, tutto a spese dello Stato italiano. E le bottiglie di vino» italiane «avranno la bandiera italiana e un QR Code con video del territorio di provenienza». E «partirà una missione istituzionale con una trentina di aziende che firmeranno contratti molto interessanti». Sui "rischi", così Geraci: «I cinesi non avranno il controllo dei porti italiani, semplicemente perché i nostri scali sono pubblici, non come all'estero dove i privati possono vendere».

E se Da Pozzo ha snocciolato qualche cifra sugli scambi commerciali del Fvg («il nostro mercato di riferimento restano gli Usa»), Fedriga ha ribadito che «il controllo del porto di Trieste resterà in mani italiane, è un'infrastruttura pubblica strategica»; «Con la Cina dobbiamo sfruttare le opportunità, limitando i rischi». — M.C.

GRUPPO ILLY

Domori, ok al bilancio nominato il cda

TRIESTE. Fatturato a 18,3 milioni (+10,1%), con forte propensione all'export (31%), e per la prima volta break even operativo - Ebitda positivo pari a 74 mila euro, con perdita di 427 mila euro. Migliora anche la posizione finanziaria netta, da -4,4 milioni a -3,45 milioni e sembra a portata di mano l'obiettivo 2019 del pareggio di bilancio. Così il bilancio 2018 di Domori, marchio di produzione di cioccolata di alta qualità del gruppo Illy. Il bilancio è stato approvato dall'assemblea dei soci Domori a None (Torino). Su del 6,7% il mercato Retail,per un valore totale di 11,2 mln euro. Nominato il cda in carica fino all'ok al bilancio al 31 dicembre 2021: confermate la presidenza di Gianluca Franzoni, con vice Federico Marescotti e Andrea Macchione ad. Fra i consiglieri si aggiunge Lamberto Vallarino Gancia, confermati Giacomo Biviano, Leonardo Felician e Anna Illy. —

IL PROGETTO

Facebook al lavoro su un proprio Bitcoin

NEW YORK. Facebook al lavoro su un sistema di cripto-pagamenti. Nel mirino di autorità e azionisti per la privacy, il colosso di Mark Zuckerberg studia una valuta digitale, sorta di proprio Bitcoin che i suoi "amici" potrebbero usare per fare acquisti su Facebook e internet: un'iniziativa che, se avrà successo, sarà in grado di lanciare le criptovalute fra il grande pubblico, mettendo in pericolo le carte di credito. Al Project Libra - nome in codice del progetto - Facebook lavora da più di un anno. E di recente, riporta il Wall Street Journal, sta collaborando con società finanziarie e venditori per metterlo a punto. L'obiettivo di Zuckerberg è raccogliere 1 miliardo di dollari per ultimare la rivoluzione nei pagamenti e, avrebbe avviato contatti con colossi del settore come Visa e Mastercard. I fondi raccolti servirebbero a sostenere il valore della criptovaluta. —

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

Nave	Provenienza / Destinazione	Ore
UN AKDENIZ	DA ISTANBUL A ORM. 31	ore 06.00
ULUSOY 14	DA CESME A ORM. 47	ore 11.00
MAERSK EVORA	DA FIUME A MOLO VII	ore 13.00
SAFFET ULUSOY	DA ISTANBUL A ORM. 39	ore 16.30
FATIMA M	DA MERSIN A RADA	ore 19.00
MSC MIA SUMMER	DA CAPODISTRIA A MOLO VII	ore 21.00

IN PARTENZA

Nave	Provenienza / Destinazione	Ore
K-STREAM	DA MOLO VII PER VENEZIA	ore 10.00
MAERSK JEDDAH	DA SIOT 1 PER MALTA	ore 16.00
UN AKDENIZ	DA ORM. 31 PER ISTANBUL	ore 19.00
ULUSOY 14	DA ORM. 47 PER CESME	ore 20.00

MOVIMENTI

Nave	Provenienza / Destinazione	Ore
MAERSK JEDDAH	DA SIOT 1 A RADA	ore 16.00
LITEYNY PROSPECT	DA RADA A SIOT 1	ore 20.00

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 3-5-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5590**	-0,3600	0,4780	0,5610	+13,6200	352
A2A	**1,4645**	-0,1000	1,4645	1,6485	-6,8700	4588
Abitare In	**43,0000**	+0,0000	28,4100	43,6000	+43,3300	110
Acea	**16,1800**	+0,1200	11,8200	16,2000	+34,7200	3446
Acsm-Agam	**1,8000**	+1,9800	1,6250	1,8700	+8,7600	355
Aegon	**4,7310**	+0,0000	3,9920	4,7700	+17,0500	-
Agatos	**0,1365**	+3,0200	0,1240	0,1490	+6,6400	13
Ageas	**47,2600**	+0,4000	38,2000	47,2600	+11,4100	0
Ahold Del	**21,4750**	+0,3500	20,9950	23,8900	-2,8700	-
Alerion	**2,7700**	-0,3600	2,7500	2,9700	-3,8200	141
Allianz SE	**214,6000**	-0,3700	173,4600	215,4000	+20,8700	97225
Ambienthesis	**0,3900**	+2,9000	0,3280	0,3900	+16,4200	4
Ambromobiliare	**4,4000**	+0,0000	3,0700	4,4000	+14,2900	12
Anima Holding	**3,4780**	-1,3100	3,2300	3,8800	+7,6800	1322
Askoll EVA	**2,7900**	-1,0600	2,7900	3,3800	-11,7100	43
Assiteca	**2,2000**	+4,7600	2,0600	2,4600	-2,6500	72
Astaldi	**0,7075**	+0,3500	0,4978	0,8125	+36,5800	70
ASTM	**23,0000**	+1,6800	17,4200	24,2500	+31,5800	2277
Atlantia	**23,7800**	-0,5000	18,0700	24,3200	+31,6000	19637
Autogrill Spa	**8,8000**	+1,3800	7,3350	8,8000	+19,5700	2239
Autostrade Meridionali	**29,9000**	+1,0100	26,5000	32,9000	+10,7400	131
Axa SA	**23,0600**	+1,8600	18,6540	23,7900	+23,0300	-
Azimut Holding	**17,7650**	-1,0300	9,5340	18,0000	+86,3300	2545
B B.F.	**2,5400**	-1,5500	2,3400	2,6200	-2,3100	388
Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**5,2000**	-0,9500	4,5400	5,6250	+14,5400	885
Banca Generali	**25,3800**	+0,1600	18,1300	25,3800	+39,9900	2966
Banca Intermobiliare	**0,1630**	+1,2400	0,1560	0,1870	-0,7300	115
Banca Mediolanum	**6,5150**	+0,2300	5,0450	6,7650	+28,0000	4823
Banca Monte Paschi Siena	**1,3620**	+1,4100	1,1975	1,5345	-8,9300	1553
Banca Pop. Emilia Romagna	**4,2020**	-0,3100	2,9560	4,2840	+24,9100	2022
Banca Popolare di Sondrio	**2,3940**	-0,7500	2,3000	2,7180	-9,0400	1085
Banca Profilo	**0,1695**	+0,0000	0,1552	0,1778	-4,6700	115
Banco BPM	**2,1150**	+0,1400	1,6340	2,1320	+7,4700	3205
Banco di Desio e Brianza	**2,0200**	-0,4900	1,7000	2,0600	+16,7600	236
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,8400**	-1,0800	1,7000	2,0600	+8,2400	24
Banco di Sardegna risp	**9,7000**	-1,4200	7,1000	9,9400	+32,8800	64
Banco Santander	**4,4175**	-0,9500	3,9100	4,6300	+12,9800	-
Basf	**73,0800**	+1,6800	59,6400	74,4500	+22,5400	-
Basicnet	**5,4900**	+1,4800	4,2800	5,7300	+23,9300	335
Bastogi	**1,0150**	-0,9800	0,8220	1,1600	+22,0000	125
Bayer	**61,6500**	-0,1600	56,1400	72,8100	+2,2400	0
Beghelli	**0,2620**	-1,8700	0,2590	0,3170	-7,0900	52
Beiersdorf AG	**98,5000**	+1,5500	81,2000	100,7000	-2,1800	-
Bialetti Industrie	**0,3380**	+2,1100	0,2875	0,3540	+14,5800	37
Biancamano	**0,2630**	-1,5000	0,1700	0,3280	+46,9300	9
Bio On	**54,1000**	-1,2800	51,2000	61,0000	-4,7500	1018
Biodue	**5,1200**	-0,7800	4,7200	5,5800	+1,5900	57
Bioera	**0,0900**	-0,2200	0,0574	0,1255	+56,7900	5
Blue Financial Communication	**1,0700**	-2,7300	0,8900	1,2500	+7,0000	3
BMW	**75,5000**	-0,4100	67,8100	77,5300	+9,1500	-
BNP Paribas	**48,1350**	+0,2700	38,9250	49,0050	+22,5900	-
Bomi Italia	**3,9900**	+0,2500	2,2000	3,9900	+52,8700	61
Borgosesia	**0,5300**	+0,0000	0,4520	0,5950	-10,1700	6
Borgosesia r	**1,3100**	-0,7600	1,0400	1,4500	+4,8000	1
Brembo	**11,4300**	-1,0400	8,8950	11,8800	+28,5000	3817
Brioschi	**0,0798**	-0,9900	0,0558	0,0818	+41,4900	63
Brunello Cucinelli	**31,8800**	+2,4400	27,4000	35,4000	+6,0900	2168
Buzzi Unicem	**19,9150**	-0,8200	14,8300	20,0800	+32,5500	3293
Buzzi Unicem rnc	**13,6000**	-1,0200	9,4800	13,7800	+42,1100	554
C Caleffi	**1,4600**	+0,0000	1,3850	1,4950	-2,3400	23
Caltagirone	**2,5000**	-0,4000	2,1200	2,5600	+9,6500	298
Caltagirone Editore	**1,1350**	+0,0000	1,0400	1,1700	+9,1300	142
Campari	**8,8700**	+0,6800	7,3700	8,9850	+20,1100	10303
Carraro	**2,3300**	-0,4300	1,6800	2,6400	+38,6900	186
Carrefour	**17,4000**	+0,1200	14,6000	18,0850	+16,3900	-
Cattolica Assicurazioni	**8,2650**	-0,6000	7,1050	8,8300	+16,3300	1441
CdR Advance Capital	**0,5700**	+0,0000	0,5360	0,6480	-10,3800	13
Cerved Group	**8,5000**	-0,2300	6,9600	9,6000	+18,8000	1660
CHL	**0,0075**	+0,0000	0,0032	0,0093	+97,3700	9
CIA	**0,1450**	+10,2700	0,1090	0,1450	+32,4200	13
Cir	**1,0880**	+0,0000	0,9170	1,1060	+17,1200	864
Class Editori	**0,2150**	+0,4700	0,1660	0,2650	+19,4400	31
CNH Industrial	**9,6680**	+0,2900	7,7340	9,9820	+23,1900	13191
Cofide	**0,5210**	+0,1900	0,4530	0,5330	+12,4100	375
Conafi	**0,3930**	-0,7600	0,2450	0,3970	+60,4100	15
Cose Belle D'Italia	**0,4850**	-0,6100	0,4790	0,6100	-2,2200	1
Credem	**5,1100**	+0,0000	4,8400	5,4000	+1,5900	1699
Credit Agricole	**12,3850**	-0,3200	9,2840	12,4500	+33,4000	-
Credito Valtellinese	**0,0710**	-1,1100	0,0626	0,0768	-3,4000	498
CSP	**0,6900**	-0,2900	0,6680	0,7980	-8,2400	23
Culti Milano	**2,7000**	+2,2700	2,0300	3,0800	-12,0500	8
D Daimler	**58,3800**	-0,8000	44,8500	59,2500	+27,4700	-
Danieli	**18,3400**	+0,4400	15,1200	19,4600	+20,1800	750
Danieli rnc	**13,1800**	+0,9200	11,7800	14,2600	+2,1700	533
Danone	**72,3400**	+0,2800	59,9500	72,3400	+20,6700	-
De' Longhi	**21,5800**	-3,4900	21,5800	25,8200	-2,3500	3226
Deutsche Bank	**7,2700**	-1,3400	6,9700	8,1830	+4,3000	-
Deutsche Borse AG	**117,4500**	+0,0000	104,7000	117,4500	+12,0700	-
Deutsche Post AG	**30,8750**	+0,0800	23,6000	31,0650	+30,8300	-
Deutsche Telekom	**14,9320**	+0,3100	14,0400	15,8000	+1,5100	-
Diasorin	**88,6500**	+1,7800	70,7000	92,7500	+25,3900	4960
Digital Magics	**5,8800**	-2,3300	5,8000	6,5000	-8,4100	44
DigiTouch	**1,3950**	+3,3300	1,2150	1,4600	+9,4100	19
doBank	**12,4000**	+0,0000	9,2450	13,2000	+34,1300	-
E E.ON	**9,3630**	-0,3700	8,5700	10,0960	+9,2500	0
Ecosuntek	**4,7000**	+0,0000	4,3500	5,8800	+8,0500	8
Edison rnc	**0,9900**	-0,2000	0,9460	1,0600	+4,6500	109
EEMS	**0,0784**	-1,0100	0,0460	0,0900	+70,4300	3
Enav	**4,8580**	-0,4500	4,1960	4,8980	+14,5200	2632
Enel	**5,5950**	+0,3200	5,0440	5,7140	+10,9200	56883
Enertronica	**1,3850**	+2,5900	1,3000	1,6300	-1,0700	11
Enervit	**3,5200**	+2,6200	3,2000	3,5800	+8,6400	62
ENGIE	**13,2400**	+0,2700	12,2750	14,1000	+7,8600	-
ENI	**15,0880**	+0,3600	13,7480	15,9400	+9,7500	54833
ERG	**16,4600**	-0,5400	15,9200	17,7300	-0,2400	2474
Eukedos	**0,9750**	+1,5600	0,8880	1,0500	+0,5200	22
EXOR	**59,1800**	+1,3000	46,4000	60,7000	+25,2200	14262
Expert System	**1,9050**	-1,3000	1,1500	1,9950	+63,5200	68
F Ferrari	**119,8000**	-0,6600	85,6000	123,5000	+38,0500	23232
Fiat Chrysler Automobiles	**14,1740**	+4,6100	12,4160	15,2400	+11,7600	21965
Fincantieri	**1,1050**	+4,5400	0,9220	1,2600	+19,8500	1870
Finecobank	**11,3400**	-0,7400	8,6460	12,3850	+29,1900	6905
Fintel Energia Group	**1,8300**	+0,0000	1,7800	2,0200	-8,5000	47
First Capital	**11,9000**	+0,0000	9,6000	12,5000	+23,3200	30
FNM	**0,5110**	+1,1900	0,4960	0,5600	+3,0200	222
Fope	**7,6000**	-1,3000	6,0000	7,9000	+25,6200	38
Frendy Energy	**0,3180**	+2,5800	0,3100	0,3670	-2,4500	18
Fullsix	**0,8380**	+1,7000	0,6900	1,0000	-7,7100	9
G Gabetti Property Solutions	**0,3560**	-1,1100	0,2650	0,3620	+34,3400	21
Gas Plus	**2,2000**	+0,4600	2,1800	2,3300	-3,9300	99
Generali	**17,3100**	+0,0900	14,5050	17,3100	+18,5600	27093
Geox	**1,6220**	-1,9300	1,1530	1,9340	+38,2800	420
Gequity	**0,0440**	+12,8200	0,0290	0,0480	+51,7200	5
GO Internet	**1,4350**	+0,7000	0,8820	1,7550	+41,1500	28
Gruppo Green Power	**2,1200**	+1,4400	1,5600	2,2000	+35,9000	6
H Hera	**3,1760**	-0,5000	2,6620	3,2920	+19,3100	4731
I I Grandi Viaggi	**1,5800**	+1,6100	1,5550	2,0700	-10,2300	75
Il Sole 24 Ore	**0,5480**	+0,0000	0,3410	0,5820	+44,2100	31
IMMSI	**0,5150**	-0,9600	0,4010	0,5430	+27,7900	175
Imvest	**1,5000**	+0,0000	1,4600	1,5800	+1,3500	64
Ing Groep NV	**11,2000**	-1,3200	9,4110	12,0980	+19,0100	43253
Iniziative Bresciane	**17,8000**	-1,1100	17,8000	19,0000	-6,3200	67
Innovatec	**0,0242**	+3,4200	0,0172	0,0283	+29,4100	8
Intek Group	**0,3135**	-0,7900	0,2990	0,3515	+1,1300	122
Intek Group risp	**0,3520**	-1,4000	0,3260	0,3800	+7,9800	18
Intesa Sanpaolo	**2,3220**	-0,2100	1,9014	2,3420	+19,7000	40657
Intred	**3,9400**	+0,0000	2,9200	4,1500	+27,1000	56
Iren	**2,0920**	-0,1900	2,0800	2,3180	-0,1900	2722
It Way	**0,7420**	+2,2000	0,3400	0,9200	+106,1100	6
Italgas	**5,5140**	+0,4700	4,9960	5,6080	+10,3700	4462
Italia Independent	**3,0400**	+0,0000	1,9500	3,9800	+52,7600	31
Italian Wine Brands	**11,6500**	+0,0000	10,6500	12,0000	-1,6900	86
Italiaonline	**2,2400**	-3,0300	2,2050	2,5050	-0,6700	257
Italiaonline R	**400,0000**	+0,0000	400,0000	470,0000	-2,4400	3
Italmobiliare	**20,0000**	+0,0000	18,3800	20,6000	+8,8100	953
J Juventus FC	**1,2490**	-0,0800	1,0620	1,7060	+17,6100	1259
K K+S AG	**18,0500**	+0,0000	15,1600	18,4900	+15,8500	-
Kering	**524,5000**	+1,1200	382,9000	539,2000	+31,4500	0
Ki Group	**1,2800**	-3,0300	1,0200	1,5900	+2,4000	7
L L'Oreal	**241,3000**	+0,8400	195,9500	245,5000	+21,5300	-
Leonardo	**10,0800**	-0,9800	7,4700	10,6900	+31,2800	5828
Leone Film Group	**4,7800**	-0,4200	4,4200	4,9000	+1,7000	68
Life Care Capital	**9,5000**	+0,0000	9,1520	9,5500	+2,7100	133
LU-VE	**11,8500**	-0,8400	9,3000	11,9500	+26,3300	263
Lucisano Media Group	**1,7400**	-3,3300	1,5600	1,8100	+9,4300	26
LVenture Group	**0,6200**	-0,9600	0,5660	0,6320	+2,6500	20
Lvmh	**355,4500**	+1,5700	244,0000	355,4500	+40,6600	-
M M&C	**0,0412**	+0,0000	0,0362	0,0440	+8,4200	17
Mailup	**3,1200**	-4,0000	2,2600	3,3500	+34,4800	47
Maire Tecnimont	**3,2120**	-1,5900	3,1820	3,6300	+0,0600	1056
Masi Agricola	**3,8000**	+0,0000	3,6900	3,9800	+2,9800	122
Mediaset	**2,9660**	+0,2000	2,5540	2,9740	+8,0900	3504
Mediobanca	**9,4500**	-0,5700	7,2980	9,6100	+28,1200	8384
Merck KGaA	**95,7400**	+0,6500	88,3600	102,5500	+3,5700	-
Metro	**13,4100**	+0,0000	13,2250	13,6750	-1,9400	-
Micron Technology	**38,2000**	+0,0000	27,1000	39,4000	+40,9600	-
Microsoft Corp	**114,0000**	+0,0000	87,0000	116,0000	+30,2900	-
Mittel	**1,7000**	-1,1600	1,6700	1,7850	-2,8600	149
Molmed	**0,4170**	+1,3400	0,2655	0,4550	+54,7300	193
Moncler	**37,1900**	+2,0600	27,8100	37,4500	+28,5500	9593
Mondo TV France	**0,0266**	-0,7500	0,0260	0,0354	-9,5200	3
Mondo TV Suisse	**0,8480**	+0,0000	0,4600	1,0000	+57,0400	8
Monnalisa	**8,5000**	+0,0000	7,9000	9,5000	-10,5300	45
Monrif	**0,1750**	+1,1600	0,1475	0,1960	+16,6700	26
Munich Re Ag	**212,0000**	-0,4200	186,5000	222,2000	+13,6700	-
N Net Insurance	**3,7200**	+5,6800	3,5200	5,0000	-11,4300	26
Netweek	**0,2380**	+0,6300	0,2010	0,3400	+18,4100	26
Neurosoft	**1,8400**	-2,1300	0,7500	2,0600	+98,9200	47
Nokia Corporation	**4,6030**	+0,0200	4,6020	5,7320	-8,2300	-
Notorious Pictures	**2,9500**	+0,6800	2,6700	3,3900	-7,8100	66
Nova Re	**4,1900**	+0,0000	3,8500	4,3000	-1,6900	43
O Orange	**14,1350**	-1,8400	13,2700	14,8050	+1,6500	-
Orsero	**7,3600**	+0,0000	7,1500	7,7500	-1,2100	130
OVS	**1,8130**	-2,3700	1,0940	1,9290	+65,7200	412
P Philips NV	**37,7700**	+0,3300	29,2700	37,7700	+18,3600	-
Piaggio	**2,4660**	-0,8000	1,8180	2,6160	+34,6800	883
Pierrel	**0,1750**	+1,1600	0,1420	0,1815	+20,6900	40
Pininfarina	**2,1450**	-1,8300	2,1450	2,5000	-5,5100	116
Piquadro	**2,1300**	+0,4700	1,6850	2,1300	+26,4100	107
Pirelli & C	**6,1780**	-2,0300	5,4460	6,6020	+10,1200	6178
Piteco	**5,4000**	+0,9300	3,9000	5,4500	+38,4600	98
Plc	**1,7100**	+0,0000	1,6700	1,9600	-11,8600	41
PLT Energia	**2,7900**	+0,0000	2,5500	2,8300	+8,1400	7
Poligrafici Editoriale	**0,2085**	-1,1800	0,1850	0,2290	+10,3200	28
Poligrafici Printing	**0,7000**	+0,0000	0,5600	0,7400	+25,0000	21
Poste Italiane	**9,4400**	+0,0000	6,9700	9,5200	+35,1700	12330
Prismi	**2,0900**	-1,8800	2,0900	2,4500	-14,6900	22
Prysmian	**17,1800**	+1,0600	14,9600	19,1200	+1,8400	4607
R Rai Way	**4,7550**	+0,8500	4,2550	5,0700	+9,6900	1293
Ratti	**4,1400**	+0,4900	2,8300	4,1600	+46,2900	113
RCS Mediagroup ord	**1,2700**	+2,0900	1,1520	1,4800	+10,2400	663
Renault	**60,2700**	-0,7100	52,9100	63,8500	+11,4000	-
Restart	**0,5000**	-1,5700	0,1692	0,7126	+195,5100	16
Risanamento	**0,0276**	-2,1300	0,0181	0,0284	+51,6500	50
Rosss	**0,6800**	-0,7300	0,6460	0,7820	-13,0400	8
RWE	**22,5300**	+0,6700	18,3100	24,3500	+23,0500	-
S S.S. Lazio	**1,2100**	+0,6700	1,1620	1,4100	-0,3300	82
Safe Bag	**4,5300**	+0,2200	3,8500	4,6100	+14,5400	67
Safilo Group	**1,0940**	-1,6200	0,7000	1,1120	+56,2900	302
Saint-Gobain	**36,3650**	+0,0000	28,0450	37,0350	+29,6700	-
Saipem	**4,3730**	+0,9900	3,2650	5,0320	+33,9400	4421
Saipem rnc	**40,2000**	+0,0000	40,0000	40,6000	+0,5000	0
Salini Impregilo	**1,8680**	-1,5800	1,4150	2,3200	+31,9200	919
Salini Impregilo rnc	**6,3500**	+1,6000	4,2000	6,5000	+49,0600	10
Salvatore Ferragamo	**19,8900**	+1,2000	17,1650	20,1800	+12,6600	3357
Sanofi	**77,7200**	+0,1700	72,2800	79,5400	+3,6500	-
SAP	**113,0000**	-0,4800	84,1800	114,6800	+32,9400	-
Saras	**1,5740**	-0,4400	1,5740	1,8900	-6,9200	1497
Seri Industrial	**1,9200**	-3,5200	1,4550	2,8100	-3,5200	91
SIAS	**14,7200**	+0,1400	11,9100	15,4700	+22,0600	3349
Siemens	**105,7800**	+0,5300	91,3000	106,5400	+7,5400	-
SITI - B&T	**4,5800**	-1,7200	3,6000	4,9000	+14,5000	57
Snam	**4,4800**	+0,7900	3,8190	4,6300	+17,3100	15541
Societe Generale	**28,7950**	+0,4700	23,7950	29,9800	+4,0100	-
Softec	**2,5600**	+0,0000	2,4500	2,7000	-0,3900	6
Sol	**11,9600**	+0,1700	10,5000	12,1000	+9,9300	1085
Stefanel	**0,1170**	+4,0000	0,0700	0,1690	+67,1400	10
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**16,4000**	+0,0900	10,7200	16,8400	+34,1000	14943
T TAS	**1,5500**	+0,3200	1,5200	1,8600	-12,9200	129
Technogym	**10,7000**	-0,3700	9,2950	11,6000	+14,3200	2151
Telecom Italia	**0,5000**	+0,8300	0,4460	0,5648	+3,4600	7602
Telecom Italia R	**0,4654**	+0,5600	0,3890	0,5064	+11,6100	2805
Telefonica	**7,2840**	-0,6400	7,2720	7,8770	-1,1800	0
Tenaris	**12,1800**	+1,2900	9,4400	13,4950	+29,0300	14379
Terna	**5,3500**	+0,3800	4,9530	5,6600	+8,0200	10753
TerniEnergia	**0,3820**	-2,0500	0,3190	0,4595	+19,3800	18
Tiscali	**0,0147**	-0,6800	0,0131	0,0170	+5,0000	46
Titanmet	**0,0632**	-1,8600	0,0520	0,0733	+21,5400	3
Tod's	**44,1400**	+0,3600	40,0000	44,1600	+6,9300	1461
Toscana Aeroporti	**17,1500**	+1,7800	13,7000	17,1500	+21,2000	319
Total	**49,2700**	-0,9600	46,0450	51,8600	+7,0000	-
Trevi	**0,3030**	+0,8300	0,2920	0,3500	+0,6600	50
Triboo	**2,0200**	+1,0000	1,5100	2,0200	+28,6600	58
U UBI Banca	**2,7210**	-1,2000	2,1270	2,8520	+7,4200	3114
Unibail-Rodamco-Westfield	**154,7500**	+0,0000	134,6600	154,9800	+14,9200	-
UniCredit	**12,2260**	-1,2300	9,6340	12,9800	+23,5700	27266
Unilever	**53,7000**	+0,6900	45,8900	53,7000	+14,2600	-
Unipol	**4,5190**	-0,7900	3,4600	4,6250	+28,4500	3242
UnipolSai	**2,4520**	+0,2000	1,9765	2,4520	+24,0600	6938
V Valsoia	**13,1000**	+0,7700	11,1500	14,4500	+17,4900	139
Vianini	**1,1700**	+0,0000	1,0650	1,2100	+3,0800	35
Visibilia Editore	**1,6100**	-4,7300	1,2400	2,2800	-5,2900	1
Vivendi	**25,9200**	+0,5000	20,9000	26,4700	+24,0200	-
Vonovia SE	**45,0600**	+0,0000	40,3300	45,0600	+9,4800	-
W War Clabo 2015-2021	**0,0820**	-13,7700	0,0003	0,1399	+821,3500	1
War Elettra Investimenti 2015-2019	**2,2000**	+0,9400	1,8000	2,4800	-11,2900	8
WM Capital	**0,3000**	+0,0000	0,2980	0,3980	-23,8600	4
Z Zucchi	**0,0206**	-0,9600	0,0193	0,0242	+6,1900	8

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**3,1100**	+0,3200	2,7900	3,5500	+7,9900	16
Aeffe	**2,9350**	-0,1700	2,3450	3,0150	+25,1600	315
Aeroporto Marconi di Bologna	**12,8800**	+0,6300	11,4800	12,8800	+12,2000	465
Amplifon	**17,0500**	+1,6700	13,9100	17,8200	+21,3500	3.859
Aquafil	**9,5800**	+0,1000	8,8400	10,5000	+6,6800	410
Ascopiave	**3,8600**	+1,1800	3,0950	3,8600	+24,1200	905
Avio	**13,0000**	+1,4000	11,1200	13,0000	+16,4900	343
B&C Speakers	**12,0000**	+1,6900	10,6000	12,9600	+13,2100	132
Banca Finnat	**0,3410**	+0,8900	0,3180	0,3620	+7,2300	124
Banca Ifis	**15,0400**	+0,7400	14,6200	20,9000	-2,5900	809
Banca Sistema	**1,6480**	-1,5500	1,3840	1,6980	+14,6000	133
BB Biotech	**61,9000**	-0,1600	52,0000	64,6000	+19,0400	3.429
BE	**1,0440**	+0,3800	0,8720	1,1200	+18,5000	141
Biesse	**20,2000**	+0,2000	17,1700	22,5200	+17,6500	553
Cairo Communication	**3,6300**	+0,1400	3,4250	4,0250	+5,9900	488
Carel Industries	**10,8000**	-1,2800	8,8720	10,9400	+19,5200	1.080
Cembre	**23,6500**	+0,6400	19,9000	23,6500	+16,7900	402
Cementir	**6,5500**	+0,7700	5,1000	6,5500	+27,1800	1.042
Centrale del Latte d'Italia	**2,7900**	+0,0000	2,7000	2,9200	+2,2000	39
D'Amico	**0,0906**	+0,0000	0,0858	0,1316	-16,3900	112
Datalogic	**20,0800**	+0,2000	19,8800	24,9500	-1,5700	1.174
Dea Capital	**1,5560**	+0,3900	1,2400	1,5560	+24,6800	477
Digital Bros	**6,5200**	-0,6100	4,1950	6,8900	+54,5000	93
EL.EN.	**17,9600**	-0,5000	12,6700	19,8000	+41,7500	347
Elica	**2,3850**	+3,2500	1,3040	2,4250	+82,9000	151
ePrice	**1,3720**	-0,5800	1,3700	1,6800	-13,2700	57
Equita Group	**3,2400**	+0,9300	3,0700	3,2400	+0,0000	162
Esprinet	**3,4850**	-4,7800	3,1900	3,9950	-1,5500	183
Eurotech	**3,7650**	+1,7600	3,2450	4,2250	+16,0200	134
Exprivia	**1,1880**	+0,0000	0,8240	1,3160	+44,1700	62
Falck Renewables	**3,1620**	-0,3200	2,3450	3,4480	+34,8400	921
Fidia	**5,2000**	+2,3600	3,3900	5,7400	+53,3900	27
Fiera Milano	**4,7850**	+3,8000	3,3300	5,6300	+43,6900	344
Fila	**13,8000**	+0,2900	12,3600	14,7000	+2,2200	590
Gamenet	**9,5700**	+1,5900	6,7600	9,5700	+37,7000	287
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3465**	+0,1400	0,3380	0,4055	-0,1400	176
Gefran	**7,6200**	-1,0400	6,7100	8,3100	+13,5600	110
Giglio Group	**3,4100**	+0,0000	2,0800	3,9000	+61,6100	55
Gima TT	**8,5500**	-1,5500	5,7000	8,6850	+31,0900	752
Guala Closures	**6,6000**	+0,0000	5,6000	6,7000	+14,1900	410
IGD	**6,7500**	+0,0000	5,3820	6,7800	+25,4200	745
Ima	**75,9500**	+1,4000	53,5500	75,9500	+39,6100	2.982
Interpump	**33,0200**	-0,8400	25,8800	33,4800	+27,0000	3.595
Irce	**2,1200**	-0,9300	1,7400	2,4200	+17,1300	60
Isagro	**1,5050**	+0,3300	1,3620	1,6540	+9,0600	37
Isagro Azioni Sviluppo	**1,2300**	+0,8200	1,1500	1,3600	+6,9600	17
La Doria	**8,0000**	-0,7400	7,7900	9,0300	+1,0100	248
Landi Renzo	**1,1880**	+0,3400	1,1080	1,3800	+5,6900	134
Marr	**21,1000**	-1,4000	19,9100	21,7600	+2,4300	1.404
Massimo Zanetti Beverage	**6,1000**	+0,0000	5,7500	6,4500	+6,0900	209
Mondadori	**1,6760**	-2,5600	1,5500	1,7820	-1,9900	438
Mondo TV	**1,3600**	+2,7200	1,1940	1,6380	+13,9000	47
Mutuionline	**17,2400**	+0,8200	15,4800	19,1000	+8,7000	690
Openjobmetis	**7,5300**	-2,0800	7,0400	8,9000	-5,8700	103
Panariagroup	**1,4700**	+1,1000	1,4060	1,7620	+0,0000	67
Piovan	**5,9400**	-0,8300	5,7300	8,2770	-25,2300	318
Poligrafica S.Faustino	**5,8000**	-0,8500	5,5000	6,1200	-0,3400	7
Prima Industrie	**20,0000**	-0,7400	16,8600	22,2500	+16,2800	210
Reno De Medici	**0,6990**	+1,3000	0,6090	0,7610	+12,7400	264
Reply	**58,0500**	-1,7800	42,4000	59,1000	+31,6900	2.172
Retelit	**1,5110**	-0,2600	1,3650	1,6100	+10,7000	248
Sabaf	**15,6600**	-0,6300	14,8800	16,5000	+5,2400	181
Saes Getters	**21,6000**	-0,2300	18,1200	22,5000	+18,8100	317
Saes Getters rnc	**14,9500**	-0,3300	14,9500	16,7200	-5,3800	110
Servizi Italia	**3,8600**	-0,5200	3,1200	4,1400	+23,7200	123
Sesa	**27,0000**	-0,7400	22,8000	29,2000	+16,3800	418
Sogefi	**1,4290**	+2,8100	1,3900	1,8300	-0,1400	172
Tamburi	**6,3800**	+0,3100	5,7400	6,4100	+11,1500	1.049
Tesmec	**0,4350**	+1,1600	0,4010	0,4470	+4,5700	47
Tinexta	**11,2400**	-0,3500	6,2500	11,3600	+79,8400	527
TXT e-solutions	**9,5200**	+2,0400	8,1800	9,9700	+16,3800	124
Unieuro	**14,6200**	+1,1100	9,6650	14,7200	+51,2700	292
Wiit	**47,0000**	+0,6400	35,5000	49,7000	+32,3900	125
Zignago Vetro	**11,2000**	+0,0000	8,4400	11,3600	+31,7600	986

IL PUNTO

Bene Moncler e Diasorin Avanza Fincantieri Giù Pirelli e Unicredit

Luigi Grassia

Piccolo progresso alla Borsa di Milano con l'indice Ftse Mib +0,24% a 21.763 punti e l'All Share +0,19% a 23.815; Piazza Affari ha beneficiato con altre Borse internazionali dei numeri positivi dell'occupazione negli Stati Uniti. A Milano sul paniere principale in evidenza Fiat Chrysler Automobiles (+4,61%) grazie alla cessione di Magneti Marelli e ai conti del primo trimestre. La capogruppo e Exor guadagna l'1,30%. Sempre nel comparto auto netto calo invece per Pirelli (-2,03%). Brillano Diasorin (+1,78%) e Amplifon (+1,67%) e va bene anche il comparto energia, in particolare Tenaris (+1,29%) e Saipem (+0,99%). Nella moda Moncler fa +2,06% e Ferragamo +1,20%. Fuori dal paniere principale prese di beneficio sul titolo Safilo (-1,62%) dopo la corsa delle ultime sedute mentre scatta Fincantieri (+4,54%). In una giornata di stabilità per lo spread Btp/Bund (a 253 punti base col tasso sul decennale del Tesoro al 2,55%) arretrano alcuni titoli finanziari: Unicredit -1,23%, Ubi Banca -1,20% e Azimut Holding -1,03%.

Quanto alle altre Borse europee, Londra fa +0,40%, Francoforte +0,55% e Parigi un +0,18%.—

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,7120**	100	3,8892	+0,2500
Corona Danese	**7,4657**	10	1,3395	+0,0000
Corona Islandese	**136,2302**	100	0,7341	-0,7000
Corona Norvegese	**9,7783**	10	1,0227	+0,3400
Corona Svedese	**10,7043**	10	0,9342	+0,1800
Dollaro	**1,1155**	1	0,8965	-0,5100
Dollaro Australiano	**1,5943**	1	0,6272	-0,1700
Dollaro Canadese	**1,5019**	1	0,6658	-0,3000
Dollaro di Hong Kong	**8,7512**	1	0,1143	-0,5100
Dollaro N. Zelanda	**1,6856**	1	0,5933	-0,3500
Dollaro Singapore	**1,5209**	1	0,6575	-0,3300
Fiorino Ungherese	**323,3800**	100	0,3092	-0,1900
Franco Svizzero	**1,1383**	1	0,8785	-0,3200
Leu Rumeno	**4,7553**	10000	2.102,9167	-0,0600
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,6644**	1	0,1501	-0,3400
Rand Sud Africano	**16,2072**	1	0,0617	-0,0700
Sterlina	**0,8579**	1	1,1657	-0,1700
Won Sud Coreano	**1.305,0800**	1000	0,7662	+0,0700
Yen	**124,4000**	100	0,8039	-0,4900

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
14-05-2019	11	100,0180	**-0,6548**
31-05-2019	28	100,0080	**-0,1383**
14-06-2019	42	100,0290	**-0,2475**
28-06-2019	56	100,0600	**-0,3834**
12-07-2019	70	100,0480	**-0,2669**
31-07-2019	89	100,0420	**-0,1702**
14-08-2019	103	100,0500	**-0,1736**
30-08-2019	119	100,0610	**-0,1853**
13-09-2019	133	100,0660	**-0,1717**
30-09-2019	150	100,0630	**-0,1542**
14-10-2019	164	100,0560	**-0,1040**
31-10-2019	181	100,0350	**-0,0702**
14-11-2019	195	100,0350	**-0,0741**
13-12-2019	224	100,0630	**-0,0872**
14-01-2020	256	100,0120	**-0,0270**
14-02-2020	287	99,9950	**+0,0034**
13-03-2020	315	99,9800	**+0,0224**

OBBLIGAZIONI 3-5-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**102,3600**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**99,8900**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**103,8500**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,6100**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**100,3000**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,9100**
Btp 3.25% 01.09.2046	**99,0900**
Btp 4% 01.02.2037	**112,6600**
Btp Italia 20.04.2023	**98,2300**
Bund 1% 15.08.2025	**108,6000**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**97,6500**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**98,0000**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,5200**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**96,0600**
Comit 1998/2028 ZC	**80,6000**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**51,5800**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**96,3300**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**94,3300**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**99,3000**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,8500**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,4600**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**103,0500**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**93,9400**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**97,9200**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**96,1900**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**103,7500**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**113,3000**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**106,3800**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**106,8400**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**103,7800**
Oat 0.5% 25.05.2025	**103,7600**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**107,8200**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**101,1100**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,1300**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**106,5300**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**96,7400**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**97,1500**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**102,1700**
World Bank ZAR ZCN 29.12.2028	**44,8300**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	568,7200	**+0,3900**
Bruxelles (Bel 20)	3.715,3700	**-0,0700**
EuroParigi (Cac 40)	5.548,8400	**+0,1800**
Francoforte (Dax Xetra)	12.412,7500	**+0,5500**
Hong Kong (Hang Seng)	30.081,5500	**+0,4600**
Londra (FTSE 100)	7.380,6400	**+0,4000**
Madrid (Ibex 35)	9.409,6000	**-0,0900**
New York (S&P 500)	2.940,7100	**+0,7900**
Sidney (AllOrd)	6.427,2000	**-0,0400**
Tokyo (Nikkei 225)	22.258,7300	**-0,2200**
Zurigo (SMI)	9.741,9900	**-0,0400**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3660	-0,3710
3 mesi	-0,3090	-0,3130
6 mesi	-0,2320	-0,2350
12 mesi	-0,1140	-0,1160

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	3-5-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**450,2750**	440,4600	+2,2300
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.278,5500**	1.270,9500	+0,6000
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**37,1560**	36,8820	+0,7400

MONETE AUREE

Quotazioni del 3-5-2019
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**209,39**	**226,48**
Sterlina	**264,03**	**285,59**
4 Ducati	**496,61**	**537,15**
20 $ Liberty	**1.085,45**	**1.174,06**
Krugerrand	**1.121,88**	**1.213,46**
50 Pesos	**1.352,62**	**1.463,04**

LE IDEE

DA TRIESTE A BERLINO: ITALIA PIÙ LONTANA DAI BALCANI

PAOLO GOZZI*

Nel luglio 2017 in piazza Unità, a Trieste, rappresentanti delle istituzioni europee, i leader dei Paesi dei Balcani occidentali e quelli degli Stati Ue coinvolti nel cosiddetto "processo di Berlino" (Austria, Croazia, Francia, Germania, Italia e Slovenia) hanno posato per la "foto di famiglia" a conclusione di un vertice organizzato dal governo italiano e subito salutato come molto positivo.

Retorica a parte, il summit di Trieste è stato senz'altro più concreto e costruttivo di altri eventi: basti citare la firma del trattato sui trasporti nella regione balcanica, il coinvolgimento dei giovani e quello della società civile.

Luglio 2017: il vertice sui Balcani a Trieste. L'altro giorno a Berlino evento analogo, senza l'Italia

DOPO APPENA 21 MESI

All'epoca (sembra un secolo fa, ma son passati appena ventun mesi) indicando Trieste quale sede del vertice il governo italiano aveva voluto sottolineare come geograficamente (e storicamente) l'Italia sia vicina ai Balcani occidentali e come il nostro paese abbia un legittimo interesse a partecipare da protagonista al processo di definitiva stabilizzazione della regione. Allora nessuno metteva in discussione tale interesse. Ma sembra non sia più così.

Il 29 aprile 2019 si è tenuta a Berlino, su iniziativa congiunta franco-tedesca, una "Conferenza sui Balcani occidentali" che ha riunito attorno a un tavolo, oltre a Emmanuel Macron e Angela Merkel, i leader di Albania, Bosnia-Erzegovina, Kosovo, Macedonia del Nord, Montenegro e Serbia. L'Ue era rappresentata da Federica Mogherini, vicepresidente della Commissione e capo del Servizio esterno. Invitati i primi ministri sloveno e croato. Che si sappia, nessun invito è stato recapitato alla Farnesina.

SGARBO DIPLOMATICO

Forse il mancato coinvolgimento dell'Italia è stato uno sgarbo dovuto a certi atteggiamenti e parole di esponenti del governo italiano. Questo si potrebbe capire. Più difficile da capire è invece come mai la diplomazia italiana non sia riuscita a ottenere almeno una presenza "tecnica" al vertice.

Il dialogo tra Paesi dell'Unione europea non si interrompe mai e i compromessi si trovano sempre. Della conferenza di Berlino si sapeva: la Farnesina avrebbe potuto segnalare l'inappropriatezza di un'esclusione dell'Italia. Ma forse oggi la regione balcanica e i suoi rapporti con l'Ue sono fuori dai radar italiani.

UN LEMBO D'ITALIA

Può anche darsi che a Roma si pensi che, poiché tra Italia e Balcani c'è di mezzo l'Adriatico, quella regione sia lontana e marginale. Ma a Roma non si dovrebbe dimenticare che c'è un lembo d'Italia dove i Balcani sono, come ben sappiamo a Nordest, dietro l'angolo.

Nel 2017, organizzando il vertice a Trieste, il governo italiano mostrava di aver percepito l'importanza di una presenza amichevole e costruttiva dell'Italia nei Balcani e di volerlo affermare proprio dalla sua città più orientale. Le istituzioni cittadine e regionali avevano risposto in modo esemplare contribuendo alla preparazione e al successo dell'evento. Trieste era consapevole che, per storia, posizione e cultura cosmopolita, poteva svolgere un prezioso ruolo di raccordo.

PRIORITÀ POLITICHE

Se oggi Palazzo Chigi e Farnesina hanno diverse priorità di politica estera al punto da lasciare ad altri la gestione dei rapporti tra Ue e Balcani, allora Trieste e la Regione dovrebbero essere pronte a prendere iniziative autonome.

Nel momento in cui si rilanciano i legami con l'Europa di centro grazie al porto, la città non può rinunciare a essere protagonista anche nei rapporti con il mondo balcanico. –

**ex funzionario della Commissione europea*

VOX POPULI

PINO ROVEREDO

QUANDO TUTTO SEMBRAVA NORMALE

Vengo da due genitori sordomuti, e nel mio rione la gente mi distingueva come: «Il figlio dei muti!». Nessuna offesa, era tutto normale. A sei anni finii nell'Istituto dei poveri di via Pascoli, e per 7 anni gli assistenti comunicarono con le mani pesanti, e per noi bambini teste rasate era normale. A 14 anni, per raggiungere i miei coetanei mi affidai al coraggio dell'alcol. Così, dopo le bastonate infermiere, fui rinchiuso nella Città dei Matti: anche lì, tutto normale. Continuai con la mia rabbia e finii in carcere, sottostando agli abusi della violenza prigioniera. Tutto normale.

Quando mi sono fermato ho visto dietro le spalle la storia di piante cresciute male e la verità degli alberi storti. Ora, quando guardo avanti, prego affinché ci sia la giustizia dei bambini cresciuti bene e il benessere degli alberi dritti.

LA VERA RESA DEI CONTI SOLTANTO FRA UN MESE

BRUNO MANFELLOTTO

Prima ipotesi. Matteo Salvini non ne sapeva niente. E Giuseppe Conte, l'avvocato garante del Contratto, mutuando lo stile felpato e perfido di qualche suo lontano predecessore Dc, ha aspettato che il Capitano se ne andasse in Ungheria ad abbracciare il suo sodàle Viktor Orban, quello del filo spinato a go-go, per sferrare il colpo decisivo: fuori Armando Siri dal governo.

Lo confermerebbe l'estremo, e un po' sguaiato, messaggio del sottosegretario accusato di corruzione pochi minuti prima dell'annuncio ufficiale del premier: me ne vado, ma solo se i pm prima mi ascoltano e non archiviano. Ma fin dall'inizio, e il viceministro leghista dovrebbe saperlo bene, la sua vicenda ha avuto un sapore più politico che giudiziario: per paradosso, come vada a finire l'inchiesta è secondario.

Seconda ipotesi. Salvini sapeva tutto, o almeno se lo aspettava e, come s'usa dire, è stato costretto a fare buon viso a cattivo gioco. Per due ragioni. Una è di opportunità: vale la pena restare aggrappato al sottosegretario e passare tre settimane di campagna elettorale mentre gli avversari accusano un uomo della Lega di legami d'affari con la mafia? L'altra ragione sta nel fondamentale conto politico del dare e dell'avere: la volta scorsa – caso Diciotti – Conte e Di Maio chiusero un occhio e sfilarono Salvini dalle mani dei pm. Una sì, ma due...

Ed ecco a sostegno di questa lettura lo sfogo di Siri ai giornali e le pronte assicurazioni del leader: questa è una storia locale, il governo non è a rischio. Meglio parlare subito d'altro.

Il caso Siri si rivela poca cosa: anche Salvini non ci pensa quasi più Più avanti, guai seri

E infatti nella giornata di ieri eccolo mettere in croce il Tribunale di Bologna che ha obbligato il Comune a concedere la residenza a due richiedenti asilo: «Se i giudici vogliono far politica e aiutare gli immigrati si candidino con la sinistra». Dài, si ricomincia.

Che sia vera l'una o l'altra ricostruzione, resta il fatto che stavolta la bilancia gialloverde si è riequilibrata a favore dei Cinque Stelle che, fino a prova contraria, pesano in Parlamento più dell'ingombrante alleato che invece si agita come se ci fosse solo lui.

Pazienza, andremo avanti così fino al 26 maggio quando i conti si faranno davvero perché solo allora vedremo se la prova contraria – il sorpasso dei verdi sui gialli – spunta fuori oppure no. Ora, com'è facile immaginare, a noi comuni mortali chi abbia vinto e chi perso nel caso Siri non preme più che tanto. Interessa invece capire che cosa faranno i due contrattisti quando dopo l'estate, smontate le urne, sistemate le loro beghe post elettorali e ripresi finalmente i faldoni dei conti e delle tasse, dovranno trovare i 53 miliardi necessari a evitare un sanguinoso aumento dell'Iva e tutti i soldi che serviranno per pagare pensioni e reddito di cittadinanza e, magari, qualche investimento capace di creare posti di lavoro. Giunti a quel punto, non vorremmo più sentirci dire solo che è colpa dei governi precedenti; e del fatto che la bilancia del potere penda più dalla parte di Salvini che di Di Maio ce ne importerà meno che zero. –

ALLA RICERCA DEI FATTORI DI CRESCITA

FRANCO A. GRASSINI

Nei giorni scorsi uno dei più validi economisti italiani, Fulvio Coltorti, ha pubblicato un saggio ricco di dati per rimarcare l'importanza dell'euro per quella parte dell'industria italiana che va bene. Tali numeri si prestano a qualche altra considerazione. Colpisce apprendere che tra il 1999 e il 2018 le imprese italiane attive siano aumentate di 400 mila unità, passando da 4,8 a 5,2 milioni. Una crescita dell'8,2% largamente superata da quella del 50% delle società di capitale passate da 800 mila a 1,2 milioni che indica come crescano gli imprenditori che da una parte desiderano l'azienda distinta da loro stessi e dall'altra sono più aperti a finanziamenti da terzi.

Ulteriore dato è lo sviluppo di molte imprese: quelle con più di 100 milioni di fatturato sono quasi raddoppiate. Erano 740 nel '99 e 1301 nel 2017 ultimo anno per il quale sono disponibili dati. Da notare che si possono contare sulle dita quelle che sono riuscite a entrare tra le poche veramente grandi. Nel censimento del 2011 le 176 imprese manifatturiere con 1000 o più addetti erano quasi dimezzate rispetto al 1971.

Se, dunque, l'Italia è il Paese delle medie imprese, occorre domandarci il perché e se questo sia un bene o un male. Quanto al primo aspetto la spiegazione più semplice è che il nostro è un capitalismo familiare nel quale i protagonisti vogliono a tutti i costi mantenere controllo e potere. I gruppi piramidali, nei quali si comanda pur possedendo una minoranza del capitale, sono il metodo al quale si è ricorsi quando era indispensabile far ricorso alla borsa. Le famiglie, per altro, hanno dei limiti. Non è frequente che intelligenza e capacità si trasmettano di generazione in generazione. Per giunta non sempre è facile trovare i necessari accordi quando gli eredi diventano parecchi. Ancora più grave è dover constatare che di frequente, in chiaro contrasto con una crescente minoranza che guarda lontano e ai valori sociali, finisce per prevalere lo sguardo breve. La conseguenza è che molte aziende non riescono a sopravvivere in un mondo che muta rapidamente sia dal punto di vista tecnologico, sia nella dislocazione geografica di produzioni e consumi.

Se la relativa scarsità di grandi imprese sia bene o male è discutibile. Coltorti sostiene che in futuro ci saranno: «Anni che vedranno la caduta della convenienza tecnica a produrre su grande scala favorendo invece le strutture flessibili che, grazie a digitalizzazione e interconnessione, saranno capaci di adeguarsi ai mutevoli bisogni delle classi sociali e alla variabile domanda dei mercati: quelli vicini e quelli lontani».

Forse la realtà è un po' più complicata. Non è certo che le aziende medie sappiano adeguarsi al volo ai mutamenti. Spesso mancano di personale in grado di conoscere tecnologie e mercati nuovi. Le grandi imprese non sono esclusivamente familiari. Ve ne sono anche pubbliche. Alcune di loro hanno svolto un ruolo di primo piano nel miracolo economico e potrebbero averlo ancora sostituendosi alle rammentate carenze attuali. Tutto dipende dagli indirizzi e dai comportamenti di chi governa. Se, come talvolta in passato, le partecipazioni statali sono considerate solo uno strumento per finanziare i partiti o per sistemare gli amici, il futuro non brilla. Se invece si fissano obiettivi e si scelgono dirigenti capaci e autonomi per realizzarli possono essere uno strumento fondamentale. —

TRIESTE

Commercio

In corso Italia l'esordio di Coin in versione lusso dopo otto mesi di lavori

Riqualificati tremila metri quadrati su tre livelli con un investimento di 4 milioni
Il presidente Rossi: «Ora cresciamo del 20-30%». Oggi l'apertura alle 10.30

Massimo Greco

«Forse è il Coin più bello d'Italia. Perché crediamo ancora nel negozio "fisico", nonostante lo sviluppo delle vendite online». Giorgio Rossi, che di Coin è presidente dal novembre dello scorso anno, si aggira compiaciuto nel caos creativo dell'allestimento del terzo "excelsior" nazionale dopo quelli di Roma (Cola di Rienzo) e di Milano (CityLife): stamane alle 10.30 i tre livelli di corso Italia riapriranno i battenti in versione defilée, battezzando il salto di qualità. Previsto invece per giovedì 9 un festoso evento inaugurale.

Tremila metri quadrati di superficie commerciale, otto mesi di lavori riqualificativi per un investimento di oltre 4 milioni di euro: vi lavorerà una sessantina di addetti, un quarto dei quali neo-assunti. Il restauro ha fatto emergere alcune bellezze d'epoca (cassettoni, stucchi, lacerti d'affresco), risalenti a quando all'inizio del secolo scorso venne edificato l'isolato dove oggi Coin riempie la parte retrostante della vecchia sede assicurativa della Ras, avviata a sua volta a diventare un albergo a quattro stelle Hilton.

L'obiettivo, illustrato da Rossi, è dichiaratamente ambizioso: migliorare del 20-30% il "traffico" dei visitatori che già con la precedente edizione si svolgeva a ritmo sostenuto toccando la milionata annua, il che significa che 3500 persone al giorno varcavano l'ingresso di un emporio attivo a Trieste dal 1952, quando la città era ancora soggetta al Gma.

Il cosiddetto tasso di conversione, cioè la percentuale degli acquirenti effettivi, viaggiava attorno a un robusto 30%, che Rossi vorrebbe alzare conseguentemente all'aumento del passaggio.

> È uno dei tre excelsior d'Italia e punta anche sulla clientela ex jugoslava e russa

Come far lievitare la statistica? In due maniere, spiega ancora il presidente, che del settore abbigliamento se ne intende avendo negli anni '80 creato il marchio Norton & Wilson: attirando i triestini non ancora clienti e - soprattutto - attirando la clientela ex jugoslava e russa.

Dal punto di vista promozionale avanti con la possibilità di ordinare un articolo su I-Pad, da recuperare poi in filiale. La "fidelizzazione" del compratore locale è considerata molto buona con 18 mila "cardisti".

Da perlomeno vent'anni Rossi ha scommesso, da imprenditore immobiliare, su Trieste. Come molti trevigiani: «Si compravano a prezzi vantaggiosi edifici interessanti. Sentivamo che la città, dopo un lungo sonno, sarebbe ripartita». Tra l'altro Rossi ha acquistato lo stabile in via Giulia dove una volta c'era il caffè Milano e dove abitano le famiglie Tomizza e Camber.

Decine di persone erano ieri mattina intente ad abbellire l'esposizione: Rossi lo definisce «fascia di lusso accessibile», con un forte ampliamento dell'offerta su tutto il fronte, dalla profumeria all'abbigliamento femminile, dal fashion maschile alle calzature. Con una energica sottolineatura sull'arredamento domestico, rafforzato da quelle che l'imprenditore trevigiano chiama "chicche" come i vasi di Venini.

Coin articola la sua attività commerciale su 40 negozi diretti e 100 "store" con il marchio casa. Fattura oltre 400 milioni di euro, all'insegna di una certa stabilità del trend. Il 2019 è cominciato bene ma aprile ha battuto la fiacca: comunque tutto in linea con le previsioni. —

IL RILANCIO

La strategia
Il gruppo, presente a Trieste dal 1952, punta ad attrarre la clientela dell'Est. Spera in un 20-30% in più di visitatori per una maggiore qualità di acquisto: abbigliamento, profumerie, accessori, calzature, soprattutto la "home decoration". Tra i brand di punta Venini e Damiani. Si potenzia il dialogo tra shopping on line e acquisto tradizionale.

L'edificio
Investiti 4 milioni per ammodernare il palazzo risalente ai primi del '900. Vi lavorerà una sessantina di addetti, un quarto dei quali neo-assunti.

La governance
Nel marzo del 2018 una cordata di imprenditori e manager italiani ha rilevato il brand dal fondo britannico BC Partners.

L'ANNUNCIO DELL'ASSESSORE GIORGI

Già due società interessate all'ex Duke per progettare il mercato ortofrutticolo

Simone Modugno

Sono due le richieste giunte in Comune da parte di importanti imprenditori a livello nazionale per un sopralluogo nell'area dell'ex Duke di San Dorligo, destinata a ospitare il nuovo mercato ortofrutticolo che andrà a sostituire quello vecchio nei pressi di Campo Marzio.

La notizia è emersa nel corso di una conferenza stampa alla quale sono intervenuti gli assessori ai Lavori pubblici, Elisa Lodi, e a Commercio, patrimonio e demanio, Lorenzo Giorgi, assieme a Enrico Conte, direttore del dipartimento Lavori pubblici, finanza di progetto e partenariati.

> La consultazione preliminare lanciata dal Comune terminerà il 16 giugno prossimo

> Sull'immobile in zona industriale investito finora un milione e mezzo

È in corso da metà aprile, e con scadenza fissata al 16 giugno, la consultazione preliminare di mercato volta a preparare una procedura di finanza di progetto per la realizzazione del nuovo mercato ortofrutticolo all'ingrosso in via Ressel 4.

Come ha ricordato l'assessore Lodi, nell'estate dello scorso anno il Comune di Trieste aveva acquisito l'immobile e l'area esterna dell'ex Duke per un valore di 1 milione e 190 mila euro e, con un successivo investimento di circa 200 mila euro, ha portato a termine nel mese di aprile i necessari lavori di demolizione delle pareti interne e non portanti del fabbricato, rimuovendo e smaltendo anche i vecchi impianti e provvedendo alle opere di sistemazione e sanificazione, nonché alle necessarie verifiche strutturali che hanno escluso la presenza di amianto.

Conclusa questa prima fase, l'amministrazione comunale, ha avviato un dialogo con gli operatori del settore. Non si tratta di una gara d'appalto, ma di un avviso di consultazione di mercato che consentirà ai soggetti interessati di proporre delle proprie soluzioni, verificando anche l'interesse di privati a presentare

CONTENUTI E DETTAGLI

Le chicche svelate

Il restauro ha fatto emergere alcune bellezze d'epoca (cassettoni, stucchi, lacerti d'affresco), risalenti a quando all'inizio del secolo scorso fu edificato l'isolato.

I piani del negozio

Tremila metri quadrati di superficie commerciale, distribuiti su tre livelli: questa l'articolazione del nuovo punto vendita Coin excelsior in corso Italia.

La festa di giovedì 9

Questa mattina il negozio aprirà i battenti alle 10.30. È previsto invece per giovedì prossimo, il 9 maggio, un festoso evento inaugurale.

L'allestimento degli spazi all'interno di Coin excelsior in corso Italia. In alto, da sinistra verso destra: il presidente del gruppo Giorgio Rossi, un'altra fase dei lavori di predisposizione del punto vendita e infine la preparazione dei capi d'abbigliamento sugli appendini. Fotoservizio di Francesco Bruni

Il Municipio cambia la fisionomia della festa che a inizio luglio celebrerà il via alle svendite

Note e mortadella? No La Notte dei Saldi 2019 "coccola" i negozianti: suolo pubblico gratis

LA STRATEGIA

Micol Brusaferro

Massima attenzione puntata a valorizzare i commercianti, suolo pubblico gratuito da utilizzare davanti ai negozi, una massiccia campagna promozionale in Italia e all'estero e, per quanto riguarda gli intrattenimenti, si punta tutto sugli artisti di strada e meno sulla musica o sulla maxi mortadella.

Sono gli ingredienti della Notte dei Saldi 2019, in programma sabato 6 luglio, anticipati dall'assessore comunale al Commercio Lorenzo Giorgi. Niente Notte Bianca, invece, almeno per il momento.

«I commercianti saranno al centro dell'evento per i saldi di inizio estate», sottolinea Giorgi: «Vogliamo dialogare costantemente con loro, per lavorare insieme sull'appuntamento. Sicuramente torna la formula introdotta due anni fa, cioè la possibilità di usufruire gratuitamente della parte antistante il proprio negozio senza pagare il suolo pubblico, per poter esporre la propria merce, posizionare tavolini e dare vita a singole iniziative. Il tutto sempre nel rispetto nelle norme vigenti, ovviamente, lasciando nelle vie lo spazio adeguato per l'eventuale passaggio dei mezzi di emergenza e comunicando ciò che si farà al Comune. C'è la possibilità quindi di animare le strade con fantasia».

Spazio alla creatività di tutti, insomma, in particolare di chi vuole proporre idee in grado di coinvolgere i clienti, in forma autonoma, mentre non sono previsti quest'anno eventi musicali o spettacoli di particolare portata "pop", come nelle edizioni passate.

«Sul fronte degli intrattenimenti – puntualizza infatti Giorgi – niente grandi concerti né manifestazioni di altro tipo: vogliamo riportare gli artisti di strada, che sono piaciuti lo scorso anno, giunti anche da fuori città. Stiamo valutando poi storiche collaborazioni con alcune realtà come Radio Punto Zero. Sarà fondamentale poi la campagna pubblicitaria, che realizzeremo in Slovenia, Croazia, Austria e Veneto, e che anche in passato ha dato i suoi frutti. Stiamo anche studiando una nuova formula di promozione, che perfezioneremo nelle prossime settimane. Vogliamo si creino le condizioni ottimali per far lavorare al meglio tutte le attività».

Niente Notte Bianca, invece, che per ora non ci sarà. «Lo scorso anno non ha avuto molto successo, quindi non c'è la volontà di organizzarla. Valuteremo più avanti, sempre insieme ai commercianti, se sarà possibile piuttosto pensare – conclude Giorgi – a una notte di shopping ed eventi a fine estate».—

proposte di finanza di progetto. In seguito alla ricezione delle istanze di interessamento, il Comune, aprirà una trattativa informale con gli stessi soggetti e in conclusione si giungerà alla formale presentazione del progetto.

Così facendo, l'amministrazione punta a stimolare gli operatori economici del settore a investire e poi a prendere in gestione la struttura, come già sperimentato ad esempio per il Park San Giusto e più recentemente con il nuovo centro congressi in Porto Vecchio o l'impianto Giorgio Ferrini di Ponziana.

«Da subito abbiamo deciso che non è più possibile nel 2019 gestire direttamente le situazioni dove gli operatori sono costretti a lavorare sottoposti alla burocrazia, che cozza con la modernità dell'attività imprenditoriale, e anche per le nostre difficoltà a gestire i mercati comunali», ha spiegato l'assessore Giorgi. «Vogliamo un nuovo mercato snello – ha aggiunto –, gestito dagli imprenditori e attrattivo per chi arriva da fuori confine».

Il nuovo polo guarderà anche all'Est Europa che oggi si rivolge a Udine

Infatti, la nuova locazione nell'area di via Ressel risulterebbe ben collegata alla grande viabilità e potenzialmente adatta ad attrarre anche nuovi clienti dalla Slovenia e Croazia che oggi si dirigono verso il mercato di Udine. L'assessore Giorgi ha infine assicurato che entro la fine dell'anno si conoscerà il destino del nuovo mercato ortofrutticolo e che sarà quindi il turno di elaborare una soluzione anche per quello coperto di via Carducci e del nuovo ittico nella zona del Canale navigabile.—

Entro l'anno la chiusura della procedura, poi si passerà all'Ittico e al mercato Coperto

IL BRACCIO DI FERRO IN MAGGIORANZA

Guida dell'aula e un assessore La Lega prova ad alzare il tiro

Ancora nulla di fatto sul presidente del Consiglio comunale per i veti incrociati
La scelta dopo le elezioni europee? E la trattativa potrebbe allargarsi alla giunta

Lilli Goriup

L'accordo sul presidente del Consiglio comunale non c'è. La prossima riunione dell'aula, in programma lunedì, sembra destinata a finire con l'ennesima fumata nera. A un mese e mezzo dalle dimissioni di Marco Gabrielli, rassegnate il 21 marzo, la situazione appare infatti bloccata.

Come è noto l'uomo della Lega è Everest Bertoli, un ex azzurro, che pertanto Forza Italia non è disposta a votare. A Palazzo si vocifera che in gioco ci sia ben altro: i leghisti – forti del consenso crescente ottenuto nelle ultime tornate elettorali in Fvg – avrebbero alzato il tiro chiedendo a Fi un assessorato, oltre che la presidenza dell'aula. C'è poi la Lista Dipiazza che, in quanto formazione di appartenenza del presidente uscente, ambisce legittimamente a conservare la casella. Contattato telefonicamente a riguardo, il sindaco Roberto Dipiazza dichiara: «Convocherò un vertice di maggioranza la prossima settimana, ma non credo che accadrà entro lunedì». Secondo più di qualcuno, poi, l'elezione potrebbe addirittura slittare a dopo le europee.

Passando ai nomi, quello di Bertoli era trapelato da più parti. Il leghista tuttavia si limita a dire: «In questo momento mi interessa solo la campagna per le europee». Su di lui, come rilevato più volte, pesa il "niet" di Fi: lo stesso vale per Manuela Declich. Per inciso, neanche i dipiazzisti sarebbero disposti a sostenere i propri fuoriusciti, e cioè i leghisti Francesco Bettio e Barbara Dal Toè. Tornando a Fi, il capogruppo Alberto Polacco ribadisce: «Non rivendichiamo la carica, non è una battaglia di poltrone bensì una considerazione legittima su chi è uscito dal partito, per rispetto verso l'elettorato. Rimaniamo aperti ad altre soluzioni». Sì, ma quali?

Il leghista Radames Razza

Tra i nomi circolati nelle scorse settimane c'era quello del dipiazzista Massimo Codarin, che tuttavia non sembrava gradito a una parte della maggioranza. «Preso atto di ciò i nostri candidati sono, in alternativa, Roberto Cason oppure Francesco Di Paola Panteca», spiega il capogruppo Vincenzo Rescigno. Una sua candidatura è peraltro esclusa: «Mi interessa fare il capogruppo, non credo di essere la persona giusta per la presidenza del Consiglio – prosegue Rescigno –. Speravo che la casella rimanesse alla Lista Dipiazza ma a questo punto vedremo cosa succederà. Il tutto sta diventando imbarazzante. Lunedì non prenderò la parola: ho già chiesto il rinvio più volte, ora tocca a qualcun altro».

In casa Lega, il capogruppo Radames Razza conferma che «è possibile un nuovo rinvio» mentre il vicesindaco Paolo Polidori sottolinea che, in alternativa a Bertoli, «il nostro candidato potrebbe essere chiunque altro. Non è detto, poi, che la presidenza vada per forza alla Lega. Potremmo eleggere un dipiazzista». È vera la voce secondo cui la Lega potrebbe pretendere per sé un assessorato che ora appartiene a Forza Italia? «A metà mandato le valutazioni sono legittime – si limita a commentare il vicesindaco –. Queste spettano però alle segreterie. Ci tengo a ribadire che a me piace Igor Svab (il vicepresidente del Pd facente funzione da quando si è dimesso Gabrielli, *ndr*). La carica non è vacante, c'è un valido sostituto: l'amministrazione pertanto non risente della situazione». Non c'è fretta, insomma. —

LA DELIBERA

Il palazzo della Regione di via Giulia. Foto di Andrea Lasorte

Uffici in via Giulia: la Regione tira dritto sul "gran ritorno"

Confermata l'intenzione di "rioccupare" il complesso E per l'asta per l'ex residenza triestina di Tondo e Serracchiani in via Filzi c'è tempo fino al 20

Marco Ballico

L'immobile di via Giulia 75/1 non verrà posto in "valorizzazione", come aveva disposto a inizio 2018 il governo Serracchiani. La giunta regionale, su proposta di Barbara Zilli, assessore al Patrimonio, conferma in effetti l'intenzione di riqualificare l'edificio per ospitare uffici, in particolare alcuni oggi nel palazzo di piazza Unità, lì dove potrebbe invece trovare posto una foresteria per la presidenza. Previa verifica sismica, spiega Zilli, l'ipotesi di rimettere a nuovo l'immobile di via Giulia «consentirebbe di rinunciare agli interventi di adeguamento sismico più onerosi e porre in valorizzazione mediante alienazione alcuni importanti immobili». I costi sono peraltro non di poco conto.

La stima dei lavori di manutenzione straordinaria per uffici e autorimesse, oltre che per l'adeguamento impianti, ammonta a 13 milioni e 375 mila euro. Nel rispetto della normativa vigente, e al termine di un intervento per lotti funzionali, via Giulia, in cui sono ora presenti solo archivi, sarà in grado di ospitare fino a 100 persone. Preventivamente però, rimarca Zilli, «sarà necessario verificare se quella sede potrà essere considerata adatta ad attività strategiche».

L'individuazione del cronoprogramma è stata demandata alla Direzione Patrimonio. Dalla stessa direzione si informa che scadranno alle 12.30 di lunedì 20 maggio i termini per la presentazione delle offerte di acquisto dell'appartamento di via Filzi che fu utilizzato dai due precedenti presidenti di Regione, Renzo Tondo e Debora Serracchiani. Il valore stimato dell'abitazione (129 metri quadrati) ammonta a 205.394 euro (prezzo base d'asta) e la vendita, ricorda Zilli, non comporterà alcuna spesa per l'amministrazione regionale, dal momento che i costi relativi alle pratiche di vendita saranno a carico dell'acquirente. —

IL LEADER DI ESTREMA DESTRA

Fiore lancia Forza Nuova «Salvini? Si ispira a noi»

Ugo Salvini

«Il clima politico ci è favorevole, abbiamo partiti come la Lega il cui programma si è uniformato al nostro e noi siamo in grado di renderlo concreto». È stato chiaro il segretario nazionale di Forza Nuova nella presentazione a Trieste dei candidati del Fvg alle europee: «L'accordo con l'Apf (Alleanza per la pace e la libertà che raggruppa i partiti di estrema destra, *ndr*) ci ha permesso di non dover raccogliere le firme per il voto. I nostri cardini sono gli stessi da 20 anni – così Fiore – cioè no all'immigrazione, sì all'espulsione di tutti coloro che sono in Italia senza averne titolo e all'autonomia monetaria, perché ogni Stato deve poter battere moneta. E gli elettori sappiamo che ci daranno ragione». La parola poi è passata ai candidati. Gloria Callarelli ha evocato «Dio, patria e famiglia» e Stefania Venir la «lotta alla generazione gender», Federico Corso ha criticato «l'eccessivo spazio lasciato agli extra comunitari» mentre per Lorenzo Damiano «Forza nuova è l'unico movimento che può resistere ai cambiamenti imposti dall'alto». —

Fiore con alcuni candidati del Fvg

Almerigo Esposito, oggi segretario regionale forzanovista, compare nel lavoro del regista Silovic. Raccontate storie di quotidianità nell'Ue

Cresciuti nell'Europa unita: documentario su 60 giovani Fra questi c'è un triestino

IL CASO

Micol Brusaferro

Passa anche per Trieste il documentario internazionale sulle prossime elezioni europee, dal titolo "24H Europe – The Next Generation" e che riporta la voce di giovani tra i 18 e i 30 anni, definiti Millenials, ragazzi nati e cresciuti nell'Europa unita. Il regista è Vassili Silovic, sloveno-francese.

Tra le sessanta interviste realizzate c'è anche quella a un triestino, Almerigo Esposito, attualmente segretario regionale di Forza Nuova, che mostra la preparazione di borse della spesa destinate a famiglie italiane in difficoltà, e si racconta davanti alla telecamera. «Le riprese sono state girate la scorsa estate – ricorda –, è un progetto sicuramente molto interessante, inoltre le persone che si sono occupate del documentario qui a Trieste sono state tutte molto gentili e simpatiche, una bella esperienza. Cosa ho detto? Francamente è passato un bel po' di tempo, non ricordo bene tutto e non ho ancora visto il risultato finale. Sono curioso».

Almerigo Esposito, segretario regionale di Forza Nuova

I protagonisti sono originari da 26 Paesi europei, e nel documentario parlano della loro quotidianità, spiegando lavoro, impegno ma anche i desideri per i prossimi anni. «Abbiamo deciso per temi diversi, che riguardano e definiscono la gioventù e il suo futuro. Cercavamo qualcuno – spiega il regista – che fosse costretto a vivere con i genitori, come Mirco, giovani privilegiati, come Carolina che lavora a Londra e viaggia molto. Almerigo Esposito di Trieste – prosegue – per capire gli estremi politici, la radicalizzazione politica in Europa, soprattutto un anno fa, con il nuovo governo italiano. Però i protagonisti non rappresentano il loro Paese – precisa – ma diversi aspetti della realtà europea».

Il documentario andrà in onda dalle 6 del mattino di oggi e poi anche domani sul canale Tv franco-tedesco Arte, su tutte le piattaforme online europee e con proiezioni-evento previste a Milano, Strasburgo, Berlino e Bruxelles. Su arte.tv si possono scorrere spezzoni in anteprima. «Un documentario eccezionale di ventiquattro ore – annuncia il sito – girato in tutta Europa. Vivi la vita quotidiana di sessanta giovani europei dai 18 ai 30 anni, provenienti da ventisei Paesi, tra speranze e impegni, una testimonianza di una generazione che appare come un manifesto per il futuro del continente». —

L'ATTESA DELLA MANIFESTAZIONE DOPO LE POLEMICHE

Running Festival, viavai d'iscritti Ma ora il "nemico" è il maltempo

L'intervento dietro le quinte di Generali che ha portato all'ingaggio degli africani ha contribuito a mantenere l'appeal della corsa. Adesso però l'incognita è il meteo

Giacche antipioggia e ombrelli l'hanno fatta da padroni ieri al villaggio del Running Festival. Foto Lasorte

Lorenzo Degrassi

Tanto tuonò che piovve. Potrebbe essere questo il riassunto del weekend del Trieste Running Festival, che ieri ha vissuto la sua seconda giornata di iscrizioni, i cui dati verranno resi noti stasera. Tuoni e fulmini nel vero senso del termine meteo perché, dopo le polemiche dei giorni scorsi, l'avversario ora più temuto dagli organizzatori sembra proprio il maltempo, che secondo le previsioni dovrebbe abbattersi su Trieste e provincia proprio domenica mattina con pioggia, raffiche di bora e freddo. Un clima perciò più da competizione "ironman" che da tranquilla corsa primaverile, che potrebbe mettere a dura prova sia gli atleti che parteciperanno alla mezza maratona che le famiglie che prenderanno parte alla non competitiva.

LE ISCRIZIONI

Nella seconda giornata di apertura delle iscrizioni tutto è filato liscio, con un viavai continuo di persone che si sono presentate al Centro Maratona posizionato come di consueto sulle Rive all'interno del palazzo della Regione, tra chi era intento a ritirare pacchi gara e pettorali e chi a chiedere informazioni tecniche. Pochi strascichi insomma, almeno all'apparenza, dopo le polemiche dei giorni scorsi sugli atleti africani, prima esclusi e poi invitati. La temuta possibile defezione in massa da parte del pubblico triestino, quindi, non palesa al momento sintomi significativi.

IL RETROSCENA

Una "mano", discreta ma evidentemente decisiva, l'ha data pure Generali, prezioso partner della Miramar, che negli ultimi giorni ha lavorato dietro le quinte proprio per favorire l'ingaggio di atleti africani per la gara della domenica. Il che fa anche intuire che non ci dovrebbe essere all'orizzonte alcuna ipotesi di smobilitazione da parte della compagnia assicurativa triestina, come invece paventato nei giorni scorsi nell'ambiente. Ipotesi che pare progressivamente superata da questa "mossa", che reca l'obiettivo di recuperare lo spirito originario della Miramar e ancor prima della Bavisela. A sfidare gli scrosci di pioggia ieri si è visto anche lo stesso patron Fabio Carini, per una volta senza la consueta verve da consumato cerimoniere, "trincerato" al contrario nel silenzio stampa.

LA VIABILITÀ

Il Comune nel contempo ha diramato ieri i provvedimenti temporanei per la viabilità validi per domani, disponendo l'istituzione di un divieto di sosta e fermata con rimozione dalle 6 alle 14.30 in viale Miramare, tra il varco di accesso al parco e l'intersezione con piazza della Libertà, e dalle 6 alle 16.30 in corso Italia, tra l'intersezione con via Roma e largo Riborgo, in piazza Tommaseo e piazza della Borsa. Sarà interrotta invece la circolazione dalle 8.30 alle ore 9.30 in via Pauliana e via Tivarnella tra l'intersezione con via Udine e l'intersezione con piazza della Libertà, per il tempo strettamente necessario al deflusso verso viale Miramare e piazza Libertà dei partecipanti alle competizioni podistiche. Tale divieto di transito sarà poi esteso fino alle 14.30 in viale Miramare, tra l'intersezione con il Bivio di Miramare e piazza Libertà, con la contemporanea istituzione di un senso unico di marcia in direzione Roiano sulla semicarreggiata lato edifici. Viabilità interrotta, quindi, anche all'interno di Porto vecchio, in piazza Duca degli Abruzzi, allo sbocco in corso Cavour, per poi proseguire lungo le Rive fino all'intersezione con via Mercato Vecchio.—

Un'attrazione intramontabile presente da 50 anni in molte location del Triveneto

La ruota sopra le Rive figlia di una tradizione che si lega a Trieste

LA STORIA

Andrea Di Matteo

Da 50 anni è presente nelle principali località del Triveneto e i suoi movimenti semplici la rendono un'attrazione intramontabile, adatta a tutte le età. È la grande ruota panoramica, posizionata alla radice del molo Audace in occasione del Trieste Running Festival, che da quattordici anni ritorna puntale in città proprio in occasione di questa manifestazione. «La storia della nostra famiglia inizia alla fine della Seconda guerra mondiale – racconta Marco Buzzacchi, titolare della ruota panoramica – quando i miei nonni paterni ritornano a casa dopo una lunga detenzione nei campi di prigionia in Germania. A quei tempi a Bergantino (in provincia di Rovigo) potevi fare soltanto il contadino o il falegname, ma mio nonno Napoleone decide di acquistare un camion ed inizia a svolgere dei servizi per conto terzi. Purtroppo – ricorda – gli affari non vanno bene e allora sceglie di cambiare attività: proprio in quegli anni sta nascendo una nuova professione, intrapresa da altri compaesani, quello dello spettacolo viaggiante». Infatti, nel dopo guerra, diversi bergantinesi iniziano a costruire, produrre e brevettare vari tipi di attrazioni per luna park, diventando in pochi anni un centro nevralgico in Italia. Una realtà industriale che continua ancora oggi ad essere conosciuta non solo nel nostro paese ma in tutto il mondo.

«Mio nonno, che più tardi sarà affiancato da suo figlio Ivo – prosegue Buzzacchi – inizia l'attività di attrazionista con un "tiro a segno" costruito in legno. Poi, seguendo il gusto del momento e l'avanzamento della tecnologia, la mia famiglia decide di acquistare un'attrazione nuova: la ruota panoramica». Anche questa volta il nuovo "mestiere" è realizzato a Bergantino e da Alfio Biancardi, amico di famiglia dei Buzzacchi e titolare dell'omonima ditta leader nella costruzione di ruote panoramiche. «Mio padre Ivo – continua Buzzacchi – si fa consigliare dall'amico Biancardi su quali caratteristiche tecniche dovrà avere la sua ruota e così opta per una avente un diametro di 12 metri, che gli viene consegnata proprio nel 1969». Nel frattempo Marco, conclusi gli studi e svolto il servizio militare a Trieste nel battaglione San Giusto di stanza in via Rossetti, sceglie di intraprendere anch'egli questa attività. In questo frangente la famiglia Buzzacchi decide che è giunto il momento di mandare in pensione la vecchia ruota e di far costruire una più grande e moderna.

UNA QUESTIONE DI DNA
IL TITOLARE MARCO BUZZACCHI CON IL FIGLIO ERIC

«La prima piazza alla quale abbiamo partecipato con la nuova The Wheel – ricorda l'attrazionista – è stata proprio il parco natalizio di Trieste nell'86, un ricordo indelebile per l'attaccamento a questa città ma anche per i notevoli danni della Bora...». Oggi la famiglia Buzzacchi continua l'attività con la quarta generazione, con il figlio Eric.—

AL MARINA SAN GIUSTO

Ormeggiati in "serie" tre maxi yacht da 50 metri

Ben tre i maxi yacht ormeggiati al Marina San Giusto in queste ore. Lungo le Rive i triestini possono ammirare ancora il 54 metri "Maraya" e il 55 metri "Serenity" mentre ha lasciato proprio ieri la città il 46 metri "My little Violet". È in arrivo però un altro 50 metri: "Addiction". Foto di Andrea Lasorte

LA POSIZIONE DI FI DOPO IL PRIMO MAGGIO

«Via le bandiere rosse appese da mercoledì»

Rimuovere le bandiere rosse dai pali dell'illuminazione pubblica e dagli edifici del Carso in occasione della Festa del 1° maggio. Sono il capogruppo di FI Alberto Polacco e il collega Michele Babuder a sollecitare la giunta a un intervento in questo senso.

I due consiglieri comunali hanno chiesto spiegazioni a riguardo presentando un'interrogazione ad hoc.

Polacco e Babuder fanno notare come il vigente Regolamento di Polizia urbana preveda un'autorizzazione comunale preventiva. «Le installazioni sono state autorizzate dall'Amministrazione comunale e dal gestore della rete dell'illuminazione pubblica?», incalzano i due consiglieri. «Quali azioni si intende adottare per far rimuovere le collocazioni apposte in eventuale contrasto con quanto disciplinato dal Regolamento?».—

L'evento sulla "comunicazione responsabile"

I vip in classe e la marcia verso Esof "Parole O_stili" sul pianeta scienza

L'ex calciatore Costacurta e il volto di Sky Capizzi testimonial d'eccezione nelle scuole a fine maggio

Andrea Pierini

Il primo manifesto per la comunicazione non ostile applicato alla scienza, i tavoli di lavoro con gli esperti e la scuola: questi i protagonisti della terza edizione di "Parole O_stili" che si terrà come da tradizione a Trieste il 31 maggio e il primo giugno. Tema di fondo sarà il primo principio del manifesto della comunicazione non ostile ovvero che il "Virtuale è reale", questo perché «fino a quando non capiremo che ciò succede dentro il nostro smartphone è vita reale non saremo in grado di accettare la sfida di essere umani nell'era digitale. È un problema di consapevolezza», come spiega Rosy Russo, la creatrice della manifestazione.

Nella prima giornata di lavori sono previsti degli incontri nelle scuole attraverso un centinaio di "ambassador" che andranno negli istituti a spiegare l'importanza di una comunicazione corretta. Tra quelli che hanno già aderito ci sono l'ex calciatore Billy Costacurta, il sottosegretario Salvatore Giuliano, la giornalista di Sky Lia Capizzi, la senatrice ed ex ministro dell'Istruzione Valeria Fedeli, il prefetto di Trieste Valerio Valeri e il direttore del *Piccolo* Enrico Grazioli. L'iniziativa si inserisce nel progetto "Parole a scuola young" e i docenti che vorranno ospitare gli "ambassador" nelle loro classi hanno la possibilità di iscriversi fino a lunedì 6 sul sito della manifestazione *paroleostili.it*. Analoga iniziativa si terrà anche in molte altre scuole d'Italia con oltre 30 mila studenti coinvolti da 800 insegnanti che hanno aderito al progetto svolgendo la lezione attraverso le schede didattiche predisposte da "Parole O_stili".

Nel pomeriggio del 31 invece si terranno dieci tavoli, su invito, dedicati ad argomenti specifici come cyberbullismo, fake news, revenge porn, crisis management, violenza del tifo nello sport e altre tematiche legate al mondo digitale.

Sabato primo giugno è invece in programma la manifestazione aperta al pubblico. C'è ancora la massima riservatezza sui nomi dei partecipanti. Al centro dei lavori di quest'anno ci sarà la presentazione del manifesto della comunicazione non ostile per la scienza, redatto insieme a un centinaio di esponenti del settore. Si tratta di un documento con dieci semplici principi a cui ispirarsi per una narrazione corretta, semplice e non ostile della scienza e delle sue storie. Una scelta che non è casuale visto che Trieste ospiterà Esof nel 2020. Sono previsti inoltre dei panel specifici dedicati in parte anche alle tematiche affrontate il giorno prima.

Anche per questa edizione è in programma la creazione di un manuale pratico con spunti e modelli di comunicazione consapevole nella vita quotidiana, online e offline, edito da "Il castoro" e realizzato da Federico Taddia, scrittore, giornalista e volto noto della tv per ragazzi, e Carlotta Cubeddu, redattrice di libri di scuola e "animatrice alla lettura". Il Piccolo Coro "Mariele Ventre", dello Zecchino d'Oro, ha registrato una canzone che sarà presentata in anteprima durante la due giorni.—

Partendo dall'alto a sinistra in senso orario Lia Capizzi, Billy Costacurta, Valeria Fedeli e Rosy Russo

L'INTERVENTO DELLA POLIZIA VICINO AL CIMITERO

Pesta la fidanzata incinta e le rompe il naso

Arrestato un ventinovenne triestino. Il giovane ha aggredito la compagna in un pub. Picchiato pure il cliente che l'ha difesa

Gianpaolo Sarti

Un pugno in faccia, così forte da spaccare il naso alla giovane fidanzata. Lei, incinta da nove settimane, insanguinata che chiede aiuto.

Solo l'arrivo della Polizia a sirene spiegate ha evitato un epilogo peggiore l'altra sera in un noto pub di periferia, in zona cimitero. In manette è finito il compagno, un ventinovenne triestino (R.C. le sue iniziali) la cui identità completa resta segreta per proteggere la vittima.

Già, la vittima. Una ragazza che tentava in tutti i modi di tenere il bimbo che invece il compagno voleva farle abortire. Litigavano di continuo per questo motivo. Le tensioni, nella coppia, erano quasi quotidiane. Così come le botte che la donna riceveva.

E l'altra sera, al pub, l'ennesimo episodio. Una discussione innescata da una stupidaggine, in realtà: lui che giocherella a tavola con lo smartphone, lei che chiede di smetterla. Cominciano a volare parole pesanti. E da quelle parole l'uomo passa ben presto alle mani. Prima uno schiaffo, poi il resto.

Quando succede i due hanno appena finito di cenare. In quel momento nel locale ci sono anche altre persone. Che si accorgono di quella scena violenta. E che, anzi, a un certo punto quando i toni si fanno più pesanti, tentano di fermare il ventinovenne. Ma calmarlo è impossibile: lui si agita come un pazzo menando colpi a destra e a manca.

Presa di mira anche un'amica che aveva accompagnato la donna al consultorio

La lite va avanti anche in strada, all'esterno del pub. L'uomo si scaglia sulla fidanzata colpendola al volto. Lei è terrorizzata, non sa come difendersi.

Alcuni clienti, quando sentono le urla della donna, si precipitano in strada. Ma il ventinovenne aggredisce pure uno di loro.

Per fortuna qualcuno nel frattempo allerta i soccorsi. Quando la volante raggiunge il pub, trova la ragazza piena di sangue. La giovane viene portata d'urgenza in Pronto soccorso a Cattinara, dove le viene diagnosticata la frattura del setto nasale.

Gli agenti sentono i testimoni ma, soprattutto, scavano nella vita della vittima. Scoprono così che le discordie nella coppia duravano da tempo. E anche che il compagno picchiava spesso la ragazza. Perché? Era rimasta incinta e non voleva abortire.

R.C., peraltro già noto alle forze dell'ordine per vari reati, è stato denunciato. Il fascicolo in Procura è nelle mani del pm Antonio Miggiani. Ieri il gip Laura Barresi, nell'udienza di convalida dell'arresto, ha disposto gli arresti domiciliari. Il ventinovenne è difeso dall'avvocato Stefano Blasone.

C'è un retroscena in questa vicenda: anche un'altra donna è stata presa di mira dall'uomo in questo periodo, con messaggi dal contenuto violento e minaccioso. È un'amica della vittima: è la ragazza che l'ha accompagnata in consultorio in queste prime settimane di gravidanza.—

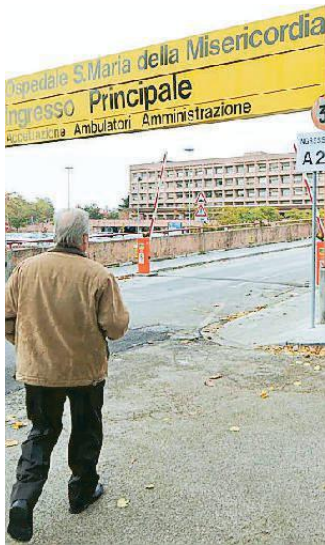
Una volante della Polizia di Trieste durante un intervento serale in una foto d'archivio

LA SENTENZA

Pendenza penale "dimenticata" Dottoressa assolta dal giudice

Luana de Francisco

Difficile illudersi di mantenere segreto ciò che segreto non è. Tanto più se a parlarne è già stata la stampa. E allora, come si deve giudicare il comportamento di una candidata a un posto di dirigente medico di chirurgia plastica che, nella relativa documentazione, omette di indicare il procedimento penale che ha in corso in un'altra regione? Come un semplice errore o, alla peggio, una leggerezza dovuta alla scarsa conoscenza della materia. Ma non certo nei termini della "falsità ideologica in atto pubblico" ipotizzata invece dalla Procura di Udine.

Ieri, nel valutare il caso della dottoressa Daria Almesberger, 35 anni, di Trieste, il tribunale di Udine ha aderito alla tesi sostenuta dal suo difensore, l'avvocato Antonio Malattia, che aveva parlato sempre di un «falso innocuo e ininfluente» e che, nell'estate del 2017, aveva avuto ragione già in sede civile, con l'annullamento della risoluzione del contratto deciso dall'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine. «Il fatto non costituisce reato», ha concluso il giudice monocratico Luca Carboni, assolvendo con formula piena l'imputata, per la quale il pm onorario Alessandra Cadalt aveva chiesto invece la condanna a quattro mesi di reclusione.

L'OSPEDALE DI UDINE
IL CONCORSO "INCRIMINATO" SI SVOLSE AL SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA

La vicenda risale al 2016 e si realizza in due tempi. Il 16 settembre, con la compilazione della domanda di ammissione alla selezione bandita dal "Santa Maria della Misericordia" e, il 19 dicembre, con la dichiarazione sostitutiva prodotta in qualità di vincitrice di quel posto, un incarico di supporto specialistico al Cro di Aviano. In entrambi i casi, alla voce "condanne penale" e "procedimenti penali in corso", non figurava alcun riferimento al processo tutt'ora pendente in Cassazione per un'ipotesi di concorso in abuso d'ufficio. Avvedutasi della mancata indicazione, peraltro sulla scorta di una lettera anonima sulla quale la stessa Procura ha avviato accertamenti, l'Azienda aveva decretato l'esclusione di Almesberger dalla graduatoria di merito. Provvedimento che il giudice del lavoro aveva tuttavia annullato, in quanto illegittimo.

Celebrato con rito abbreviato condizionato all'audizione del primario a sua volta coinvolto nella vicenda padovana, il processo ha ruotato attorno all'ampia diffusione che la notizia del caso aveva avuto negli ambienti sanitari e non. Era stato lo stesso medico a dichiarare la propria incompatibilità in seno alla commissione esaminatrice che avrebbe dovuto selezionare il collega o la collega da destinare al Cro di Aviano. Per non dire dell'assenza totale di dolo. «Semmai, si è trattato di un equivoco – ha detto l'avvocato Malattia – cui ha concorso in modo decisivo il certificato negativo del casellario rilasciatole il 2 settembre dalla Procura di Trieste. Sopra non risultava niente a suo carico e lei si è fidata. Neppure un folle avrebbe potuto pensare di occultare deliberatamente circostanze comunque irrilevanti ai fini dell'ammissione, oltre che già di dominio pubblico».—

Il consorzio studia una compensazione dei turni tra i 35 operatori
Accordo firmato dalla "triplice": molti sono iscritti all'autonoma Fails

Proposte ai barellieri le ore di prima L'offerta è valida fino alle 16 di oggi

LA VERTENZA

I sindacati di Cgil, Cisl e Uil hanno sottoscritto l'accordo per i barellieri con la Ati composta da Coopservice società cooperativa e Fhocus onlus, subentrata nel contratto per la gestione del servizio. L'accordo è stato raggiunto anche grazie all'impegno della Regione e dell'AsuiTs che hanno proposto alla Ati di riaumentare il monte ore dopo la riduzione prevista dal contratto d'appalto per effetto della riduzione del lavoro richiesto,che aveva spinto la Rekeep spa a rinunciare. I barellieri, in totale 35, avranno tempo fino alle 16 di oggi per accettare il nuovo incarico, altrimenti si procederà con nuove assunzioni. Giampiero Costantini, direttore di Fhocus, precisa che «abbiamo dovuto rimodulare le ore di ogni singolo lavoratore e con la nuova organizzazione chi ne faceva solamente 20 passerà a 24 settimanali. Dall'altro lato abbiamo ridotto, fino a un massimo di tre ore, i contratti di chi era vicino alle 36 complessive». Fhocus e Coopservice si erano trovati con una riduzione di quasi il 35% rispetto al 2016. Per evitare dei licenziamenti si era scelto di ridurre le ore complessive per stare dentro al monte delle 700 settimanali. Con la riorganizzazione del Pronto soccorso è previsto però un ritorno alle mille del 2016.

Un operatore al lavoro al Pronto soccorso di Cattinara. Foto Silvano

Il nuovo accordo tra la Ati e i sindacati è stato sottoscritto, come prevede la legge, con le sigle che hanno firmato il contratto nazionale: Filcams Cgil, Fisascat Cisl da Uil Trasporti. La maggioranza dei lavoratori, circa una trentina, sono comunque iscritti alla Fails, una sigla sindacale autonoma, che non avendo firmato il contratto nazionale non ha potuto prendere parte alla trattativa. «In questo momento - ha spiegato Davide Novelli della stessa Fails - so che Coopservice e Fhocus stanno contattando i lavoratori che avranno libertà di scelta. Abbiamo iniziato un anno fa una battaglia affinché questo servizio venisse internalizzato, la situazione di questi gironi è frutto del contesto in cui è stata fatta la gara, nel 2015». Per l'internalizzazione si erano battute anche le altre sigle, molto critiche verso l'attuale appalto, che scadrà a fine 2020.—

A.P.

DOVE PORTO IL PUPO?

Museo di Storia naturale
Rondoni, sogni e fumetti
"Dove i rondoni vanno a dormire" è il racconto a fumetti realizzato da Franco Sacchetti, che sarà presentato mercoledì alle 18, al Museo di Storia naturale, in collaborazione con Liberi di Volare Onlus.

Salone degli Incanti
I love Lego fino a giugno
Continua fino al 30 giugno al Salone degli incanti la mostra "I love Lego". Chiusa il lunedì, è visitabile in tutte le altre giornate con i seguenti orari: 10-18 nei giorni feriali e fino alle 19 nei festivi.

peterpan@ilpiccolo.it
L'indirizzo a cui scrivere
L'indirizzo di posta elettronica peterpan@ilpiccolo.it è a disposizione di tutti coloro che vogliono segnalare al giornale attività e iniziative dedicate ai più giovani.

#PETERPAN - L'ISOLA CHE C'È A TRIESTE

LA PIATTAFORMA CON 138 ISCRITTI IN CITTÀ

Un aiuto ai genitori per gestire i figli? On line c'è Babysits

Il sistema facilita, con profili e recensioni, la connessione tra famiglie e aspiranti bambinai. Con controlli di sicurezza

Emily Menguzzato

Trovare una (o un) babysitter ora è più facile. Con Babysits, la piattaforma online di assistenza all'infanzia, si crea una connessione immediata tra aspiranti bambinai e genitori che necessitano di un aiuto in più per gestire i propri figli. Si tratta di un servizio, gratuito per i lavoratori e le lavoratrici, piuttosto conveniente per le famiglie, a cui viene chiesta una commissione per contattare chi ama lavorare con i bambini.

Nella zona di Trieste risultano iscritti 138 babysitter, di cui 135 sono donne e 3 sono uomini: in media hanno dai venti ai trent'anni e spesso sono studenti o giovani appena laureati. Ma non mancano i candidati più maturi: non ci sono limiti d'età se non quelli dettati dalla legge. Si va dai 14 anni (esclusivamente per il lavoro durante le vacanze scolastiche) in su, e per i minori è obbligatoria l'autorizzazione firmata dai genitori.

«Non gestiamo la collaborazione tra le due parti – spiega Elena Mancini, responsabile del mercato italiano di Babysits – ma facilitiamo l'interazione, dando la possibilità di fissare appuntamenti, di descrivere cosa cerca un genitore e cosa cerca la babysitter. Non prendiamo nessuna percentuale dal prezzo che loro stessi stabiliscono».

La piattaforma permette di trovare anche tate (persone con maggiore esperienza) ed educatrici professionali. «C'è un controllo sull'età per verificare il titolo di studio – continua Mancini –. Ad esempio se una ragazza di 17 anni si iscrive come educatrice è evidente che ci sia un'incongruenza. In questo caso interveniamo per modificare il profilo. Inoltre monitoriamo le conversazioni per evitare i truffatori o i malintenzionati, soprattutto nel caso di babysitter minorenni. Se si presentano dei problemi provvediamo a segnalare il profilo e a bloccarlo», conclude la market manager.

A chi si registra vengono inviati ogni settimana consigli: dalle ricette ai compiti

Ma come funziona la ricerca di personale su Babysits? Il genitore legge la descrizione del profilo e le eventuali recensioni. Se trova la persona con le caratteristiche desiderate, può scriverle e proporre un lavoro occasionale, dell'ultimo minuto, part-time o full-time; la famiglia non paga finché non si crea la connessione.

Babysits sostiene i genitori attraverso un'agenda di appuntamenti, aiutandoli a organizzarsi con dei promemoria. Ma il servizio non si limita a favorire la comunicazione: «Settimanalmente cerchiamo di coinvolgere la comunità di babysitter e di famiglie dando loro dei suggerimenti e dei consigli, da come affrontare i pericoli sul web alle ricette, dall'aiuto nei compiti alle tecniche per far addormentare i bambini».

Babysits è una community internazionale presente in 24 Paesi, dall'Europa fino all'America e all'Australia. Nasce in Olanda 11 anni fa, arriva in Italia nel 2017 e attualmente conta più di 15.000 babysitter. Per informazioni visitare il sito www.babysits.it. —

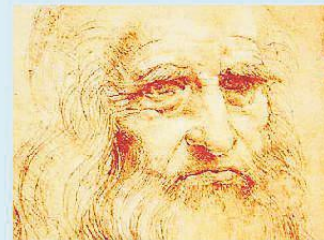
1) Una babysitter mentre gioca con due bambini, 2) un'immagine simbolo di una ricerca al computer, digitando sulla tastiera, 3) un'altra giovane a cui è stato affidato il compito di accudire una bambina

CENTRI ESTIVI DELLA RDR

Allo stabilimento balneare Dario Ferro di "Punta Sottile" Muggia si svolgeranno i centri estivi 2019 della Repubblica dei Ragazzi per tutti i giovani e giovanissimi: le fantastiche e divertentissime "Settimane Giocose" nei periodi di giugno e luglio e l'indimenticabile e amata "Municipalità" in luglio ed agosto. Sono aperte le iscrizioni alla sede di largo Papa Giovanni XXIII 7 (ingresso da via Don Marzari 6), dal lunedì al venerdì con orario compreso fra le 9 e le 12. C'è la possibilità, poi, di scaricare i moduli di iscrizione dal sito www.ofpts.eu (sezione attività estive RdR) o dalla pagina Facebook https://www.facebook.com/Centri-Estivi-Opera-Figli-Del-Popolo-Repubblica-dei-Ragazzi-MuggiaTs-155855718262241/ e inviarli via e-mail all'indirizzo di posta elettronica centri-estivi@ofpts.it. Per qualsiasi informazione al mattino si può contattare il numero di telefono 040-302612.

Libreria Lovat
Si gioca con il coding
"Cartastraccia - Giochiamo con il coding!" oggi alle 11 alla libreria Lovat (viale XX Settembre 20), per bambini da 6 a 10 anni. Il laboratorio, gratuito, è a cura di Sara Galiza per TerraSophia.

Ferclub a Servola
I trenini della domenica
Domani dalle 10 alle 12.30 in via dei Giardini 16 a Servola, ingresso libero, il Club Triestino Fermodellisti Mitteleuropa organizza l'ultimo appuntamento stagionale con "I trenini della domenica".

Tiare Shopping a Villesse
Laboratori su Leonardo
Per coinvolgere anche i bambini nel progetto Leonardo 4.0, oggi l'Immaginario scientifico organizza al Tiare Shopping di Villesse dei laboratori ludo-didattici alle 16 e alle 17.30.

#PETERPAN – L'ISOLA CHE C'È A TRIESTE

I CORSI ORGANIZZATI DALLA STV

Scuola per mini velisti Partenza il 17 giugno

Cinque giorni di full immersion imparando teoria e pratica con i tecnici federali. Proposta rivolta alla fascia 6-13 anni

Se state pensando di regalare ai vostri bambini l'iscrizione a un corso sportivo estivo, la vela potrebbe essere la scelta ideale. Proprio in questo periodo, l'associazione sportiva dilettantistica Triestina della Vela ha aperto le ammissioni alla Scuola per mini velisti. Ogni corso durerà 5 giorni, dal lunedì al venerdì, e le lezioni della stagione 2019 si ripeteranno ogni settimana dal 17 giugno al 23 agosto. I bambini verranno accolti tra le 8 e le 8.30 e rimarranno assieme, con pranzo compreso, fino alle 17, dedicandosi alla teoria e alla pratica: dall'armo delle barche all'uscita in mare.

«I benefici della vela sono molti e riguardano innanzitutto quelli che offre lo sport, trasversalmente – osserva Marina Simoni, vicepresidente della Triestina della Vela –. Poi ci sono i benefici specifici della disciplina che permette ai bambini di rendersi autonomi e sviluppa la loro capacità di analisi».

E così, anche i giovanissimi possono apprendere gli aspetti fondamentali della navigazione a vela e dell'arte marinaresca. «Gli allievi più piccoli escono in mare con l'imbarcazione Optimist, mentre i ragazzi più grandi utilizzano l'Équipe, più ampia. Naturalmente tutto si svolge sempre in totale sicurezza», puntualizza Simoni. Terminata la settimana di attività, i bambini riceveranno un diploma riconosciuto dalla Fiv – Federazione Italiana Vela che viene consegnato durante una cerimonia in presenza dei genitori. «Tutti i nostri istruttori sono federali – aggiunge Simoni – ovvero hanno tutti il brevetto della Fiv; la maggior parte di loro è cresciuta all'interno della nostra associazione». La Triestina della Vela, nata nel 1923, ha una tradizione lunghissima, marinara e velica. Ha sempre dimostrato una particolare attenzione verso i più piccoli, con progetti dedicati anche alle scuole. Ma la società sportiva giuliana non ha formato soltanto atleti e appassionati velisti. «Siamo orgogliosi perché la Triestina della Vela ha dato allo sport italiano ben 6 atleti olimpici», conclude Simoni.

E allora, quali sono i requisiti per l'ammissione ai corsi? Avere tra i 6 e i 13 anni, saper nuotare ed essere in possesso dell'idoneità sportiva non agonistica. Per informazioni: www.stv.ts.it. —

E.M.

Alcuni giovani protagonisti di un corso della Triestina della Vela

GLI INCONTRI

Un evento di Nati per Leggere

Le letture #abassavoce da Laby a Opicina

Molti gli incontri #abassavoce organizzati dal progetto Nati per Leggere nei prossimi giorni a Trieste nell'ambito de #IlMaggiodeiLibri2019. Oggi, dalle 11 alle 12, al Laby – coworking & life di via Cicerone 4, "Leggimi prima", incontro sui benefici della lettura nella prima infanzia dedicato a genitori in attesa e neo genitori con bebè (0-12 mesi). Lunedì 6 maggio, dalle 16.30 alle 17.30, alla biblioteca Mattioni (via Petracco 10) Nati per Leggere incontra famiglie con bambini da 0 a 6 anni per condividere le storie più belle, consigli su come e cosa leggere a casa e sui benefici di questa pratica fin dai primi mesi di vita. Martedì 7, appuntamento dalle 17 alle 18 alla biblioteca Il tram dei libri, nel circuito della Biblioteca diffusa comunale (via Doberdò 20/3, Opicina). L'incontro, in italiano e sloveno, è rivolto a famiglie con bimbi da 0 a 6 anni. —

MUSICA E SVILUPPO PSICOMOTORIO

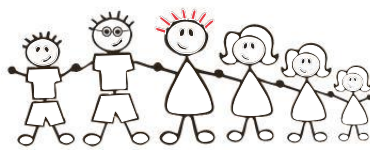
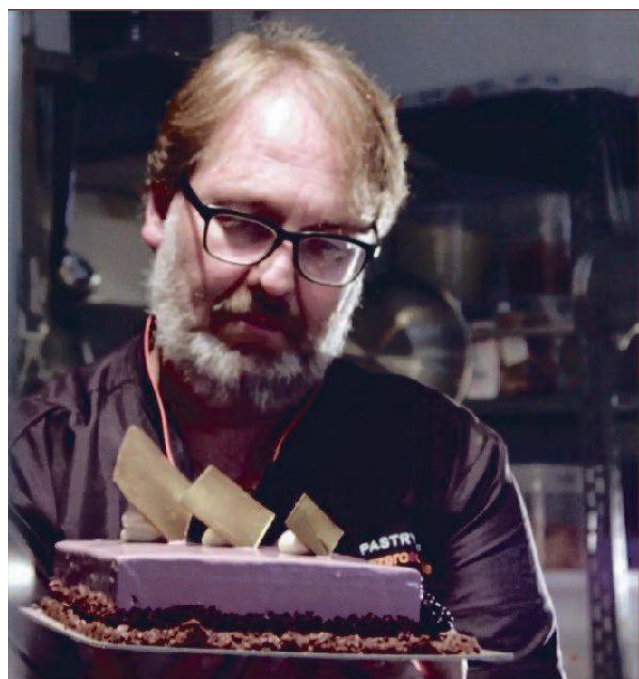
Grandi e piccini ballano con Muoviamoci Insieme al nido Il Nuovo Guscio

Margherita Garzya

Visi sorridenti. Musica coinvolgente. Grandi e piccini ballano in sintonia. Felici. Muoviamoci Insieme è un progetto sperimentale, rivolto alle famiglie triestine, che ci ricorda quanto sia importante il movimento per lo sviluppo psicomotorio dei piccoli. Il primo servizio per l'infanzia che ha aderito a questa iniziativa è stato l'asilo nido Il Nuovo Guscio che è parte del Consorzio L'Arca.

Le pediatre dell'Ambulatorio Amico di Trieste, l'Asd Capoeira Riomar con Il Nuovo Guscio hanno promosso un'idea encomiabile, legata al benessere e alla salute. Così sono nati una serie d'incontri di condivisione tra musica, immagini e movimento. L'Arca ogni anno rinnova il proprio cartellone di incontri gratuiti tra i suoi servizi con lo scopo di promuovere la cultura dell'infanzia. E così, Il Nuovo Guscio apre spesso le porte anche al territorio e alla cittadinanza. Nel corso degli ultimi sei anni, numerosi sono stati gli eventi di supporto alla genitorialità.

I progetti che hanno visto la partecipazione attiva delle famiglie sono stati diversi: incontri con un'arpista, con un'osteopata, con una consulente per l'allattamento, quelli di Mamme alla pari, altri sull'uso delle nuove tecnologie, sulla sensibilizzazione alla disostruzione pediatrica e sull'alimentazione. Il Nuovo Guscio propone anche appuntamenti a scadenza fissa come le letture alle famiglie con i volontari di Nati per Leggere. L'obiettivo è sempre lo stesso: il far crescere, nel lungo tempo, bambini sani e in armonia.

L'idea di partenza della coordinatrice del nido Paola Scarpin è che occorre dare risposte attente ai nuovi e complessi bisogni delle famiglie. Accoglierle, far fluire le varie personalità con tutte le loro differenze vuol dire crescere tutti. Non a caso, la stessa Scarpin conduce con Oliveira, un collega, anche iniziative di gruppo rivolte ad adulti, riguardanti l'analisi corporea della relazione. Questo metodo, nato con André e Anne Lapierre, mette a fuoco le proprie disfunzioni, permette di lavorare sull'identità personale. Consente di stare bene insieme. Per info e prenotazioni: 040-364780. —

IL PROVVEDIMENTO URBANISTICO

«Giù la maxi antenna» Il Consiglio spedisce le ruspe a Santa Barbara

Ok allo spostamento in base alle direttive paesaggistiche Ridefinita anche la questione dei ripetitori tv a Chiampore

Riccardo Tosques

MUGGIA. Smantellamento e conseguente delocalizzazione dell'enorme traliccio di oltre 40 metri: dopo oltre cinque anni dalla sua erezione, la maxi antenna che sorge a Santa Barbara pare finalmente avere le ore contate.

Nell'ultima seduta del Consiglio comunale è stata infatti approvata la Variante di livello comunale 38 al Piano regolatore generale di Muggia. Una variante ad hoc per l'adeguamento al Piano comunale di settore per la delocalizzazione degli impianti radiotelevisivi.

La necessità di individuare un nuovo punto di delocalizzazione rispetto alla zona di vincolo del monte Castellier si è resa necessaria per consentire la piena attuazione dello stesso Piano comunale di settore dopo che la Regione – in fase di approvazione della Variante 31 al Prgc – aveva stralciato il precedente sito su indicazione della Soprintendenza.

Per questo motivo la scelta del nuovo sito, più lontano dalle case, è stata anticipata sia da un aggiornamento dello studio realizzato dall'Università di Udine, in merito alle caratteristiche tecniche di copertura del segnale, sia da una verifica preliminare sulla possibilità di ritrovamento di eventuali beni archeologici effettuata dalla stessa Soprintendenza, sia avendo cura di non "toccare" ulteriori aree a propria volta soggette a vincolo paesaggistico o comunque rientranti nelle cosiddette aree di interesse individuate dal Piano paesaggistico regionale.

Il vecchio traliccio, "ereditato" dopo un'aspra polemica tra i residenti dalla località di Chiampore, verrà dunque trasferito in una zona più lontana rispetto all'abitato di Santa Barbara.

«È ben chiaro che con questa variante siamo intervenuti per risolvere la situazione venutasi a creare dopo il Piano paesaggistico regionale, in modo da poter delocalizzare il traliccio esistente secondo quanto previsto dalle nuove direttive», spiega il sindaco muggesano Laura Marzi. Così l'assessore all'Ambiente Laura Litteri: «Non è stato semplice arrivare sin qui in quanto la ricerca della nuova area doveva anche essere idonea alla trasmissione dei segnali radioelettrici. A tale scopo è stato commissionato uno studio all'Università di Udine, studio che ha individuato una zona adeguata e che dopo tutte le procedure di verifica ha visto l'approvazione in Consiglio».

Sulla vicenda il Comitato anti antenne di Santa Barbara aveva sempre espresso la propria contrarietà al traliccio di Santa Barbara: «Non lo vogliamo. Né dov'è ora, né in un altro punto», aveva puntualizzato il portavoce Edoardo Ciacchi. Ma Litteri aveva subito evidenziato come, in base allo studio radioelettrico alla base del Piano di delocalizzazione degli impianti, «il sito di Chiampore e quello di Santa Barbara risultano tra i più idonei all'installazione di impianti di telecomunicazioni».

Ma la Variante 38 ha affrontato anche un'altra questione, quella relativa alla realizzazione degli impianti televisivi: è stata infatti modificata la normativa per l'installazione di impianti di trasmissione del segnale televisivo alla luce della necessità tecnica di concentrare questo tipo di impianti entro un ambito territoriale più ristretto, senza però concedere la realizzazione di nuovi tralicci.

Considerato, pertanto, che il sito regionale designato proprio per gli impianti televisivi è la località di Chiampore, il Consiglio comunale di Muggia ha approvato la possibilità, per le stazioni televisive, di migrare sì ma esclusivamente all'interno dei tralicci che insistono in quella stessa area.—

A sinistra il traliccio di Santa Barbara, destinato allo smantellamento, e a destra quelli di Chiampore

IL PROGETTO DI MARINARESCA E ANFFASS

A pesca senza barriere Porto San Rocco ospita "Regalami un sorriso"

MUGGIA. «Un momento di condivisione della nostra passione sportiva attraverso un incontro ludico». Bruno Steffè, presidente del Gruppo pesca sportiva dilettantistica Marinaresca di Muggia, inquadra così "Regalami un sorriso", la manifestazione in programma questo pomeriggio, a partire dalle 15, a Porto San Rocco.

Giunto alla sua 11.ma edizione, anche quest'anno l'evento si propone di offrire a un folto gruppo di ragazzi con difficoltà relazionali, appartenente alla cooperativa sociale Trieste Integrazione -Anffass, una giornata diversa di approccio alla pratica della pesca proprio grazie all'esperienza dei soci della Marinaresca.

Il programma prevede in apertura una cosiddetta applicazione guidata praticodimostrativa di pesca da riva che durerà circa un'ora, al termine della quale si svolgerà la consegna delle medaglie di partecipazione a tutta la trentina di ragazzi presenti e coinvolti nell'iniziativa.

Vi sarà poi un ricco intrattenimento animato con la partecipazione del gruppo coristico dei cacciatori di Doberdò del Lago e del gruppo di ballo della Annalisa Danze. Ad allietare la giornata anche un buffet riservato a partecipanti, accompagnatori e assistenti dell'Anffass.

«Si tratta di un incontro ludico in cui tutto il pescato verrà poi rimesso in mare vivo – puntualizza Steffè – ed è un evento che oramai è divenuto una tradizione tra i nostri oltre 100 soci e i ragazzi della stessa Anffass». l'appuntamento ha pure il patrocinio del Comune di Muggia.—

Ri.To.

I DUE CANDIDATI SINDACO AZZURRI A SAN DORLIGO E SGONICO

Più sicurezza e meno tasse La "ricetta" di Fi sul Carso

Ugo Salvini

Massimiliano Davoli

Marco Vascotto

SAN DORLIGO E SGONICO. Valorizzare i territori sotto il profilo turistico, migliorando la sicurezza e garantendo ai residenti nuovi vantaggi sotto il profilo fiscale. Sono questi gli aspetti comuni dei programmi elettorali dei candidati sindaco in "orbita" Forza Italia Marco Vascotto e Massimiliano Davoli, che il 26 maggio correranno rispettivamente a Sgonico e a San Dorligo.

«So che il sindaco uscente, Monica Hrovatin – ammette Vascotto – cinque anni fa ha ottenuto i due terzi dei voti, perciò la mia speranza di diventare sindaco è marginale, però auspico di poter entrare come consigliere in aula, per poter fare una forte opposizione su alcuni temi importanti come il bilancio e la riduzione delle tasse. Faccio un esempio: a Sgonico è stata introdotta con successo la raccolta differenziata, ma non calano le tasse sui rifiuti, perciò faremo un'esplicita richiesta in tal senso». «Il Comune poi ha un tesoretto di un paio di milioni, perciò a maggior ragione – insiste Vascotto – i residenti devono essere agevolati. Sul fronte degli immigrati la nostra proposta è di affidarne la gestione alla Prefettura. Sulla sicurezza in ogni caso serve un potenziamento, attraverso l'utilizzo delle telecamere e una migliore illuminazione, nell'ambito di una maggiore collaborazione con la Polizia locale di Monrupino». Sul turismo Vascotto ha un'idea molto chiara: «La Grotta Gigante fa quasi 100 mila visitatori all'anno – conclude – perciò il Comune dovrebbe sfruttare questo flusso turistico, favorendo la creazione di una rete fra gli operatori».

Davoli punta a sua volta sulla revisione della raccolta differenziata porta a porta «perché questo sistema – osserva – crea molti disagi, in quanto non tiene conto delle caratteristiche del territorio. L'uso di sacchetti di nylon, facilmente aggredibili dagli animali selvatici della zona, è un controsenso. I costi del servizio inoltre sono gravati dal fatto che non è stata fatta una gara diretta da parte del Comune. Abbiamo poi troppe discariche abusive – continua Davoli – che andrebbero controllate con telecamere. Quanto alla sicurezza bisogna aumentare la presenza delle forze dell'ordine anche sulle strade secondarie». «Va monitorata infine la situazione degli odori diffusi dalla Siot – conclude Davoli – coinvolgendo di più l'Arpa. Deve essere inoltre migliorata la proposta commerciale dei prodotti tipici del territorio e razionalizzata la disciplina dei parcheggi nella piazza di Bagnoli, oggi troppo restrittiva».—

Da lunedì il via al cantiere dopo 40 anni d'attesa

Sotto i "ferri" in Val Rosandra il mitico acquedotto romano

IL RESTAURO

Inizieranno lunedì, dopo quasi 40 anni dall'ultimo intervento conservativo, i lavori di restauro dell'acquedotto romano della Val Rosandra. A occuparsene, come direzione scientifica e tecnica, sarà la Soprintendenza del Fvg, mentre l'esecuzione vera e propria dell'intervento sarà affidata all'impresa di restauro Opera Est. Il tutto sotto l'egida della Riserva della Val Rosandra e in accordo con il Comune di San Dorligo della Valle e con la Comunella Jus Vicinia Srenja "Bolliunz Comune" Boljunec, proprietaria del terreno.

La prima parte degli interventi riguarderà i resti romani situati a fianco del Sentiero dell'Amicizia. È previsto anche l'abbattimento di piante e arbusti. Successivamente sarà realizzato un trattamento consolidante di determinate parti della costruzione, come piedritti e volte, e dei resti del rivestimento interno in cocciopesto cementizio. Durante l'esecuzione dei lavori sarà messo in sicurezza anche il sentiero.—

U.Sa.

L'acquedotto romano

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

9
Dalla pianta alla tazzina

Alle 9, all'auditorium del Revoltella, l'Accademia italiana della cucina organizza un convegno aperto al pubblico "La scienza dei sapori dalla pianta alla tazzina". Degustazione di caffè abbinati a prodotti dolciari.

9
A lezione di Pilates

"L'iris selvatico", studio di naturopatia e Pilates di Rebekah Bormann, corso Italia 37, celebra una giornata dedicata a diffondere il metodo Pilates offrendo gratuitamente lezioni macchine e piccoli gruppi di matwork. Prenotazione al 3293258481. Dalle 9 alle 17.

10
Doppio incontro all'Orto botanico

Alle 10, all'Orto botanico di via De Marchesetti 2, Alt organizza l'incontro "Fitoalimurgia (piante spontanee alimentari) e piante utili". L'esperienza dell'orto e delle piante edibili come strumento di recupero del territorio (orti abbandonati) e come esperienza di recupero sociale. A seguire, l'incontro "Un orto per coltivarsi" con Francesca Bottai, presidente della cooperativa sociale agricola Oltre i Grembani.

10.30
Urbi et Horti a Borgo

Alle 10.30, all'orto dei Puffi di Borgo San Sergio, preparazione dei semenzari e cura del seminato. Conoscenza dei tempi delle coltivazioni.

11
"Leggimi prima"

Dalle 11 alle 12, al Laby-coworking & life di via Cicerone 4, "Leggimi prima", incontro sui benefici della lettura nella prima infanzia dedicato a genitori in attesa e neo genitori con bebè (0-12 mesi). Ingresso libero.

16.30
Circolo Tomè

Alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione ciechi di via Battisti 2, intrattenimento con Rosanna Puppi. Ingresso libero.

17.30
Conferenza sulla consapevolezza

Alle 17.30, a L'albero di Kairos di via Coroneo 16, conferenza "Se la consapevolezza non fa stare bene a prescindere dalle situazioni non è consapevolezza".

Telethon
I Cuori di biscotto

Oggi e domani tornano i Cuori di biscotto con una donazione minima di 12 euro. Info e punti di raccolta su www.telethon.it.

Croce Rossa
Raccolta generi prima necessità

I volontari Cri di Trieste saranno impegnati oggi in una raccolta di generi di prima necessità. I volontari saranno all'Eurospar di via dei Leo e al Despar di via Combi. Con i volontari Ana di Trieste.

Speleologia
Apertura Grotta Nera

Domenica sarà possibile visitare la Grotta Nera del bosco Bazzoni di Basovizza ogni ora, a partire dalle 10 fino alle 17. Nella Grotta Nera è possibile conoscere come i primi abitanti del nostro Carso vivevano nelle grotte. La grotta si raggiunge a piedi in 25 minuti dalla Foiba di Basovizza, seguendo i cartelli indicatori. Le visite guidate avranno luogo ogni ora dalle 10 e fino alle 17. Con il Gruppo speleologico San Giusto.

IL PROGETTO

Sacchetti di riso per sostenere l'agricoltura in Italia e Africa

Oggi e domani l'iniziativa solidale dell'Accri in Campo San Giacomo e via San Nicolò

Francesco Cardella

Oggi e domani tra San Giacomo e via San Nicolò torna l'iniziativa Accri "Abbiamo Riso per una cosa seria"

Un sacchetto di riso per sostenere l'agricoltura "familiare" in Italia e in altre zone disagiate nel mondo. L'appello arriva puntuale anche quest'anno dalla campagna nazionale a cura dell'Accri (Associazione cooperazione cristiana internazionale) allestita in collaborazione con la Focsiv (Federazione organismi cristiani servizio internazionale volontariato), Coldiretti, Campagna Amica e con il patrocinio del ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, programmata oggi e domani ancora sotto il titolo "Abbiamo Riso per una cosa seria".

Edizione numero diciassette, strutturata secondo i canoni abituali e disegnata nella due giorni sul piano dei consueti punti di raccolta previsti nel Friuli Venezia Giulia, Trentino e Lombardia. Al centro della missione targata Accri figura il sostegno a "Gocce di vita", progetto ambientato in Kenya, a Iriamurai, nella zona del Mbeere South, dove i volontari dell'associazione si danno da fare al servizio della parrocchia locale situata nella diocesi di Embu, zona afflitta pare dalla siccità e da sistemi deficitari di rifornimento idrico.

> L'obiettivo è installare in Kenya 370 cisterne con cui raccogliere l'acqua piovana

Insomma, serve aiuto concreto, assicurano i volontari, per poter attuare un disegno di assistenza che si traduca almeno con l'installazione di oltre 370 cisterne di plastica (della capienza di 5000/10.000 litri) con cui poter raccogliere l'acqua piovana nelle rare giornate di pioggia registrabili. Che fare? La campagna indetta dall'Accri propone nuovamente l'acquisto di un sacchetto di riso, rigorosamente italiano (qualità Roma) con cui poter sostenere sia la missione in Africa ed eventualmente, qualora si decida di devolvere anche lo stesso sacchetto, anche qualche mensa caritatevole locale. La mappa dei centri di raccolta Accri prevede due postazioni nella giornata di oggi 4: in campo San Giacomo dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 19 in via San Nicolò 32; domenica si replica in via San Nicolò ma dalle 10 alle 18.

Non è tutto. La campagna trova spazio anche all'interno di oltre una ventina di parrocchie cittadine e si avvale, sul piano della collaborazione, anche dell'apporto del Gau (Gruppo azione umanitaria). Ulteriori informazioni scrivendo a biblio@acrri.it o visitando il sito *www.accri.it*. —

OGGI

Baden Powell e le nuove generazioni il "Metodo scout" nel convegno al Mib

La filosofia del pensiero scout può ancora incidere sulla formazione, soprattutto etica, delle nuove generazioni? Se ne parlerà nel corso del convegno in programma oggi nella sede del salone Generali del Mib, in largo Caduti di Nassyria 1 (al Ferdinandeo), teatro dalle 15.45 dei lavori legati a "Costruire un mondo migliore investendo nella formazione dei giovani-Gli strumenti del "Metodo scout" per una crescita rivolta al futuro", incontro definito in chiave di workshop pubblico allestito in occasione del centenario di scoutismo di stampo laico Cngei a Trieste, evento ideato in collaborazione con il Progetto Area Giovani del Comune di Trieste.

Dopo la prima tornata di celebrazioni andate in scena lo scorso ottobre in pieno centro - a base di campo urbano, "caccia" tra le vie del centro e vetrina espositiva realizzata in piazza Sant'Antonio - la frangia Cngei di Trieste ricompone il quadro del centenario dando vita a una sorta di laboratorio incentrato sullo scibile dei valori lasciati in eredità da Robert Baden Powell, il fondatore dei Boy Scout, convinto assertore del modello educativo da vivere in divisa grigioverde e calzoncini corti, percorso disegnato non solo da attività all'aria aperta (con conseguente massimo rispetto per l'ambiente) ma da criteri come amicizia, solidarietà, democrazia. Temi che fanno parte, assieme all'asse portante della "coeducazione", del manifesto del versante laico degli scout, dove non esiste nessun indirizzo religioso e politico alla base dell'adesione al gruppo.

L'incontro di oggi prevede due fasi, una a carattere di dibattito in aula e l'altra all'aria aperta, tipica dei colori dei lupetti ed esploratori. Il laboratorio ospitato al Mib propone due relatori, a cominciare da Alberto Pellai, psicoterapeuta dell'età evolutiva, impegnato sul tema "Le tendenze giovanili nelle diverse fasce dell'età evolutiva-Quali le risposte della scuola, della famiglia e quali dello scoutismo". A seguire l'intervento di Anna Maria Giacomini, responsabile regionale e membro dell'equipe di formazione Cngei, e alcune testimonianze di scout della sezione di Trieste. Il bosco di Farneto ospita invece il tradizionale Campo. Ingresso libero con registrazione inviando una mail a segreteria@cngei-trieste.it. —

Il gruppo scout Cngei di Trieste (foto presa dalla pagina Facebook)

FR. CA.

SEGNALAZIONI

La stagione di speranze e preoccupazioni della nostra Trieste

LA LETTERA DEL GIORNO

«C'è qualcosa di nuovo oggi nel sole, anzi d'antico, … sento che sono nate intorno le viole…» (G.Pascoli, "L'Aquilone").

Sono nate, infatti, le viole in viale XX Settembre, alla bella manifestazione "Viale in fiore" che ha chiuso nei giorni scorsi, dopo aver arricchito di colori e profumi queste splendide giornate di inizio primavera, in cui la città sembra brillare, e non solo per la luce speciale che la rende set cinematografico ideale, e richiama tanti registi, ma anche per «le magnifiche sorti e progressive» (G. Leopardi, "La Ginestra") che il futuro ci sta ipotizzando, anzi già allestendo, per il porto, e quindi per noi tutti.

Stiamo vivendo una fase euforica, abbiamo il vento in poppa. Adesso che la Cina si occupa di noi, i media nazionali ci hanno scoperto – sembra – tanto che non siamo più solo la città della Bora, forse del Castello di Miramare, ultimamente anche della Barcolana.

Nella foto una delle precedenti edizioni di "Viale in fiore"

Adesso abbiamo un porto importante, dei punti franchi, siamo la città della scienza e di Esof2020. Abbiamo una delle Piazze sul mare più belle d'europa, forse del mondo, siamo orgogliosi delle nostre squadre di calcio, di basket e quant'altro, siamo una delle città italiane con più abitanti dediti allo sport attivo, i nostri teatri sono ben gestiti e molto frequentati.

Ci dedichiamo con attenzione alle attività culturali e sociali. Abbiamo una storia complessa e sofferta che ci rende la città italiana più strana d'Italia. Ma, come scrive Saba in "Trieste", qui «circola in ogni cosa un'aria strana, un'aria tormentosa…». Infatti, accanto all'entusiasmo e all'euforia, emerge sempre qualche esitazione, qualche perplessità, qualche apprensione.

"Noi", lo scrive anche Scipio Slataper ne "Il mio Carso", amiamo Trieste per l'anima in tormento che ci ha data. Essa ci strappa dai nostri piccoli dolori, e ci fa suoi, e ci fa fratelli di tutte le patrie… così, anche quando sarebbe il caso di gioire serenamente e semplicemente, ci lasciamo cogliere da ansie e perplessità.

Grazie al cielo, oggi – e speriamo ancora per lungo tempo – abbiamo la fortuna di poter contare su tutta l'incoscienza di Zeno, D'Agostino, certo, come ha scritto spiritosamente e con molto acume, Enrico Grazioli su *Il Piccolo* dello scorso 17 marzo.

Edoarda Grego

LA FOTO DEL GIORNO

I "contrasti" della natura con la primavera e l'inverno

"Tulipani e montagna ancora imbiancata sullo sfondo, tra fine inverno e inizio primavera, due stagioni in una foto. Da Arboretum Volčji Potok, Ljubljana". L'immagine che Valentina Irrera ha inviato a segnalazioni@ilpiccolo.it

LE LETTERE

Servizi e diritti
L'intollerabile contatore di Acegas

Ma perché noi utenti, parte nel rapporto di fornitura di un servizio, dobbiamo sempre subire i cambiamenti che ci vengono imposti senza poter dir nulla? L'Acegas anzi l'AcegasApsAmga decide (su input dell'autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico sembra) di installare nuovi contatori del gas e una settimana prima ti comunica: «Il giorno tale dalle 13 alle 17 faremo il lavoro».
Quindi io devo prendere una giornata dal lavoro o devo avere sottomano qualcuno che abbia quattro o più ore libere! L'avviso lascia intendere che è meglio esserci per la riapertura del contatore perché sennò bisogna avere una «chiave del rubinetto di arresto della valvola posta a monte del gruppo di misura». Ma anche essendoci forse ci sarà bisogno dell'intervento del mio idraulico »per ripristinare la fornitura, riavviare la caldaia o altri apparecchi collegati». E chi lo paga l'idraulico?
Ma la domanda è cui prodest? A noi non di sicuro. Lo fanno per loro e solo per loro. Che poi magari sarà come il super contatorone dell'energia elettrica che tanto i consumi te li mettono sempre presunti o con anticipi. Son stanca e non venitemi a dire che con il mercato libero, altrimenti detto "far west", sarà meglio.

Roberta Canziani

L'obbligo
Politici esonerati dalla fedina pulita

Accedendo al sito del teatro Verdi trovo il bando di concorso per un posto di orchestrale (tromba), è richiesta la fedina penale immacolata.
Un sottosegretario di Stato e senatore della Repubblica occupa un posto di prestigio e responsabilità nonostante un patteggiamento a 18 mesi per bancarotta fraudolenta, non mancherebbe anche l'elusione fiscale per oltre 100 mila euro.
Un qualsiasi artigiano non può effettuare lavori per lo stato se non ha un Darsu immacolato.
Indubbiamente il saggio amministratore della Fondazione Verdi teme che l'orchestrale possa nuocere al vicino durante l'esecuzione della marcia trionfale dell'Aida.
Un reato da allarme sociale quale la bancarotta fraudolenta deve fare invece curriculum in parlamento se non solo si viene candidati al Senato, ma addirittura scelti per entrare a far parte del governo.
Magari in barba alla Costituzione, quel libello poco conosciuto e meno ancora letto che in un articolo impone la correttezza dei parlamentari. O forse la correttezza è solo suggerita o agognata?
Del resto tra i nostri politici c'è ancora chi crede si possano comprare gli pneumatici da neve con i fondi del partito.

Fulvio Zonta

Red Land/1
Le critiche alla pellicola

Non deve sorprendere l'accanimento della destra nostalgica contro chi si permette di criticare il film "Red Land" sul caso di Norma Cossetto, giovane uccisa nella "Istria rossa".
Prima l'attacco al docente che aveva diffuso un volantino con la citazione famosa di Fantozzi, quella su un film come "una c... pazzesca". Interessante è il fatto che chi ha proposto-imposto agli studenti il film si è giustificato dicendo che aveva avuto i fondi dalla Regione.
Poco dopo ecco la mobilitazione della destra al Consiglio comunale di Muggia contro Fabio Vallon, muggesano e Presidente provinciale dell'Anpi. Vallon aveva segnalato le affinità tra questo film e altri di propaganda nazista.
Queste reazioni mostrano una continuità con l'infelice mozione regionale contro la libera ricerca storica sulla tragedia delle foibe. Evidentemente queste sono ritenute un tema su cui possono solo scrivere, tra l'altro con scarso fondamento storico, chi le ingigantisce per usarle come strumento portante di un nazionalismo vittimistico. E quindi quale base di rivendicazioni di rivincita territoriale e di vendetta postuma.
In gioco vi è un'egemonia culturale, o meglio propagandistica, che i politici ora vittoriosi cercano di imporre con scarsi risultati effettivi. Infatti sono evidenti sintomi di debolezza argomentativa gli atteggiamenti censori scatenati negli ultimi tempi. Come se invece di rispondere con dati e analisi, si volesse far tacere i critici con mezzi puramente repressivi.

Claudio Venza

Red Land/2
Finalmente ecco un dibattito civile

Grazie Walter Macovaz! Grazie Franco Biloslavo! Grazie di aver fatto riaffiorare, nel vostro confronto sulle pagine del *Piccolo*, un linguaggio civile e rispettoso delle «verità divergenti». È chiaro che parliamo di vicende dolorose, confrontandoci sugli accadimenti dell'immediato dopoguerra nelle nostre terre giuliane ed istriane. Ma ci aiuta in qualche modo l'uso dell'arroganza nel raccontare una verità di parte? O sia meglio ricordare i fatti vissuti con chiara e onesta consapevolezza della estrema complessità dei momenti che vivevano i protagonisti di quelle vicende? Permettetemi una breve testimonianza di ciò che mia madre raccontava a noi suoi figli.
Abitava 17enne con la famiglia a Scorcola: padre, madre e due fratelli maggiori. Anche se il patriarca diffidava, i suoi figli condividevano con entusiasmo gli ideali fascisti. Erano giovani pieni di vita, spavaldi figli della loro epoca, ma la loro cultura ed educazione gli avrebbe impedito di fare male ad una mosca. Nei quaranta giorni di occupazione di Trieste, capitò che un gruppo di partigiani titini andassero di casa in casa a «caccia di fascisti». La comunità di Scorcola allora era perlopiù bilingue italo-slovena e i vicini, invitati alla delazione dai militari, li protessero indicandoli come «brava gente».
Mi rendo conto che ciò non nega l'accadimento di altre vicende nefande, ma vuole sottolineare la necessità di una testimonianza priva di quella aggressività che è patrimonio della politica di questo periodo storico.

Mauro Zippo

RINGRAZIAMENTO

Desideriamo ringraziare il personale medico e paramedico dell'Unità O.B.I. del Pronto soccorso dell'Ospedale di Cattinara per l'assistenza e le cure prestate il 21 aprile scorso a nostra madre Maria Castelli. L'attenzione, la dedizione, l'impegno e gli sforzi profusi si potrebbero naturalmente immaginare per salvare una giovane vita e non necessariamente per una centenaria al crepuscolo della sua.

Famiglia Trevisini

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311 /3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE DOMANI

Orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16:

Rotonda del Boschetto, 3	040 576197
Via Commerciale, 21	040421121
Capo di Piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4)	040365840
Piazza dell'Ospitale, 8	040767391
Piazzale Foschiatti, 4/A-Muggia	0409278357

Via di Prosecco, 3 - Opicina farmacia 040214447, reperibilità 040422478 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente sabato dalle 13 alle 16)

In servizio fino alle 22.00:

via Brunner 14 ang. v. Stuparich 040764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:

Piazza Carlo Goldoni, 8 040634144

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, tel 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

AI LETTORI

Scrivere le proprie segnalazioni, non superando le 30 righe, da 50 battute l'una, con il computer oppure a macchina.

È obbligatorio firmare in modo comprensibile, specificando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico (questi ultimi due dati non pubblicabili).

La redazione si riserva il diritto di accorciare le segnalazioni troppo lunghe o emendare nelle parti ritenute offensive, contenenti fatti o notizie oggettivamente falsi o non verificabili.

Le lettere anonime, quelle poco leggibili o dal contenuto poco chiaro, non saranno pubblicate.

IL CALENDARIO

Il santo	San Ciriaco di Gerusalemme
Il giorno	è il 124°, ne restano 241
Il sole	sorge alle 5.50 tramonta alle 20.14
La luna	sorge alle 5.58 tramonta alle 19.42
Il proverbio	Di maggio, vai adagio

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	62,1
Via del Carpineto	µg/m³	-
Piazzale Rosmini	µg/m³	51,3

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	-
Via Carpineto	µg/m³	-
Piazzale Rosmini	µg/m³	-

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	109
Basovizza	µg/m³	120

* (v. S. Lorenzo in Selva)

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

4 MAGGIO 1969

– Rispondendo al consigliere de Vidovich (Msi), l'assessore Romano ha detto che, circa la possibilità di installare un impianto semaforico al quadrivio di piazzale Valmaura, vi è una difficoltà tecnica, al momento, di regolarvi il traffico con un semaforo.
– Rispondendo al consigliere Supancich (Pci), l'assessore Ceschia ha illustrato le difficoltà di sistemare il piazzale verde (adibito a mini campo di gioco), che si trova accanto al Ferdinandeo, in quanto il terreno in questione è vincolato ad "area di passeggio".
– Giunta all'assessore regionale a Industria e commercio Dulci la conferma che il presidente della Repubblica Saragat ha promulgato la legge di proroga, a tutto il 1980, delle agevolazioni alla zona industriale di Trieste, da ora in poi denominata Ezit.
– Si è inaugurata ieri al quartiere fieristico di Montebello la mostra "L'uomo sulla luna", allestita sotto gli auspici dell'Associazione italo-americana e comprendente modelli in scala 1:3 dei moduli di comando e lunari, destinati a portare l'uomo sul satellite della terra.

GLI AUGURI DI OGGI

LIVIO
Tanti auguri per i tuoi 75 anni, da tutti gli amici.

LALLA
Tanti auguri mitica Lalla per i tuoi primi 50 da chi ti vuole un mondo di bene!

ROBERTA
Auguri Roby per i tuoi splendidi 50 anni da Patty, Marty, Ricky, Claudio, mamma e papà

ADRIANO
E sono 50! Auguri di cuore da tutti quelli che ti vogliono bene

EDOARDO
Auguri per i tuoi 70 anni da mamma Fernanda e dai tuoi vicini Nadio, Valnea e figlia

ENNIO
Tanti auguri a nonno Ennio dai nipoti Samuele, Tommaso, Martino e da tutta la famiglia

ALBUM

La Finanza ricorda i caduti della Campo Marzio

La Guardia di finanza ha commemorato i 97 militari in servizio nella caserma "Campo Marzio" infoibati nel '45. Si sono tenute due cerimonie: la prima con la deposizione di una corona al monumento di Baosvizza e la seconda nella caserma "Campo Marzio" officiata dal Vescovo Giampaolo Crepaldi. Era presente, tra gli altri, il Comandante regionale Fvg generale di brigata Piero Iovino.

ELARGIZIONI

COME FARE UN'ELARGIZIONE: presso qualsiasi agenzia Unicredit. Si compila il modulo ivi presente e si effettua il versamento. Seguirà la pubblicazione gratuita e il bonifico alla Onlus indicata.

In memoria del mio papà da parte della figlia Rita 20,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA - OTA - D'ANGELO - HROVATIN

In memoria di Amelia e Augusto Perdan da parte della figlia Marisa 50,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA - OTA - D'ANGELO - HROVATIN

In memoria di Gianna Sgauz da parte dell'amica Nerea 20,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO

In memoria di Mario e Raffaella Bortul da parte della figlia Nerea 20,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO

In memoria di Nella Sobelli da parte dell'amica Nerea 20,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD.

In memoria della dolcissima Dolly Rupeno da parte della famiglia Ribaric 50,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Luciano Soppini da parte di Alberta Buganè 50,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Noemi Rusig dalla famiglia Delneri 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Rossella Festa da parte di Irene, Daria e Giovanni Paoletti 100,00 pro SOCIETA' ITALIANA PER L'AMILOIDOSI FONDAZIONE POLICLINICO SAN MATTEO.

BRIDGE

GUERRINO SAINA

UNO SLAM SEMPLICE

Pochi giocatori hanno dichiarato questo imperdibile slam. Dopo l'attacco a picche, il più gettonato, bastava tagliare due picche al morto. Ma c'era un problema: se si rientra con l'asso di quadri poi si prende il taglio di est. Bisogna quindi tagliare la picche e giocare subito cuori al re. Ovest prende e per il meglio gioca fiori. Quindi cuori tagliata, tutte le fiori e l'asso di picche.

Nel finale non avete neppure bisogno dell'impasse a quadri poiché est va in compressione nei colori rossi: o abbandona il fermo di cuori o si secca la donna di quadri. Sembra facile ma al tavolo è sempre un'altra cosa.

Si sono conclusi domenica a Salsomaggiore i campionati italiani a squadre open e lady. In eccellenza lady l'ottimo terzo posto per la squadra Cividin con Sara Cividin, Aurelia Catolla, Barbara Pecchia, Laura Lapini e la coppia romana Morgantini Dessì.

In serie a Open secondo posto per la squadra Zenari con Fabio Zenari, Vittorio Pedicchio e i napoletani Claudio e Antonio.

È stata promossa in serie A la squadra Cesari mentre rimane in B la squadra Ligambi. —

Tutti in prima

Est	Sud	Ovest	Nord
		1 quadri	passo
3 picche	contro	4 picche	fine
passo	5 fiori	passo	6 fiori

Attacco: re di picche

CULTURA & SPETTACOLI

Società

Secondo gli ultimi dati Istat il settore culturale rappresenta il 33% dell'attrattiva di chi sceglie l'Italia per le vacanze con un 15% rivolto all'offerta che nasce dalla letteratura

I Parchi Letterari crescono e servono al turismo ma Trieste ancora non c'è

L'ANALISI

Renzo S. Crivelli

«Il turismo culturale è un modo di viaggiare con l'intento, generale e di settore, di accrescere la conoscenza e l'apprezzamento delle risorse culturali in Europa»: così recita la definizione adottata dall'Atlas (European Association for Tourism and Leisure Education). È un concetto che presiede alla convinzione, sempre più ampia negli ultimi vent'anni, che esiste una forma di esperienza culturale privilegiata che attrae i visitatori in un luogo particolare, e che questa esperienza può essere "venduta" attraverso una serie di iniziative mirate. Molti sono i luoghi in cui ciò può avvenire, e tra di essi figurano i paesaggi letterari e i cosiddetti "parchi a tema". Dunque, partendo da una base culturale specifica (un percorso a tema di tipo letterario, per esempio) è possibile costruirci intorno una serie di iniziative (percorsi, festival, musei all'aperto) la cui ricaduta abbisogna di una vera sinergia tra istituzioni e rete di accoglienza (sistema alberghiero).

Questo progetto, che in Italia si esprime, nel caso più virtuoso, attraverso un'iniziativa come quella dei Parchi Letterari, prevede anche una sinergia fra città e luoghi diversi, fino a formare una rete intercomunicante. I dati Istat ci dicono che, nel panorama turistico del nostro paese, il settore culturale rappresenta il 33%, di cui un buon 15% riguarda una tipologia di turismo culturale orientata in campo letterario (Turismo Culturale Letterario). E tutto ciò con la convinzione che, nell'ambito della cosiddetta Geografia Comportamentale, siano «gli interessi umanistici a permetterci di studiare meglio l'esperienza di un territorio».

Simili modalità teoriche ben si attagliano al caso di Trieste, dove il "senso del luogo" (città letteraria) è determinante per alimentare un sistema di accoglienza che abbia sinergie sia culturali che economiche. E ciò perché, spesse volte, sono proprio gli scrittori a creare veri luoghi di attrazione, come è accaduto, per fare un significativo esempio, con il grande narratore ottocentesco sir Walter Scott (l'autore di Ivanohe e di Rob Roy), il quale ha saputo a tal punto localizzare geograficamente i suoi romanzi da diventare, a tutti gli effetti, il "padre dell'industria turistica scozzese".

Di questo, però, la nostra città non sembra ancora del tutto consapevole, specie a livello istituzionale. Se in Inghilterra Haworth è la patria della Emily Brontë di Cime tempestose o il Distretto dei laghi quella dei grandi poeti romantici Wordsworh e Coleridge, è indubbio che Trieste sia il luogo privilegiato della Coscienza di Zeno di Italo Svevo o del Canzoniere di Umberto Saba, o di Microcosmi di Claudio Magris, tanto per fare alcuni esempi. E tutto questo perché i luoghi degli scrittori sono, bene o male, i luoghi dei pellegrinaggi letterari più fidelizzati e più motivati.

In Italia abbiamo un buon numero di Parchi Letterari, sorti al seguito di un'iniziativa coraggiosa concepita proprio in Friuli, il Parco Ippolito Nievo voluto dalla Fondazione Nievo a Colloredo di Monte Albano nel lontano 1992. Lì è nata la convinzione che un Parco Letterario è «un'area percepibile come esperienza spaziale e temporale in un continuo rimando tra i luoghi e l'opera d'arte che l'ha ispirata». Proprio perché gli autori hanno vissuto in questi luoghi e li hanno descritti, il pubblico è indotto a ricercare una sorta di "rivisitazione" emotiva, dei loro libri, un'esperienza che può essere arricchita anche da attività ricettive collaterali di ogni tipo: editoriali (pubblicazioni illustrative), artigianali (gadget), enogastronomiche (i prodotti tipici, dalla Putizza al Presnitz all'olio locale). Dopo il Nievo di Colloredo, sono arrivati altri 27 Parchi Letterari in Italia (dedicati a Giordano Bruno, Quasimodo, Pirandello, Tomasi di Lampedusa, Leopardi, e così via). Di questi Parchi solo 6 si trovano al nord (la Sicilia ne conta addirittura 5) e funzionano bene. Attualmente vi risultano coinvolte oltre 200 imprese con 400 addetti, capaci di produrre una marea di iniziative collaterali che richiamano una massa di turisti "letterari".

> C'è già un museo all'aperto dedicato a Joyce, Svevo e Saba ma non si pubblicizza a livello internazionale

> Mancano in città depliant e testi di riferimento per i tanti visitatori che arrivano golosi di informazioni

E Trieste? Beh, la città ha già un Museo letterario all'aperto (dedicato a Joyce-Svevo-Saba, unico in Europa nella sua modalità) ma non fa assolutamente nulla per pubblicizzarlo a livello internazionale. Certo, molte sono le attese per l'annunciata apertura di un Museo Letterario a Palazzo Biserini (i lavori fervono), ma sembra ancora scarsa la percezione dello straordinario potenziale attrattivo che l'inserimento di Trieste nella rete dei Parchi Letterari potrebbe suscitare. Ne deve essere consapevole, innanzi tutto, l'Assessorato comunale al Turismo (con assessore di fresca nomina), cui spetta, a mio avviso, di collaborare strettamente con l'Università (Dipartimento di Studi Umanistici, Corso di laurea in Lingue e Letterature straniere, sezione Turismo Culturale Letterario). Sono, queste, due dimensioni che non si possono ignorare (com'è avvenuto sino a ora), ma che devono aprirsi a una nuova sinergia. Il Comune deve, tra l'altro, fornire anche i più elementari strumenti di fruizione di questo patrimonio culturale triestino: mancano, tra l'altro, dépliant e testi di riferimento, da tempo esauriti da una massa di visitatori "golosa" di informazioni. È necessario provvedere nel migliore dei modi, e, soprattutto, in tempi brevi. —

DA SAPERE

Un itinerario urbano dedicato a Ettore Schmitz

Un tour guidato attraverso i luoghi della vita e dell'opera di Italo Svevo. Si inizia con una breve visita al Museo Sveviano in via Madonna del Mare, 13 segue un percorso che si conclude alla casa natale in viale XX Settembre attraversando tutto il centro cittadino toccando alcuni dei luoghi sveviani più significativi: piazza Unità, il Teatro Verdi, Galleria Tergesteo, la sede della Berlitz School, i Portici di Chiozza...

LA RICORRENZA

I "Cafè" di Bruno Chersicla a sei anni dalla scomparsa

Presentato in municipio a Trieste un volume con i disegni dei locali frequentati nei suoi viaggi nel mondo

Marianna Accerboni

Un libro di acquerelli dedicati ai caffè, dalla grafica molto accurata e in linea con lo stile scabro e nel contempo raffinato di Bruno Chersicla, e una mostra delle tavole originali pubblicate nel volume stesso, rappresentano il programma di alcuni amici del poliedrico pittore, scultore, scenografo e musicista, e della Galleria Ceribelli di Bergamo, che ha editato il libro, per ricordarlo a sei anni dalla morte. E così ieri, alle 12.30, esattamente nell'ora in cui lui chiuse gli occhi all'ospedale di Trieste il 3 maggio 2013, nel Salotto azzurro del Comune, Melitta Botteghelli, compagna per molti anni di vita e di viaggi dell'artista e curatrice con Diego Nardin del volume, ha presentato la pubblicazione al sindaco Roberto Dipiazza, che ha espresso vive parole di apprezzamento, ricordando il S. Giusto d'oro attribuitogli nel 2009 e il mega-graffito realizzato in piazza Unità.

Botteghelli ha firmato anche con Piero Franz la prefazione, mentre la postfazione si deve a Piergiorgio Mandelli, grande amico del pittore, che lo conobbe e iniziò ad apprezzarne l'opera un quarto di secolo fa, divenendo poi anche il medico curante che lo avrebbe accompagnato fino alla fine.

Nella città del caffè dunque, un libro sui "Cafè", come s'intitola il volume, secondo un termine francese che significa in senso più lato "caffetteria" e che fu scelto da Bruno, probabilmente per la sua concezione socialmente più allargata, che si collega anche al concetto di ospitalità, così caro a Chersicla. Che nel fascinoso studio di via San Marco riuniva a Natale e ogni volta che tornava nella sua amatissima città, gli amici, tra cui Serena Del Ponte e Lodovico Zabotto, partecipi ieri alla presentazione, artisti e vecchi compagni dell'Istituto Statale d'arte Nordio, dove si era formato e da cui era decollato a Milano e nel mondo. Chersicla grande viaggiatore. Lo rincontriamo nel volume, armonioso in senso contemporaneo, in cui ogni tappa è accompagnata da testi prevalentemente della Botteghelli, curatrice della pubblicazione con Diego Nardin. Il suo viaggio, mentale e fisico - ricordate i suoi ritratti e i paesaggi della mente? - si snoda tra Lisbona, Parigi, Milano, Bari, Venezia. A Trieste incontriamo il Caffè S. Marco, il Caffè Rosa, in ricordo del nome della madre, che gestiva un locale alle pendici di S. Giacomo, zona in cui Bruno rammenta anche il Caffè Romagna e i suoi fantastici punch, modulati a seconda delle stagioni. E testimonia altresì l'indole nomade dell'artista, che lo condusse nei caffè mitici di New York, San Francisco e Miami, spesso intrisi di jazz, la sua grande passione. —

> Il raffinato libro pubblicato dalla Galleria Ceribelli di Bergamo

COSA C'È DA VEDERE

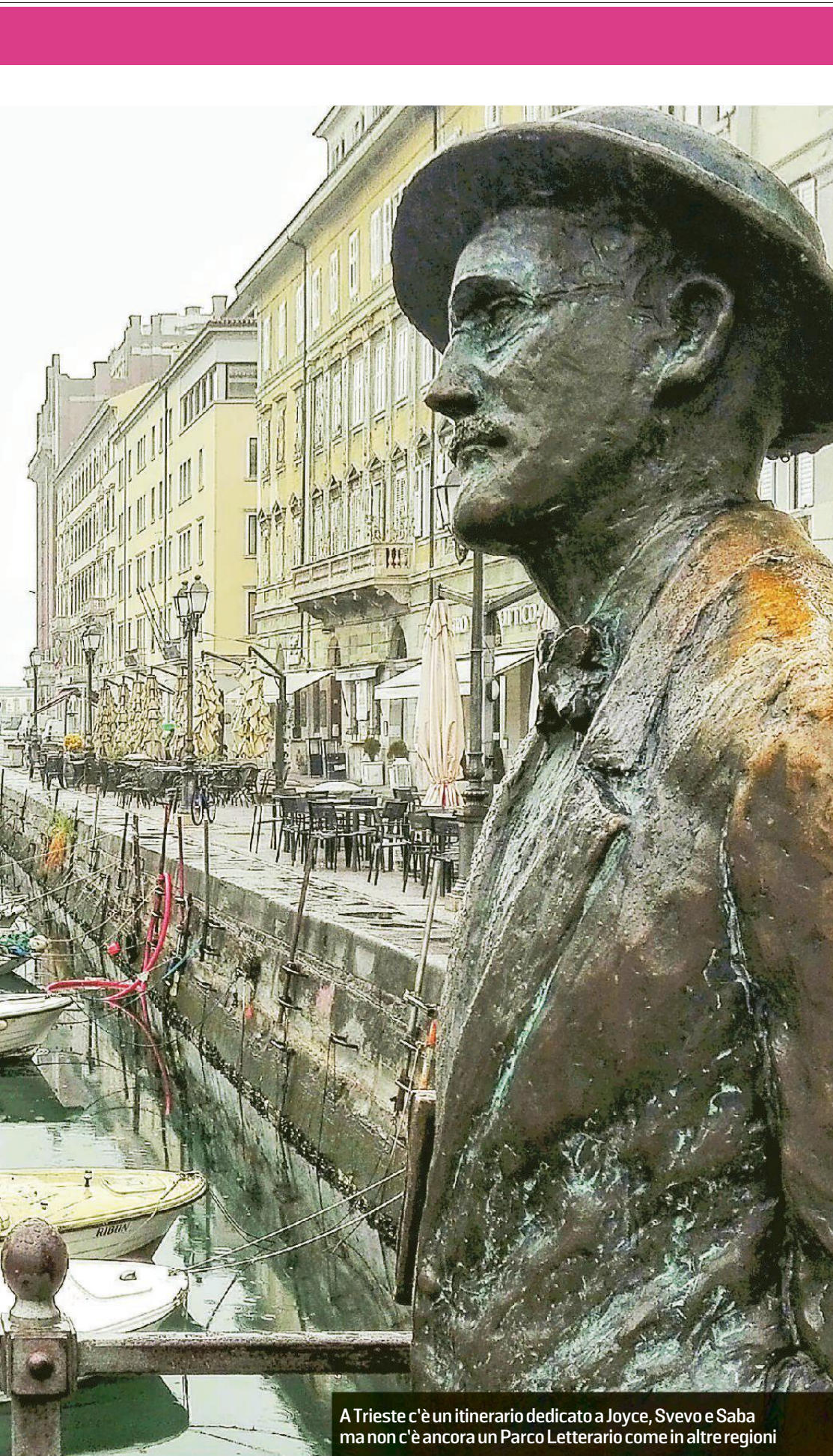
Eve Arnold ad Abano

Nel 1951 Eve Arnold entrava nell'Agenzia Magnum. Ad Abano Terme la prima retrospettiva italiana, a cura di Marco Minuz, dal 17 maggio, con 80 immagini

Roversi fa "The Cal"

La prima volta di un fotografo italiano: sarà Paolo Roversi l'autore del prossimo calendario Pirelli. Imminente shooting a Verona: ispirazione Giulietta e Romeo?

Herreyns in terra e cielo

Dipinti, xilografie, una installazione site specific, formano la mostra «Terra e Cielo» di Gilbert Herreyns negli spazi della Libreria Minerva a Padova

A Trieste c'è un itinerario dedicato a Joyce, Svevo e Saba ma non c'è ancora un Parco Letterario come in altre regioni

LA MOSTRA

Forse Caravaggio inedito tra i "Maestri" a Illegio

UDINE. Opere di Raffaello, Michelangelo, Tiziano, Luca Giordano, Giovanni Fattori, Harold Copping, Jules Bastien-Lepage, Vittorio Bonatti, Oswald Moser, Pablo Picasso. E inediti tra cui una «Buona Ventura» appena ritrovata in una collezione privata del senese, mai vista prima, che riecheggia l'omonimo quadro del Caravaggio ai Musei Capitolini di Roma, e che pare proprio ricondurre alla mano dello stesso Michelangelo Merisi, o a qualcuno a lui molto vicino.

Di Michelangelo ci sarà la replica perfetta (con un calco in gesso in scala 1 a 1) del celeberrimo e inamovibile Mosè della Basilica di San Pietro in Vincoli a Roma.

Sono alcune delle 'chicche' che verranno esposte alla quindicesima Mostra internazionale d'arte di Illegio, 'Maestri', presentata ieri dal curatore scientifico, don Alessio Geretti. La mostra nella Casa delle esposizioni di Illegio, dal 12 maggio al 6 ottobre, come sempre si propone anche come occasione di approfondimento spirituale.

Quaranta opere, un viaggio in nove secoli d'arte. Tra quelle più antiche la sommità della vetrata dell'Albero di Jesse dalla Cattedrale di Chartres, del 1150 circa, riprodotta fedelmente da un maestro vetraio per consentire di osservare la pittura a grisaglia tra le legature a piombo. Dai Musei Vaticani arrivano due tavolette di Nicolò di Pietro, di inizio '400.

Di Raffaello sarà possibile ammirare "San Luca che dipinge la Vergine", icona dell'antica e nobile Accademia di San Luca a Roma. —

I LIBRI PER RAGAZZI

Sfida a Sherlock Holmes nel poliziesco scientifico e Rospella si fa bella

Novità di Stewart Ross, Andrea Dorfman e Anna Sarfatti dai gialli all'accettazione dei propri difetti, con ironia

Lo Sherlock Holmes visto e raccontato da Stewart Ross

LE NOVITÀ

Corrado Premuda

Alcuni personaggi sono costruiti talmente bene che passano indenni attraverso le generazioni dei lettori e conquistano indiscriminatamente adulti e bambini. È il caso di Sherlock Holmes, il celebre investigatore creato da Arthur Conan Doyle che dalla fine dell'Ottocento a oggi continua a rappresentare una lettura amatissima e a essere fonte d'ispirazione per film, fumetti e giochi. Solo per concentrarsi sul panorama dei ragazzi, celeberrimi sono il manga "Detective Conan", in cui il giovane investigatore dichiaratamente omaggia l'invenzione di Doyle, e la serie televisiva a cartoni animati "Il fiuto di Sherlock Holmes" diretta dal grande Hayao Miyazaki dove i personaggi sono cani antropomorfi e il protagonista è un segugio. Ecco allora una nuova brillante uscita: il libro **"Nei panni di Sherlock" (Edizioni EL, pagg. 256, euro 12,90)** in cui l'inglese **Stewart Ross**, autore che vanta più di trecento titoli pubblicati, propone venticinque gialli in cui i giovani lettori possono tentare di sfidare Holmes nell'indagine. Il libro è infatti diviso in due parti: nella prima c'è il racconto del caso fatto dal fedelissimo dottor Watson e nella seconda la risoluzione. Gli indizi per cavarsela ci sono tutti, dal caso del barone austriaco assassinato durante una tempesta di neve a quello del transatlantico in viaggio dall'Australia in Europa teatro di un atroce delitto. Stewart Ross è abile a dipingere in modo rapido e incisivo un Holmes che ricostruisce con logica impeccabile e strabiliante acutezza psicologica i casi più complessi, senza dimenticare i riferimenti agli studi di medicina che portarono Doyle a creare il nuovo genere del "poliziesco scientifico".

In libreria arrivano anche due testi che affrontano il tema dell'accettazione di sé per bambini. Il primo è **"Imperfetta" (Einaudi Ragazzi, pagg. 88, euro 12)** in cui la disegnatrice e regista canadese **Andrea Dorfman** racconta in una storia illustrata la sua vicenda personale. L'autrice si innamora di Dave, chirurgo plastico, e questo la mette di fronte a un problema che l'accompagna da sempre: il suo grande naso. Sarebbe giusto farselo accorciare con la chirurgia oppure bisogna imparare a piacersi con tutti i difetti? Il dubbio maggiore di Andrea riguarda il fatto che Dave operi delle persone sane che vogliono solo modificare piccole imperfezioni del loro aspetto. Il racconto epistolare tra i due fidanzati, attraverso vivaci cartoline disegnate di loro pugno, è uno dei punti di forza del volume. Il secondo libro sul tema dell'accettazione lo firma **Anna Sarfatti** che impegna rime e fantasia con **"Questa è bella! La storia di Rospella" (Einaudi Ragazzi, pagg. 64, euro 11,90)** illustrato da **Eleonora Marton**. Rospella è una bimba bruttina, piena di buffe imperfezioni: ha le gambe storte, le orecchie a sventola, gli occhi che fanno cilecca. La mamma tenta di aggiustarla affidandola al Dottor Tiriparo, specializzato in fastidiosi e inutili marchingegni curativi. Ma sembra quasi che più ci si impegni a sistemarla e più Rospella faccia di tutto per esibire nuovi difetti. La divertente filastrocca trova nei disegni pieni di colori i compagni più giusti per sdrammatizzare l'argomento con intelligenza.

Per festeggiare i duecento anni di una delle poesie italiane più belle ecco l'elegante albo **"L'infinito" (Einaudi Ragazzi, pagg. 40, euro 15)** di **Giacomo Leopardi** illustrato da **Marco Somà**. Un libro di grandi dimensioni per entrare del tutto nella natura di quel giardino del giovane poeta che è diventato un po' il giardino di noi tutti. Pochi versi, struggenti e potenti, che riescono a descrivere lo smarrimento e la nostalgia che si provano di fronte all'idea di infinito. Il protagonista, con la matita di Somà, è diventato un meraviglioso cervo vestito alla foggia ottocentesca nelle cui corna sbocciano fiori e foglie a seconda dello stato d'animo evocato.–

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
Doppio evento alla Biennale donna

Alla Biennale internazionale d'arte femminile, al Magazzino 26 di Porto Vecchio, oggi alle 16, alla sala mostre del secondo piano, "Memorie da sopra l'Equatore", incontro con le ricercatrici e testimoni Isabella Flego (scrittrice) ed Elisa Manzutto (musicista). Isabella Flego converserà con la critica letteraria Irene Visintini e Martina Vocci. Graziella V. Rota avvierà l'evento che si concluderà con l'esecuzione dell'arpa celtica di Elisa Manzutto. E alle 17.30, alla sala mostre, ecco "I racconti di Sfinge", letture con Luciana Tufani e le voci di Luna e l'Altra.

Trieste
Finissage mostra Serena Zors

Domani, dalle 11, ultimo appuntamento creativo alla sala Veruda di palazzo Costanzi per la mostra di Serena Zors: finissage con l'artista e con Marianna Accerboni, ideatrice dell'esposizione, che condurrà una visita guidata e un laboratorio di disegno e pittura aperto a grandi e piccini e ispirato alle opere della poliedrica pittrice. Orario: 10-13 e 17-20.

Trieste
"Lo scalino rotto" a palazzo Tonello

Alle 17, alla sala Maggiore di palazzo Tonello dell'Unione degli istriani di via Pellico 2, il gruppo teatrale Gli scalzacani presentano la commedia dal titolo "Lo scalino rotto", commedia in due atti di Federico Fumo.

Trieste
"Abitare illegale"

Alle 16.30, al Knulp, presentazione di "Abitare illegale". Con l'autore Andrea Staid, antropologo e ricercatore. Tra Europa e Usa un viaggio nelle più differenti esperienze abitative, dalle case occupate italiane ai wagenplatz in Germania, dai villaggi rom e sinti del nord Italia, ai pueblos ocupados in Spagna. Ma non solo: ecovillaggi e comuni, slum urbani e baraccopoli.

Trieste
L'Italia liberata

Alle 18, alla Casa del popolo di Sottolongera, Daniele Biacchessi presenta il libro "L'Italia liberata-Storie partigiane". Segue incontro conviviale con l'autore, gradita la prenotazione allo 040-572114.

"Il silenzio dell'acqua", primo tour sui set

Oggi si tiene il primo tour di Casa del cinema dedicato alla nuova fiction di Canale 5 "Il silenzio dell'acqua"; la passeggiata sarà in bus alla volta di Muggia. Inoltre, grazie ai visori di realtà aumentata i visitatori verranno di colpo catapultati a Duino, tra le vie del paese e al castello. Per partecipare è necessario prenotare a esternogiornots@gmail.com o al cell. 3701284277.

STASERA

I Beat in concerto tanta originalità e quel giusto mix di grunge e blues

Al Loft una delle band cittadine più originali e coinvolgenti. E tra poco esce il primo album

Elisa Russo

I Beat on Rotten Woods sono una delle band più originali che si possono vedere dal vivo Foto Paola Erre

Un personale mix di blues, grunge, beatbox, industrial: già da qualche anno i Beat on Rotten Woods sono una delle band più originali e coinvolgenti che si possono vedere dal vivo in città. Nascono nel 2013 con Mace alla voce, loopsation, beatbox (che permette di produrre con la bocca i suoni di una batteria e di altri strumenti) e Rob alla chitarra, il primo già visto nel mondo hip hop (con Yane), oggi anche nei Glory Owl e il secondo in formazioni di verace rock'n'roll come i Bastard Sons of Titty Twister. Suonano parecchio (anche al Miela in apertura di Bob Log III) e registrano da Jambo Gabri un ep di 5 tracce nel 2016. Finché la coppia si allarga e coinvolge altri talenti della scena rock triestina: Tilen (Dorothy, Gonzales, Tytus, Omza) al basso e cori e Guatoman (Black Pope) alla chitarra, banjo e cori, diventando qualcosa di davvero esplosivo. Con questa formazione a quattro saranno sul palco del Loft oggi, alle 22.

«Agli esordi – racconta Mace – chiamavo la mia loopstation "warmachine" e la chitarra di Rob "rotten woods" (legno marcio) e da lì in qualche modo è arrivato il nome della band, non banale, che ci rispecchia. La formula a due mi piaceva, era molto particolare, poi però ho sentito la mancanza del basso e desideravo aggiungere più voci, abbiamo fatto qualche prova con i due componenti aggiuntivi e ci siamo resi conto che i pezzi cambiavano, si arricchivano. Adesso riesco a concretizzare tante idee in più che prima rimanevano nella fantasia».

> «Proporremo un pezzo nuovo in anteprima e avremo un ospite speciale»

Da tempo i Beat stanno lavorando, con l'ausilio di Abba Zabba, al primo album in uscita a breve: «In studio ci siamo divertiti a sperimentare sulle canzoni, aggiungendo cori, tastiere, timpani, cambiando beatbox». La band ha realizzato anche due videoclip: "Shining People" diretto da Mario Orman e "Spaces" realizzato da Matteo Prodan di Sonicyut, finito in finale di Cortinametraggio 2018. Sono stati anche presenti nel cartellone del Mittelfest, con uno spettacolo sperimentale tra danza e concerto. «Trieste è una città piena di musica e musicisti – conclude Mace – ci sono tanti locali e occasioni. Come il Loft, dove ci piace molto suonare: proporremo anche un pezzo nuovo in anteprima e avremo un ospite speciale, oltre che avvalerci dell'ottimo fonico Andrea Abbrescia dei Tso. Dopo di noi la festa continuerà con le selezioni del dj Igor Zero». —

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Avengers: endgame 15.00, 18.00, 21.15
(Anche al Nazionale 16.30, 20.00)

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it

Essere Leonardo Da Vinci - Un'intervista impossibile 15.30
di M. Finazzer Flory

Torna a casa Jimi! 17.00
di M. Piperides

La caduta dell'impero americano
18.45, 21.00
di D. Arcand dal regista de Le invasioni barbariche

FELLINI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

L'uomo fedele 16.15, 19.15, 20.40
Laetitia Casta, Lily-Rose Depp, Louis Garrel.

Le invisibili 17.30, 22.00
Emoziona e diverte come il migliore Ken Loach.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Stanlio e Ollio 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
Diverte e commuove, dagli autori di "Philomena".

Fratelli Sisters 16.30, 18.45, 21.15
John C. Reilly, Joaquin Phoenix. Miglior regia.

Sarah e Salem 16.30, 18.45, 21.15
di Muayad Alayan. Premiato ai principali festival.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Attacco a Mumbai 18.00, 20.05, 22.15
Dev Patel, Armie Hammer, Nazanin Boniad.

Ma cosa ci dice il cervello?
18.15, 20.00, 21.45
di Riccardo Milani con Paola Cortellesi.

Non sono un assassino
16.20, 18.15, 20.15, 22.10
Riccardo Scamarcio, Alessio Boni, Claudia Gerini.

Disney - Dumbo 16.45, 19.00, 21.15

Wonder Park 16.40

A spasso con Willy 16.40

NAZIONALE MATINÈE
Domani alle 11.00 a solo € 4,50/4.00.

Avengers: endgame, Dumbo, Wonder park, Big Fish & Begonia, A spasso con Willy.

SUPER (via Paduina - viale XX Settembre)

Dilili a Parigi 17.00
Oscar per Miglior film di animazione.

Cafarnao - caos e miracoli 18.40, 21.15
di Nadine Labaki. Palma d'oro a Cannes.

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa

Avengers: endgame
13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30. Domani anche matinée dalle 10.30 a partire da 2,90 €. Tutti gli orari e altri films in programmazione sul sito www.thespacecinema.it.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481-712020

Avengers: endgame
15.00, 17.30, 21.00, 22.00

Stanlio e Ollio
15.00, 17.45, 20.30, 22.15

Non sono un assassino
15.30, 18.20, 20.20, 22.15

I fratelli Sisters
15.30, 18.20, 19.45, 22.20

Attacco a Mumbai 18.30, 20.20

Ma cosa ci dice il cervello 15.00, 16.40

Dililì a Parigi 16.40

CERVIGNANO

TEATRO P.P.PASOLINI

Le invisibili 18.00, 20.00
5 €

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Avengers: endgame 15.00, 17.30, 21.00

Stanlio e Ollio 15.45, 18.15, 20.15, 22.00

Ma cosa ci dice il cervello 15.40

La caduta dell'impero americano
17.30, 19.40, 22.00

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 20.30 **La classe operaia va in paradiso**, turno C, 2h 50'.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI. 21.00 **En attendant Beckett**, 1h 40'.

TEATRO MIELA

PUPKIN KABARETT. Lunedì, ore 20.33: **Pupkin Kabarett,** musica indiavolata e sketch esilaranti. Ospite d'onore Uolter. Ingresso € 10,00, ridotto € 8,00. Prevendita c/o biglietteria del Teatro dalle 17.00 alle 19.00.

MIELA MUSIC-LIVE. Oggi, ore 21.30: **Animanz & Juanita Euka,** un mix di funk, rumba, cumbia e merengue ma con un atteggiamento punk dall'energia elettrica. Ingresso € 15,00, riduzioni convenzionate € 12,00. Prevendita c/o biglietteria del Teatro dalle 17.00 alle 19.00.

Dall'11 al 17 maggio: **Satierose,** per il compleanno di Satie. www.miela.it.

Trieste
"Atterraggio in Italia"

Oggi alle 18.30, al San Marco, sarà presentato - in un incontro organizzato dal Trieste Science+Fiction Festival - "Atterraggio in Italia" (Delos Digital), un'antologia di racconti firmata Collettivo Italiano Fantascienza che raccoglie la sfida di scrivere fantascienza sfruttando le opportunità che uno scenario come l'Italia offre per questo genere narrativo. Gli autori si conoscono in quanto tutti finalisti del Premio Urania; fra questi, tre vivono e scrivono a Trieste, gli altri nove si distribuiscono in tutta Italia. Saranno presenti all'incontro le curatrici (e autrici) della raccolta Linda De Santi e Simonetta Olivo e gli autori Lorenzo Davia, Fabio Aloisio. Roberto Furlani sarà presente in quanto membro del Collettivo Italiano Fantascienza. Modera l'incontro Giulia Iannuzzi, autrice di numerosi articoli e saggi sul tema della fantascienza italiana contemporanea.

Trieste
Il secolo breve alla Crise

Per l'edizione 2019 de "Il maggio dei libri", la biblioteca Stelio Crise e l'Istituto regionale per la storia della Resistenza e dell'Età contemporanea nel Friuli Venezia Giulia propongono "Frammenti del secolo breve", un ciclo di quattro incontri/presentazioni di opere che affrontano alcuni momenti, fatti e figure del '900 italiano. Si comincia lunedì con "La violenza, la rivolta. Cronologia della lotta armata in Italia 1966-1988" di Gabriele Donato. L'autore presenterà il suo studio e dialogherà con Federico Creazzo, professore di Storia e Filosofia all'Isis Carducci-Dante di Trieste. Tutti gli incontri si svolgeranno il pomeriggio, alle 17, nella sala conferenze della biblioteca statale Stelio Crise di largo Papa Giovanni XXIII 6.

Gli interni metafisici di Bressanutti

Oggi alle 18, alla Rettori Tribbio, si inaugura la mostra "Gli interni metafisici" del pittore Aldo Bressanutti. La rassegna, che proporrà una trentina di oli realizzati durante tutto il suo percorso artistico, sarà visitabile sino al 17 maggio. Orari: feriali 10-12.30 e 17-19.30, venerdì 10-12.30, domenica 10-12 e lunedì chiuso.

Trieste
Civici Musei a ingresso libero

Domani saranno visitabili a ingresso gratuito anche i Civici Musei usualmente a pagamento. Questa la mappa: Revoltella orario 9-19; castello di San Giusto 10-19; Winckelmann 10-19; Sartorio 10-17; d'Arte orientale 10-17; Teatrale 10-17; del Risorgimento 10-17; de Henriquez 10-19; Risiera 9-19; Museo Istriano 10-17; Foiba di Basovizza 10-18; Aquario 10-19; di Storia naturale 10-19; del Mare/Sezione "Lloyd. Deposito a vista" al Magazzino 26 10-19; Orto botanico 9-13.

MUGGIA
I mondi immaginati diversi ma così colorati di Fontana e Purgaj

Oggi, alle 18.30, s'inaugura alla JulietRoom di Muggia (via Battisti 19/a) la mostra "Mondi immaginati" con le opere di Carlo Fontana e Gregor Purgaj. L'esposizione è curata da Roberto Vidali. Motivi, situazioni, temi, all'apparenza diversi, si dispiegano in un unico progetto espositivo. E, sebbene la declinazione delle singole opere conduca a una apparente diversità, l'impeto conduttore per ambedue questi artisti è il medesimo: l'impeto che li unisce è il ragionare sulla dinamica del colore, sulle sue sfumature e contrapposizioni. Il colore in tutte le sue esplosioni cromatiche e frammentazioni nel caso di Fontana e nell'intera possibilità del suo tono smorzato nel caso di Purgaj.

Per Fontana, la raffigurazione di una natura edulcorata passa attraverso il filtro di una scomposizione quadrettata. Nelle sue opere troviamo fissata una realtà trasognata, che rende visibile un'atmosfera quasi scomposta in senso cubista. In Purgaj, invece, il soggetto principale del racconto diviene la figura umana vista nelle sue infinite possibilità espressive. Il tema del volto, metafora di ogni singolarità, diventa lo specchio in cui si riflette ogni immagine, ogni momento. La mostra, promossa da Juliet, sarà visitabile sino a sabato 29 giugno. Orari: ogni venerdì 17-19 o su appuntamento. Ingresso libero. Per info: rolan.marino@libero.it.

Alle 18.30 alla JulietRoom di Muggia apre la mostra "Mondi immaginati" di Carlo Fontana e Gregor Purgaj.

ESPOSIZIONI
Foto, giornali e vita quotidiana A Villa Prinz gli anni del Gma

Oggi nella sede della terza Circoscrizione si inaugura la mostra di Marco Zaccaria

Ugo Salvini

I difficili e complessi anni della presenza del Governo militare alleato - il famoso Gma - saranno oggetto di una mostra storica e documentale, intitolata "Trieste 1947-1954", che sarà inaugurata stasera alle 20, nella sede della terza Circoscrizione comunale, all'interno di Villa Prinz (in salita di Gretta 38).

La rassegna, curata da Marco Zaccaria, comprende una documentazione originale dell'epoca, quotidiani, periodici, fotografie e reperti di vita quotidiana di quel tempo. La mostra abbraccia il periodo che va dal 1947, anno in cui furono sottoscritti i Trattati pace, al termine del secondo conflitto mondiale, al 1954, anno nel quale fu firmato il Memorandum d'intesa di Londra, accordo sottoscritto il 5 ottobre fra i governi d'Italia, del Regno Unito, degli Stati Uniti e della Repubblica federativa popolare di Jugoslavia, concernente il regime di amministrazione provvisoria del Territorio Libero di Trieste, previsto dall'Allegato VII del Trattato di Parigi.

In seguito all'accordo di Belgrado del 9 giugno 1945, la Venezia Giulia passò al Governo militare alleato; dal 1947 il Gma amministrò la sola Zona A del Territorio Libero di Trieste. Secondo le disposizioni, emanate nel 1943 dal generale Eisenhower, il suo scopo era quello di garantire la sicurezza delle forze di occupazione e delle loro vie di comunicazione, governare le regioni occupate, utilizzarne le risorse economiche e assecondare gli sforzi politici e militari delle forze alleate.

Il Gma nella storia di Trieste rappresenta un momento speciale, una fase di profonde trasformazioni, di grande attesa, di conflitti. Con la mostra di Zaccaria sarà possibile ripercorrere quel tragitto che i triestini vissero con grande intensità. —

Una delle fotografie in mostra a Villa Prinz nell'ambito dell'esposizione "Trieste 1947-1954"

La band
Hangar Teatri ospita i Drom Pale Luma

Da Hangar Teatri altro appuntamento con i concerti in collaborazione con Yeah: oggi, alle 20.30, tocca ai Drom Pale Luma. I Drom Pale Luma sono una formazione nata nel 2016 dalla collaborazione fra il violinista tzigano Juraj Berky, il chitarrista Sergio Giangaspero e il bassista Luca Demicheli e dall'incontro dei tre con la danzatrice Mariangela Miceli Spinelli. Dalla nascita del gruppo il repertorio è andato allargandosi comprendendo non solo standard e brani della tradizione tzigana ma anche brani originali composti e arrangiati dagli stessi musicisti della band.

Arte
Rupert Rebernig da giovedì alla Comunale

S'inaugura giovedì 9 maggio alle 19, alla Comunale d'arte (piazza Unità d'Italia 4), la personale del pittore austriaco Rupert Rebernig, introdotta sul piano critico da Marianna Accerboni. Nella mostra, intitolata "La sensazione del vedere", saranno esposte una ventina di opere realizzate ad acrilico. Fino al 30 maggio (orario ogni giorno 10-13 e 17-20, visite guidate gratuite venerdì 17 e sabato 25 maggio alle 19). Dall'astrazione di Rupert scaturisce una pittura luminosa e poetica, in cui, silenziosamente, i paesaggi visibili vengono tradotti e sintetizzati in visioni interiori.

Dj set e non solo dalle 23 fino all'alba
Sistiana accende la musica al via la stagione del Cantera

LA STAGIONE

Ugo Salvini

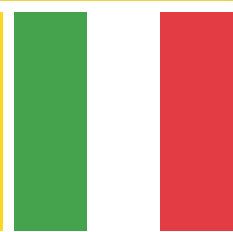
Prende il via stasera, con l'apertura del Cantera, la grande stagione estiva della baia di Sistiana. Lo storico locale in riva al mare, che ha fatto danzare e divertire generazioni di triestini e di turisti e che animerà ancora una volta le lunghe notti estive della baia, aprirà i battenti alle 23, per garantire, con la sua musica esclusiva, divertimento e spensieratezza a quanti vorranno trascorrere l'estate sotto le rocce di Sistiana. Fino alle 5 di domattina si alterneranno alla consolle del Cantera social club i dj locali Luca Noale e Giovanni Mans, mentre alla voce e alle percussioni ci sarà Lorenzo Rigo. Si esibiranno inoltre i dj Miguel Selekta e Alexino, con alla voce Morfeus Vocals.

«Tra le tante novità di questa nuova stagione nella baia di Sistiana - spiega Sergio Fari, presidente della Servizio ricreativo di Sistiana, la srl che, da anni, garantisce la gestione dei locali della baia e punta ancora una volta a un'estate di successo - c'è anche un importante cambiamento della sede operativa grazie all'ideazione e alla realizzazione di un progetto che prevede la copertura con vele dell'area esterna, in sostanza un omaggio alla tradizione velistica del territorio, in modo da prolungare nel giardino la zona agibile, anche in caso di maltempo». Si tratta di un'iniziativa attuata nell'ambito del percorso, già avviato lo scorso anno, per la definitiva valorizzazione della baia di Sistiana, un luogo dove l'offerta turistica, enogastronomica e il divertimento si coniugano al meglio, grazie a un programma di eventi ideato e promosso per soddisfare le esigenze delle più diverse tipologie di clientela. La Srs fra l'altro è in corsa anche per la gestione dello stabilimento balneare di Castelreggio, lo storico impianto di Sistiana che attende di conoscere, a breve, quale sarà la società che si dovrà impegnare, nel corso dell'estate 2019, per assicurare un luogo confortevole per quanti amano andare al mare a pochi passi dal castello di Duino. —

UNA SCELTA DI QUALITA' E RESISTENZA.

OFFERTE VALIDE DAL 4 AL 12 MAGGIO 2019

L'INGROSSO APERTO A TUTTI CON PRODOTTI PROFESSIONALI AL MIGLIOR PREZZO

OTTIMAX®

CENTRO EDILIZIA • ELETTRICITÀ • TERMOIDRAULICA • PIASTRELLE • VERNICI • FERRAMENTA • FALEGNAMERIA • GIARDINO

Offerte valide fino ad esaurimento scorte, salvo errori di stampa.

• 14 LT
PREZZO DI MERCATO ~~€19,90~~
15,90
RISPARMI -20%

IDROPITTURA TRASPIRANTE NEW HOUSE
per interno, resa 140/160 m² con 1 latta, colore bianco, 14 lt
030253

• 14 LT
PREZZO DI MERCATO ~~€36,90~~
29,90
RISPARMI -18%

IDROPITTURA TUTTACASA TRASPIRANTE
per interni, elevata traspirabilità, adatta a tutti gli ambienti domestici, inclusi quelli con maggiore umidità, colore bianco, 14 lt
055057

• 14 LT
PREZZO DI MERCATO ~~€39,90~~
32,90
RISPARMI -17%

IDROPITTURA LAVABILE PROFESSIONE CASA
alto punto di bianco, 14 lt
408670

• 14 LT
PREZZO DI MERCATO ~~€49,90~~
42,90
RISPARMI -14%

IDROPITTURA AL QUARZO PROFESSIONE CASA
per interno ed esterno, colore bianco, 14 lt
408672

• 0,75 LT
• COLORI ASSORTITI
• FINITURE ASSORTITE
PREZZO DI MERCATO ~~€9,90~~
6,90
RISPARMI -30%

ECOSMALTO UNIVERSALE ALL'ACQUA
finitura opaca, per interni ed esterni, 0,750 lt, colore bianco
412322

• 0,75 LT
• COLORI ASSORTITI
PREZZO DI MERCATO ~~€17,90~~
13,90
RISPARMI -22%

VERNIFER SMALTO ANTIRUGGINE
con vernice di finitura in gel, applicazione direttamente sulla ruggine, 750 ml, colore bianco
406025

• 2,5 LT
• COLORI ASSORTITI
PREZZO DI MERCATO ~~€39,90~~
32,90
RISPARMI -17%

IMPREGNANTE DECORATIVO REMMERS
adatto per gazebo, staccionate, rivestimenti, tetti in legno, 2,5 lt, incolore

solvente	440597
acqua	440610

• 5 KG
PREZZO DI MERCATO ~~€8,90~~
5,79
RISPARMI -34%

STUCCO IN PASTA BIANCO
5 Kg
449124

PREZZO DI MERCATO ~~€2,49~~
1,99
RISPARMI -20%

SILICONE ACETICO SANITARI OX
antimuffa, multiuso, leggero effetto fungicida, 280 ml

colore trasparente	013546
colore bianco	013547

PREZZO DI MERCATO ~~€4,49~~
3,99
RISPARMI -11%

SCHIUMA POLIURETANICA OX
per riempire, isolare e sigillare, B3, 750 ml
013560

• 5 LT
PREZZO DI MERCATO ~~€16,90~~
12,90
RISPARMI -23%

DISINFETTANTE VIAMUFFA
risanante, per interno ed esterno, lt 5
447239

• 5 LT
PREZZO DI MERCATO ~~€46,90~~
39,90
RISPARMI -14%

ANTITARLO COMPLET
fungicida, protettivo, inodore, 5 lt
440955

REANA DEL ROJALE (UD)
Via Nazionale, 21/2
ORARIO NO-STOP
LUNEDÌ-SABATO 7.00 - 20.30
DOMENICA 9.00 - 20.00

GRADISCA D'ISONZO (GO)
Via Venuti Padre e Figlio 6/A - **uscita A34**

MUSICA

Kiwanuka a Sexto 'Nplugged con Corgan e Sharon Van Etten

Il 9 luglio a Sesto al Reghena il talento soul britannico di origine ugandese il 2 arriva il leader degli Smashing Pumpkins e l'8 la cantautrice statunitense

Elisa Russo

«Orgogliosi che la nostra professionalità, la location e la storia di Sexto 'Nplugged vengano premiate con esclusive nazionali di questo calibro»: così gli organizzatori annunciano l'arrivo, martedì 9 luglio, del talento britannico del soul Michael Kiwanuka. Gemma musicale di caratura internazionale per la rassegna di concerti che si svolge a Sesto Al Reghena, quest'estate giunta alla sua 14° edizione, Kiwanuka arricchisce una line up straordinaria con i già annunciati Billy Corgan, leader degli Smashing Pumpkins il 2 luglio e la cantautrice statunitense Sharon Van Etten l'8.

Classe 1987, origini ugandesi, Michael Kiwanuka è considerato una delle nuove voci più interessanti del panorama soul mondiale. Inizia come chitarrista di Chipmunk e Bashy, facendosi notare dalla Communion Records che decide di pubblicare i suoi primi due ep tra cui quello di debutto, "Tell Me a Tale" del 2011; nello stesso anno supporta la star planetaria Adele nel suo grande live tour. A inizio 2012 pubblica con la Polydor il suo primo album "Home Again", disco d'oro in Uk. Un esordio brillante che stupisce gli ascoltatori per la ricercatezza dei suoni, il mélange di psichedelia e jazz, firmati dal suo inconfondibile timbro vocale. Nel 2016 esce il suo secondo "Love & Hate", registrato tra Los Angeles e Londra e prodotto da Brian Joseph Burton alias Danger Mouse e dal produttore britannico Inflo. L'album è stato anticipato dal singolo "Black Man in a White World" diretto dal visionario regista giapponese Hiro Murai (Flying Lotus/Earl Sweatshirt) e da "Love & Hate". Tra le tracce c'è "Cold little heart", scelta come sigla di testa della bella serie televisiva "Big Little Lies" di Hbo (con Nicole Kidman, Reese Witherspoon, Laura Dern, Zoe Kravitz).

Michael Kiwanuka di scena a Sesto al Reghena il 9 luglio e la cantautrice Sharon Van Etten l'8 luglio

«Quest'anno Kiwanuka è impegnato in un intenso tour promozionale - aggiungono gli organizzatori di Sexto - con esibizioni in tutta Europa, ma l'unica occasione per vederlo in Italia è il 9 luglio alle 21 a Sexto 'Nplugged, dove la sua voce, potente e innovativa, ammalierà tutto il borgo friulano. Celebriamo la quattordicesima edizione del festival proponendo al pubblico un cast artistico d'eccellenza». Il 2 luglio, infatti, aprirà un nome di culto: Billy Corgan. Cantante, chitarrista e autore di Chicago, classe 1967, dopo essere stato il fondatore e leader della band alternative rock Smashing Pumpkins (celebre la hit "Disarm") che ha dominato la scena musicale degli anni Novanta, nel 2005 ha intrapreso la carriera solista. A suo nome ha pubblicato a oggi due album, "TheFutureEmbrace" del 2005, che è entrato nella top 10 dei dischi più venduti e nel 2017 "Ogilala", prodotto da Rick Rubin.

L'8 luglio protagonista sarà la cantautrice statunitense Sharon Van Etten. A distanza di cinque anni dall'acclamato "Are We There", l'album che l'ha consacrata alla fama internazionale, la potente attrice e cantante polistrumentista del New Jersey torna in scena con il quinto nuovo album "Remind Me Tomorrow", uscito a gennaio. Definito da lei stessa "l'album del perseguimento delle passioni" è stato scritto mentre era incinta, frequentava il corso di psicologia al college e faceva le audizioni per la serie Netflix "OA" (dove interpreta Rachel). Sharon è apparsa anche nella nuova stagione di "Twin Peaks" di David Lynch, ha scritto la sua prima colonna sonora per il film "Strange Weather" e la canzone di chiusura per lo show "Tig" di Tig Notaro. Esperienze, emozioni, affetti che hanno conferito a questa perla discografica una nota audace che sfiora la sfera degli impulsi più sensibili. Registrato a Los Angeles, "Remind Me Tomorrow" è stato prodotto e arrangiato da John Congleton, produttore di Lana Del Rey e St. Vincent, il quale ha trasmesso una sferzata pop allo stile indie folk malinconico che da sempre caratterizza questa strepitosa artista. —

LUTTO

Addio a Peter Mayhew Chewbacca di Star Wars

WASHINGTON. L'attore Peter Mayhew che ha interpretato il personaggio di Chewbacca, il gigante peloso nella saga di "Star Wars" è morto martedì 30 aprile a 74 anni nella sua casa in Texas. Nato a Londra nel maggio 1944, Mayhew era alto 2.21 metri: proprio la statura gli era valso il suo primo ruolo nel 1976, nel film "Sinbad and the Eye of the Tiger" di Sam Wanamaker. L'anno seguente, fu scelto da George Lucas per interpretare Chewbacca nel primo episodio di "Star Wars" (nel 2013 Mayhew ricordò che per convincere il regista gli era bastato alzarsi dal divano...) e ha continuato a farlo fino a "Il risveglio della Forza" nel 2015, prima di essere sostituito per motivi di salute. «Peter era un uomo formidabile. È stato l'essere umano più vicino a un Wookie: un gran cuore, una natura generosa... e ho imparato a farlo vincere sempre! — ha detto Lucas riferendosi al carattere falsamente vendicativo di questa specie extraterrestre —. Era un buon amico e sono molto triste per la sua scomparsa». «Siamo stati partner cinematografici e amici per tutta la vita da più di 30 anni, e lo amavo... I miei pensieri sono per la sua adorata moglie Angie e i suoi tre figli. Stai tranquillo, mio caro amico» ha dichiarato Harrison Ford, il contrabbandiere Han Solo nella saga. Dopo il suo ritiro, l'attore, pur soffrendo di problemi di salute (la sua altezza era dovuta a un disturbo genetico, la sindrome di Marfan, e gli diede molti problemi nell'ultima parte della vita), aveva continuato a dedicarsi ai fan, partecipando a raduni in tutto il mondo. —

L'attore Peter Mayhew, 74 anni

CINEMA

Alessandra Mastronardi madrina a Venezia 76

L'attrice Alessandra Mastronardi è la madrina della 76.a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia 2019. Aprirà il festival nella serata di mercoledì 28 agosto, al Palazzo del Cinema al Lido, e guiderà la cerimonia di chiusura il 7 settembre con la consegna dei Leoni e degli altri premi

MUSICA

Animanz stasera di scena al Miela la voce poliglotta è di Juanita Euka

TRIESTE. «Scriviamo canzoni per la festa: l'energia e il groove sono le cose più importanti». Gli inglesi Animanz sono in concerto al Miela oggi alle 21.30 con la cantante argentino-congolese Juanita Euka, nipote del chitarrista Franco Luambo; interprete di grande impatto, canta in inglese, spagnolo e francese.

La band nasce nel 2013 dal chitarrista Max Rodriguez con Joshua Brandler (basso) e Marc Goymour (tastiere), in pochi anni cresce accogliendo artisti e ospiti da tutto il mondo, sviluppando un ritmo travolgente. Il frutto della collaborazione con Euka è l'uscita del nuovo album "Exotic Other", un viaggio dinamico attraverso un mix di funk, sapori di rumba, cumbia e merengue ma con un atteggiamento punk dall'energia elettrica.

«Suoniamo in Italia per la prima volta – raccontano gli Animanz - ma a Londra ci è capitato spesso di suonare con musicisti italiani. Abbiamo debuttato come un quartetto di genere "thrash funk" e ci chiamavamo… Porno. Poi è arrivato l'ingaggio come band resident in un club di Londra e lì abbiamo avuto la possibilità di suonare con musicisti di tutto il mondo: il nostro suono è cambiato e a quel punto anche il nome».

Animanz con la cantante argentino-congolese Juanita Eka

Siete diventati quindi Animanz. E la collaborazione con Juanita?

«Dovevamo suonare di supporto ai Wara (fautori di grande sound latino a Londra) e lei era la cantante. Vedendola sul palco abbiamo capito subito che era la fiamma che volevamo alla voce del nostro primo disco».

Come mai avete intitolato l'album "Exotic Other"?

«Gli Animanz sono gli outsider della scena musicale; "L'altro esotico" è un'espressione presa dall'antropologia, c'è dietro l'idea della brama per un'altra esistenza diversa dalla propria, senza comprendere l'impossibilità di viverla».

Il vostro genere?

«Il suono cambia a seconda di come ci sentiamo e di quello che ascoltiamo. Nella band siamo tutti autori e di conseguenza le influenze sono molto varie. Con "Exotic Other" volevamo creare qualcosa di selvaggio, retrò, futuristico, esotico e industriale».

Il concerto al Miela cosa lascerà al pubblico?

«Più energia del Big Bang. Molta danza e una sensazione di fusione con l'universo. Quasi come i postumi di una sbornia».

Le più grandi soddisfazioni finora?

«Firmare per l'etichetta Tru Thoughts records nel 2018 e suonare al Carnevale di Notting Hill nel 2017».

Nel futuro?

«Musica in abbondanza. Un nuovo ep, un nuovo album».

E.R.

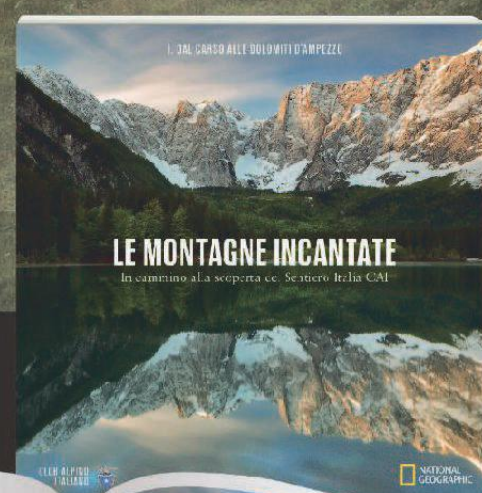
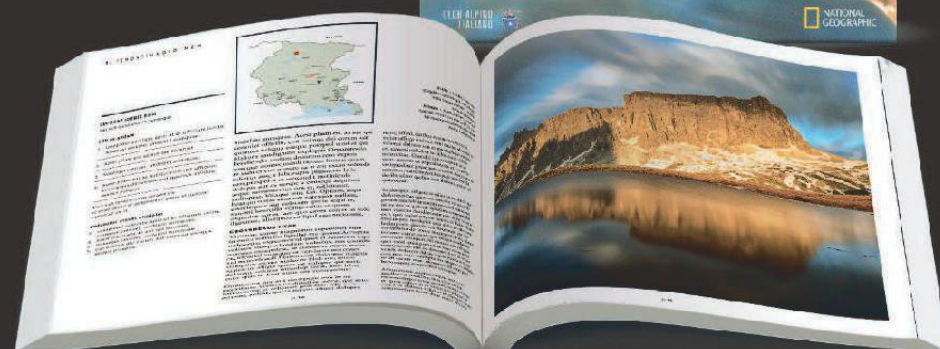
Y&R

LE MONTAGNE INCANTATE

© Federica Cattaruzzi/PHOTOFVG

Opera composta da 9 volumi mensili. In abbinamento a National Geographic a soli 12,90€ in più.

L'OPERA CHE MANCAVA SULLE MONTAGNE ITALIANE.

National Geographic e il **Club Alpino Italiano** presentano la prima opera dedicata a tutti i nostri rilievi. Una collana imperdibile, nove volumi che seguendo le tappe del **Sentiero Italia CAI** ci guidano dal Carso a Santa Teresa di Gallura in un cammino di quasi 7.000 chilometri. Un viaggio mai visto in compagnia di famosi alpinisti, giornalisti e scrittori. E di fotografie destinate ad abitare i vostri sogni. Se amate le montagne, meritate il loro incanto.

IN EDICOLA IL 1° VOLUME:
"DAL CARSO ALLE DOLOMITI D'AMPEZZO"

CLUB ALPINO ITALIANO

OGGI AL CINEMA

IL PIÙ VISTO

La corsa senza freni al box office di Avengers

Continua la corsa al box office mondiale "Avengers: Endgame": in Italia con un bottino vicino ai 25 milioni di euro.

Avengers: Endgame di Anthony Russo e Joe Russo con Robert Downey Jr., Chris Hemsworth, Josh Brolin, Scarlett Johansson, Chris Evans

NELLE SALE

Drammatico

L'attacco a Mumbai in presa diretta

Non si può non rilevare l'attualità dei fatti al centro del film, che rievoca gli attacchi terroristici dei jihadisti pakistani del 2008 a Mumbai. Tre giorni d'assedio al notissimo Taj Mahal Palace Hotel, tenendo prigionieri oltre 500 ospiti e dipendenti: tra lo staff, lo chef e un umile cameriere sikh rischieranno la vita per proteggere i loro ospiti. Maras punta i riflettori su persone comuni di ogni estrazione sociale che si uniscono per reagire, trascinando gli spettatori nell'epicentro dell'attacco.

Attacco a Mumbai - Una vera storia di coraggio di Anthony Maras con Dev Patel, Armie Hammer

Thriller

Il giudice assassinato e l'assassino innocente

Sono amici sin da piccoli anche se con le loro vite concitate non si vedono da quasi due anni. Così un giorno il vicequestore Prencipe (Scamarcio) va finalmente a trovare Giovanni (Boni), che fa il giudice. Quella stessa mattina, però, quest'ultimo verrà trovato morto. Prencipe, accusato, farà di tutto per scagionarsi e trovare la verità. Zaccariello trae l'interessante intreccio dal legal thriller omonimo, costruendolo però tutto su flashback che ne appesantiscono la struttura.

Non sono un assassino di Andrea Zaccariello con Riccardo Scamarcio, Alessio Boni, Edoardo Pesce

Commedia

La caduta dell'impero è tutta da ridere

Si chiamava "Le triomphe de argent" ("Il trionfo del denaro"), titolo ritenuto poi troppo scontato per raccontare la vicenda di Pierre-Paul, fattorino laureato in filosofia che un bel giorno, a seguito di una rapina, si ritrova in mano due borsoni zeppi di soldi e li ruba: naturalmente sarà presto caccia grossa al maltolto. Arcand conclude la sua trilogia dell'Occidente con un film ben diretto e ben interpretato che pone non pochi dubbi morali venandoli di arguta ironia.

La caduta dell'impero americano di Denys Arcand con Alexandre Landry, Maripier Morin, Remy Girard

Animazione

Le indagini di una ragazzina a Parigi

Lieve e delicato eppure dirompente per la forza gentile con cui sa parlare di libertà e uguaglianza al suo pubblico di bambini e non, "Dilili" racconta le indagini di una ragazzina della minoranza canaca nella Parigi della Belle Époque dove sono sparite, rapite, diverse bambine come lei. Dilili svelerà l'arcano grazie a incredibili personaggi, da Toulouse-Lautrec a M.Eiffel, che le forniranno indizi per scoprire i responsabili dei rapimenti. Poesia e immaginazione nel nuovo inno anti-disuguaglianze dell'artista parigino.

Dilili a Parigi di Michel Ocelot

BIOPIC

Il canto del cigno di Stanlio & Ollio amici e comici senza tempo

Stanlio & Ollio
★★★★

Federica Gregori

John C. Reilly e Steve Coogan nei panni di Stanlio e Ollio

Dick und Doof in Germania, Flip i Flap in Polonia, o Gordo e o Magro in Brasile: è una popolarità senza confini quella della coppia comica formata dal britannico Stan Laurel e dall'americano Oliver Hardy. Senza tempo, anche, penseremmo, considerata la portata di una fama arrivata fino ai nostri giorni. Eppure la nostra percezione sbaglia: c'è stato un momento della carriera di Laurel & Hardy in cui ai loro show i teatri andavano semideserti e i due s'arrabattavano per sbarcare il lunario. Al regista scozzese Jon S. Baird e al suo "Stanlio & Ollio" va innanzitutto il plauso di aver gettato una luce su un capitolo scarsamente conosciuto della loro carriera: una scelta ponderata e vincente, la sua, che sovverte innanzitutto le regole del biopic classico tradizionalmente imbastito sull'asse esordi-ascesa-successo. Viceversa col suo sceneggiatore Jeff Pope Baird punta su un momento di grande fragilità della coppia per mettere a nudo i protagonisti, prediligendo uno sguardo che si posa non tanto sugli artisti, ma sugli uomini che stan dietro alle leggende.

E se nel lungo piano sequenza iniziale li vediamo percorrere gli studios chiacchierando amabilmente di donne e attaccare, al grido di "motore, azione", uno dei balletti clou de "I fanciulli del West", Baird e Pope ci proiettano, 16 anni dopo, su una scena molto diversa. Acciacchi e diabete a minare la salute fisica. Scommesse, risentimento e una vita al di sopra delle proprie possibilità a compromettere quella psicologica. Un viale del tramonto che si traccia inesorabile giorno dopo giorno. Eppure, quel "credevo foste in pensione" che si sentono ripetere dalla gente, quel "peccato tutti quei posti vuoti" nulla tolgono, nonostante la profonda amarezza e umiliazione, al loro garbo e a quella grazia sempre fine e delicata, né a uno spirito umile e costruttivo anche nei momenti più bui. «Stiamo imparando a conoscerci di nuovo», dicono: e qui Pope indaga le radici della frattura che li aveva allontanati affidandosi a "Laurel & Hardy: The British Tours", libro che racconta il loro tour teatrale nel Regno Unito all'inizio degli anni'50.

Lì saranno relegati a esibirsi in teatrini periferici invece che sui palcoscenici riservati ai grandi, alloggiati in pensioncine dove si trascinano i pesanti bauli di scena da soli: ma Londra segnerà la risalita dalla china, consolidando poi in due settimane di sold out la rinascita di quella «meravigliosa follia», come dirà il loro agente fregandosi (di nuovo)

> Il regista punta su un momento di grande fragilità dei due protagonisti

le mani. Anche se sarà il loro canto del cigno.

Anche se privo di grandi guizzi registici – in più tratti emerge un tono televisivo dalla mano di Baird, noto infatti per serie prodotte da Scorsese e Danny Boyle – "Stanlio & Ollio" cattura grazie a una messa in scena sì attenta e precisa nella ricostruzione d'ambiente e nei toni, ma soprattutto affettuosa e ricca di umanità, che analizza la caduta dopo aver toccato la vetta in un ventaglio di sfumature. Pervaso da una malinconia sottile, amaro e commovente, il film si regge soprattutto sulle interpretazioni di Steve Coogan e John C. Reilly, performance che segnano una carriera. Azzeccata anche la coppia femminile delle consorti – irresistibile Shirley Henderson – i cui siparietti non sono da meno delle gag dei celebri mariti.

Stanlio e Ollio di Jon S. Baird con Steve Coogan, John C. Reilly, Nina Arianda, Shirley Henderson, Danny Huston

WESTERN

I Fratelli Sisters
★★★

Joaquin Phoenix e John C. Reilly ne "I Fratelli Sisters"

Caccia all'oro e ai guai con i Fratelli Sisters

Da un iconico Ollio fedelissimo all'originale, tondo e pacioso, dalla personalità fragile e complessa, ennesima trasformazione nella sua versatile carriera ed ecco che l'eclettico John C. Reilly diventa un pistolero assassino ai tempi della corsa all'oro reggendo su di sé, attraverso un'altra magistrale interpretazione, "I Fratelli Sisters" di Jacques Audiard, miglior regia a Cannes. Già dal titolo, letteralmente "I Fratelli Sorelle", lo spettatore realizza subito che ci troviamo ancora una volta lontani dai territori classici del genere, in un western atipico molto personale condito di crudezze e ironia. «Non si può più uccidere nessuno in pace». È il pensiero dei due fratelli protagonisti, il più quieto Eli/Reilly e il tormentato Charlie (Joaquin Phoenix), violento e perennemente in preda a sbronze colossali, causa un orribile dramma mai sopito. Sono pagati per carpire una formula segreta che permette di individuare facilmente i filoni d'oro a un bizzarro chimico utopista (Riz Ahmed). Naturalmente facendolo secco subito dopo. Anche Morris (Jake Gyllenhaal) è sulle sue tracce, e con intenzioni analoghe, ma verrà presto conquistato dai suoi sogni.

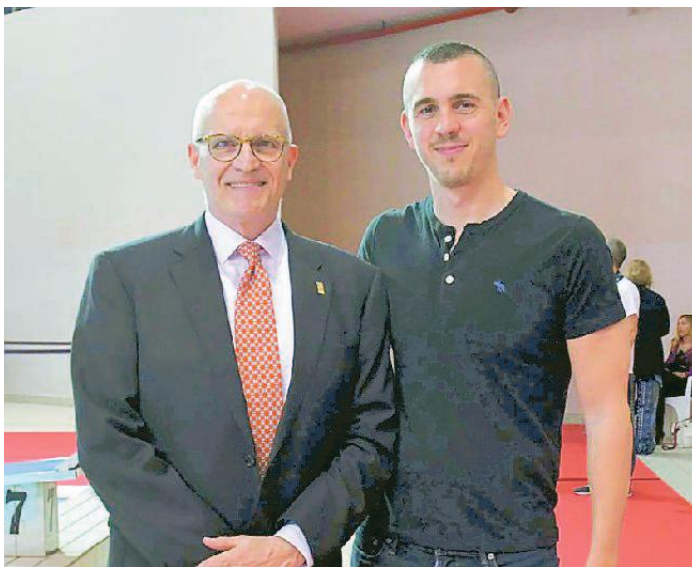
> Lo spettatore è spiazzato da eventi e rovesciamenti di ruoli

A carburazione lenta, il film impiega un bel po'a individuare la propria strada. Il freno a mano è tirato per buoni quaranta minuti, anche parecchio verbosi, quando trova finalmente la sua forma e la sua espressione più compiuta: a quel punto il regista di "Il Profeta", qui anche co-sceneggiatore, cambia completamente passo e ingrana la quinta aprendo personaggi apparentemente piatti a sviluppi impensati unendo dramma, commedia, filosofia, politica, famiglia, senso di fratellanza, pacifismo, per poi prendere in contropiede lo spettatore con colpi di scena ed eventi che provocheranno rovesciamenti di ruoli. Anche il finale, fedele nel tono a questo andamento altalenante, spiazza parecchio. Rudger Hauer, in un'apparizione molto breve, è il Commodoro che vuole la formula a tutti i costi: anche nel suo caso il risultato sarà beffardo. Magnifico il soundtrack firmato Alexandre Desplat.

I Fratelli Sisters di Jacques Audiard con John C. Reilly, Joaquin Phoenix, Jake Gyllenhaal, Riz Ahmed

SPORT

L'evento

Federica Pellegrini accolta da Nicola Cassio, gm della Triestina Nuoto, all'arrivo alla "Bianchi"

Il presidente della Triestina Nuoto Renzo Isler con il campione ungherese Laszlo Cseh

Massimiliano Rosolino, Zita Fusco, Federica Pellegrini, Renzo Isler e Barbara Pozar

I campioni festeggiano i cento anni di attività della Triestina Nuoto

Dalla Pellegrini a Cseh tutti assieme alla piscina Bianchi per applaudire i piccoli campioni di domani. Oggi e domani le gare dei big

Guido Barella

TRIESTE. Che spettacolo! Che spettacolo vedere quei bambini (i più piccoli di 5 anni appena!) tuffarsi anche dai trampolini più alti della "Bianchi" oppure esibirsi insieme alla squadra del sincronizzato.

La Triestina Nuoto compie 100 anni e in attesa che questo pomeriggio e domani i grandi campioni (da Detti alla Pellegrini, da Codia a Cseh) siano protagonisti in vasca, ieri, nella cerimonia che ha aperto i festeggiamenti ufficiali, i protagonisti sono stati loro, i bambini del club presieduto da Renzo Isler. «Il potenziale del nostro vivaio è davvero molto buono, va solo aiutato a sbocciare. Ma vedo che ci sono ragazzi buonissimi» sorride Nicola Cassio, che nel nuovo ruolo di general manager del settore nuoto della Ustn ha organizzato anche questo meeting grandi firme che oggi e domani animerà la "Bianchi": «Ma la risposta che abbiamo avuto è stata molto bella e generosa» aggiunge l'ex liberista.

«La Triestina Nuoto - spiega il presidente Isler - si è voluta dare negli ultimi anni una nuovo struttura tecnica, più agile, più snella, coinvolgendo come general manager per il settore nuoto Nicola Cassio e per il settore tuffi e sincronizzato Sigrid De Riz: abbiamo complessivamente circa 600 tesserati, dai più piccoli della scuola nuoto ai master, atleti che si continuano ad allenare con grande intensità ottenendo sempre ottimi risultati. Festeggiare ora i cent'anni è un'occasione unica, eccezionale - aggiunge il presidente della Triestina Nuoto, che parla con a fianco la vicepresidente Barbara Pozar -. Dal 2005, anno di inaugurazione della piscina Bianchi con la disputa degli Europei, non si vedeva a Trieste una serie di gare al livello del meeting che abbiamo organizzato in questa occasione. E poi è emozionante pensare che allora in vasca c'erano anche Federica Pellegrini e anche Laszlo Cseh, il quale nel 2005 non solo partecipò ma vinse anche tre medaglie d'oro». «Lavorare, lavorare, lavorare. Lavorare divertendosi nel quotidiano» questa la ricetta che il campionissimo ungherese ha suggerito ai piccoli atleti della Triestina Nuoto che ieri sera alla "Bianchi" lo hanno accolto con un boato di applausi. Gli stessi applausi riservati a Federica Pellegrini (ne riferiamo a parte) oppure a due campioni di ieri quali Massimiliano Rosolino (animatore della serata assieme a Zita Fusco) e Domenico Fioravanti: «Chi ha praticato questo sport - dice proprio Fioravanti - sa che il nuoto gli rimarrà dentro per sempre. E ogni volta che entra in una piscina sarà una forte, grandissima emozione».

Gli applausi che la piscina Bianchi ha tributato ieri sera anche a Noemi Batki, la tuffatrice che è uno dei simboli della Triestina Nuoto, «la nostra capitana» come la definisce il presidente del club Renzo Isler mentre la vicepresidente Barbara Pozar se la coccola con gli occhi: «Ha già fatto tre Olimpiadi e ora le diamo il nostro più grande "in bocca al lupo" in vista di Tokio». Già, perché questo è l'anno preolimpico, anno decisivo per strappare il pass per l'avventura a cinque cerchi del prossimo anno nella capitale giapponese. Pass che Noemi ha già dimostrato in questo avvio di stagione di valere, ma ancora da conquistare: tre l'occasioni a disposizione, i Mondiali di luglio a Gwangju, in Corea del Sud, gli Europei di Kiev ad agosto o la Coppa del Mondo del prossimo aprile. «A Roma - spiega la campionessa, che gode del coppio tesseramento Triestina Nuoto/Esercito e che da un anno e mezzo ormai si è trasferita nella capitale - abbiamo svolto anche quest'inverno un grande lavoro di allenamento. La mamma, sia chiaro, è sempre la mamma (e sua mamma è Ibolya Nagy, anche sua prima allenatrice, *ndr*) ma credo di poter dire che aver cambiato allenatore mi sia servito». Non resta che incrociare le dita e aspettare per festeggiare ancora.

Intanto, da oggi i grandi campioni del nuoto celebrano la Triestina con il meeting del Centenario in piscina alla "Bianchi". —

PALLANUOTO

Nell'impianto di San Giovanni torneo internazionale Under 11

TRIESTE. Evento internazionale di waterpolo giovanile in arrivo alla piscina di San Giovanni. Inizierà oggi il torneo "Città di Trieste" riservato alla categoria Under 11. La kermesse, organizzata dallo staff della Pallanuoto Trieste, vedrà otto squadre in lizza: Vk Primorje Rijeka (Croazia), Pallanuoto Trieste A, Vk Koper (Slovenia) e Vk Palada (Croazia) nel gruppo Blue, Vk Opatija (Croazia), Rari Nantes Verona, Pallanuoto Trieste B e Vk Nova Gorica (Slovenia) nel gruppo White. Complessivamente si disputeranno ben 24 partite. Oggi, dalle 14.15 alle 19.45, si svolgeranno le 12 sfide della fase preliminare. Domani, invece, al via la fase ad eliminazione diretta: al mattino quarti di finale e semifinali, mentre alle 15 inizieranno le finali con finalissima prevista alle 16.30. Le premiazioni si svolgeranno alle 17. Tra i premi che verranno assegnati anche quello per miglior giocatore, un premio speciale dedicato a Furio Cuccaro, grande portiere e indimenticato amico della Pallanuoto Trieste. "Stiamo per ospitare un impegno molto importante per i giovanissimi atleti alabardati, che avranno così la possibilità di confrontarsi con squadre di livello e tradizione: sarà senza dubbio un ottimo banco di prova in vista dell'Haba Waba Festival di Lignano, la kermesse più importante del mondo per gli U11", il commento del direttore sportivo Andrea Brazzatti. Presenti alla due giorni di waterpolo anche gli atleti della prima squadra di serie A1 maschile e le orchette in vetta al campionato femminile di serie A2. Riccardo

Intanto in casa Pallanuoto Trieste arrivano quattro vittorie ed una sconfitta. Questo il positivo bilancio delle squadre giovanili della Pallanuoto Trieste impiegate nei rispettivi campionati. U20 Tre partite e tre vittorie per gli alabardati impegnati nel campionato U20 del Triveneto. Il team allenato da Berlanga Henriques ha battuto per due volte la Rari Nantes Verona. Nel 26-2 (4-1; 8-0; 7-0; 7-1) sono andati a referto G. Diomei 6, Jankovic 5, Balestra 4, Esposito 4, D'Agaro 3, Rigoni 2, Cosoli 1, Stocco 1. Nell'1-14 (0-3; 1-3; 0-4; 0-4) sono andati in gol Jankovic 3, G. Diomei 3, D'Agaro 3, Stocco 2, Esposito 2, Cotugno 1. I triestini hanno poi battuto in trasferta il Plebiscito Padova per 4-7 (0-0; 2-4; 0-2; 2-1) grazie ai gol di Podgornik (4), G. Diomei, Mezzarobba e Jankovic 1. La Pallanuoto Trieste ha così chiuso il girone A con 10 successi su 10 partite disputate, con un eloquente +149 di differenza reti. I triestini adesso giocheranno il più impegnativo girone dei quarti di finale nazionali. U17 A. Sconfitta di misura per la Pallanuoto Trieste a Firenze. Nell'undicesimo turno del girone 2 del campionato nazionale U17 A, la squadra di Miroslav Krstovic è stata battuta dalla Rari Nantes Florentia per 8-6 (1-2; 3-1; 2-2; 2-1). In classifica Trieste resta sempre al quinto posto. La squadra di Krstovic: Seppi, Giovanazzi, Mladossich 2, L. Diomei, Balestra, Rigoni 1, Stocco, Bonanno, Cotugno, Esposito 3, Perussutti, Guni, Maiolo. U19 femminile. Nel penultimo impegno del campionato U19 femminile di Triveneto ed Emilia Romagna la Pallanuoto Trieste super per 16-6 il Css Verona. Le alabardate rimangono dunque in vetta alla classifica. —

R.T.

Motomondiale

Jerez alla doppietta Honda della mattina (miglior tempo di Marc Marquez, seguito da Lorenzo) ha risposto la Ducati, con Danilo Petrucci davanti a Dovizioso.

Tennis

Boom alla biglietteria degli Internazionali Bnl d'Italia: «Ci dicono che siamo già al +11% rispetto allo scorso anno» ha detto il presidente Biraghi.

Ciclismo

Il campione del Mondo di ciclismo su strada Alejandro Valverde ha annunciato che non prenderà parte al Giro d'Italia 2019, al via il prossimo 11 maggio.

Le sincronette della Triestina Nuoto al momento del tuffo in piscina

Una parte del pubblico che ha affollato la piscina Bruno Bianchi

Due piccolissimi tuffatori durante la loro esibizione. Fotoservizio di Francesco Bruni

Tuffatori e tuffatrici in erba della Triestina Nuoto protagonisti della festa di ieri sera alla Bianchi FOTO DI FRANCESCO BRUNI

IL PERSONAGGIO

Federica subito protagonista Proprio come nel 2005...

TRIESTE. «È dal 2005 che non metto piede in questa piscina. Allora, era l'inaugurazione di questo impianto, avevo 17 anni e si disputavano gli Europei: sarà una grande emozione tornare a gareggiare in questa vasca»: con queste parole Federica Pellegrini ha ricordare la sua prima volta a Trieste, nel 2005. E oggi sarà ancora una volta protagonista.

Il programma della giornata prevede l'apertura vasca alle 13 con inizio gare alle 13.45: Federica Pellegrini (un oro e un argento olimpico; cinque ori, quattro argenti e un bronzo mondiali; sette ori, due argenti e sei bronzi mondiali in vasca corta; un oro, due argenti e tre bronzi europei e due argenti e due bronzi europei in vasca corta) sarà in gara alle 15.10 nei 200 stile.

Domani, l'apertura vasca è in programma alle 8 con inizio gare alle 8.45. E proprio alle 8.45 sarà subito in gara Gabriele Detti (due bronzi olimpici; un oro e un bronzo mondiali; un bronzo mondiale in vasca corta; un oro, due argenti, tre bronzi europei; due argenti e due bronzi europei in vasca corta), mentre alle 11.15 sarà la volta di Piero Codia (due ori e un argento europei; due ori e due argenti europei in vasca corta) e LaszloCseh (quatto argenti e due bronzi olimpici; due ori, sei argenti e cinque bronzi mondiali; due argenti e due bronzi mondiali in vasca corta; 14 ori, quattro argenti e cinque bronzi europei; 19 ori, tre argenti e tre bronzi europei in vasca corta).

Tra gli azzurri in gara, poi, anche Domenico Acerenza, Marco De Tullio, Mattia Zuin, Ilaria Cusinato, Marco Belotti e Filippo Megli. — G.Bar.

PALLA DI CRISTALLO

GIOVANNI MARZINI

Auguri in piscina e domani sera poi c'è una partitina...

Pomeriggio di fine estate, impianto natatorio alle porte di Padova, è il 1975. In diretta tv, quattro ragazze triestine, Pettener, Lenardon, Calvani e Sterni, quest'ultima con un finale a stile libero da brividi, conquistano il titolo italiano assoluto nella 4x100 mista.

Sono passati 44 anni e resterà quello l'ultimo titolo nazionale di un atleta della Triestina Nuoto.

Ad allenare le quattro alabardate quel Franco Del Campo, allora poco più che ventenne, che solo qualche anno prima aveva gareggiato nelle due finali del dorso alle olimpiadi di Città del Messico e che pochi giorni fa ha mirabilmente raccontato sulle pagine di questo giornale 100 anni della sezione nuoto della nostra Triestina.

Il ricordo dell'impresa del 1975 è così vivido perché ebbi la fortuna di raccontarlo da "imberbe" inviato per Il Piccolo, testata con la quale avevo iniziato l'avventura in questa professione, non appena uscito dal liceo. E ripensandoci, son veramente troppi più di 40 anni senza l'alabarda sul gradino più alto del podio.

E se è vero che altri triestini negli anni hanno vinto medaglie e titoli, bisogna sottolineare che lo hanno potuto fare solo emigrando, nuotando per società diverse da quelle della città natia.

Trieste oggi ha però, a differenza del passato, un polo natatorio di prim'ordine e quella iniziata ieri per proseguire nel week end, con atleti di primissimo livello - un nome su tutti, la "divina" Pellegrini - è una grandissima festa per celebrare cent'anni di storia, che ci auguriamo aiuti l'atteso risorgimento di questa disciplina in città.

I tuffi e la pallanuoto vanno bene, ma l'emozione provata 44 anni or sono a Padova ci manca non poco.

A dispetto delle previsioni meteo, proviamo domattina a infilarci le scarpette giuste per sfogare con una corsa liberatoria una settimana frustrante per la città.

Non aggiungerò sale sulle ferite di una polemica evitabile con un po' di accortezza in più nella comunicazione: mi limito a dire che Trieste non merita la pubblicità di rimbalzo avuta dal mondo dello sport (e non solo) negli ultimi mesi, causa improvvide quanto deprecabili iniziative.

Sapremo reagire e rispondere!

E poi, chissà, dovesse spuntare anche qualche raggio di sole domattina, tra il castello di Miramare e piazza Unità, lo prenderemmo – Palla dixit - come segnale di buon auspicio.

Buon nuoto e buona maratonina a tutti.

P.S. Domenica sera c'è anche una partita di basket "importantina" al Pala Rubini: segnate in agenda e impegniamoci tutti affinchè non sia l'ultima in casa per quest'anno!

BASKET SERIE A

Il Poz, carissimo "nemico": «Trieste, team di gente vera»

Ritorna da coach vincente in Europa con Sassari. «Stimo Dalmasson da sempre Sono orgoglioso delle 14 vittorie di fila. Non posso cercare di cambiare, sono così»

Gianmarco Pozzecco ha festeggiato così il successo nell'Europe Cup

Roberto Degrassi

TRIESTE. Quattordici vittorie di fila tra serie A ed Europa, il trionfo nell'Europe Cup, i festeggiamenti in versione Incredibile Hulk, con la camicia strappata stavolta per gioia e conil permesso del presidente. Gianmarco Pozzecco a Sassari è l'uomo del giorno. E Sassari - che domani sera arriva all'Allianz Dome per affrontare la Pallacanestro Trieste in una sfida essenziale per i play-off, è la squadra del giorno.

Partita a Wurzburg e festeggiamenti per la coppa hanno stremato anche un tipetto adrenalico come il Poz. «Abbiamo giocato mercoledì alle 17, poi tra premiazioni, trasferimento in pullman a Francoforte, volo all'alba, accoglienza trionfale a Sassari, da due giorni non chiudo occhio».

Il Banco di Sardegna ha conquistato l'Europa. Un'isola è in festa.

Ma più che della vittoria in finale sono orgoglioso delle 14 vittorie. Stiamo realizzando qualcosa di straordinario. Sassari sta ritrovando l'entusiasmo dello scudetto con Sacchetti.

È arrivato in Sardegna a stagione in corso, dopo aver lasciato cadere altre opportunità.

Sentivo che a Sassari avrei potuto fare bene. Un buon budget, giocatori seri e di esperienza, un club dinamico, dove tutti remano dalla stessa parte.

E tutti hanno "scoperto" il Poz eccellente coach. Nonostante le camicie strappate e un rapporto quasi cameratesco con i giocatori, atteggiamenti che hanno fatto alzare più di qualche sopracciglio.

Non mi preoccupo delle critiche. Io sono così. Certo, il tempo passa, a Bologna ho rimediato più espulsioni io in due mesi che altri in una carriera intera e mi sono dato una calmata. Ma per il resto, io sono questo. Questo è il mio modo di allenare, nei miei giocatori vedo soprattutto belle persone. Sbaglierei a scimmiottare altri. Dai miei allenatori ho cercato di prendere i consigli utili. Come quello di Tullio Micol. Mi diede un pallone in mano e mi disse "Divertiti". Poi mi batteè con la mano sulla spalla e aggiunse. "Divertiti, ma se vinci è anche meglio..."

Domani il triestino Pozzecco torna all'Allianz Dome per una partita pesantissima in chiave play-off.

Chiedete a un allenatore che squadra vorrebbe trovarsi di fronte. Nessuno sceglierebbe Trieste. Perchè è una squadra vera. Solo una formazione vera e con una conformazione europea avrebbe saputo reagire in modo così straordinario a un momento difficile. Non ci sono mercenari tra i biancorossi ma uomini con un grande senso di responsabilità. Mi piacciono tutti. Da Fernandez a Dragić, un campione che è stato fermato dagli infortuni ma è da Eurolega. E poi...

E poi c'è Dalmasson.

Sono un estimatore di Eugenio e lo dico da tempi non sospetti. Proprio ad "Aperitivo sotto canestro", quando ancora stavo a Formentera senza una panchina, ne parlai benissimo...Sono tra chi vede Dalmasson, Sacchetti e Vitucci in corsa come coach dell'anno.

Nel futuro, Sassari e il matrimonio. Gli amici dell'Ibiza Liga (il torneo amatoriale dove giocava, ndr) hanno perso il loro asso.

Restano amici. Compagni di squadra. I valori contano, non importa se giochi con i ragazzi dell'Inter 1904 o una finale olimpica. —

IL PUNTO

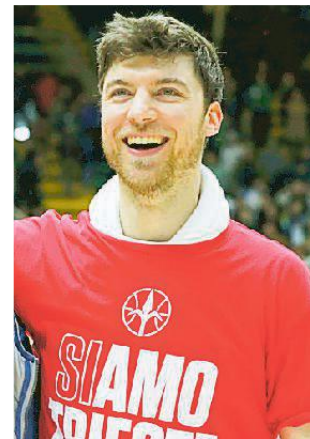
Allianz Dome domani sera verso il "solito" sold out Recuperato Fernandez

Lorenzo Gatto

Juan Fernandez

TRIESTE. Allianz Dome verso l'ennesimo tutto esaurito della stagione. Per il ritorno del Poz e una partita che rappresenta un autentico spareggio in chiave play-off, nel tardo pomeriggio di ieri restavamo a disposizione dei tifosi circa 350 biglietti. Già riempiti i settori curva e parterre oltre alle tribune gold e silver, restano in vendita biglietti del settore distinti oltre che di secondo anello. Questa mattina, entrata da via Flavia, le casse del palazzo saranno operative dalle 9 alle 12 quindi domani la biglietteria sarà operativa dalle 18.45.

LA SQUADRA Si lavora al completo, grazie al recupero di Fernandez (fermo a inizio settimana dopo la visita di controllo effettuata a Reggio Emilia dal professor Rocchi) e il rientro nei ranghi di Strautins che ha recuperato dopo l'attacco influenzale che lo ha costretto a riposo per qualche giorno. Atmosfera serena, grande attenzione sul lavoro e la preparazione a una sfida che nascondenotevoli insidie.

SiAMO TRIESTE Oltre 4200 magliette vendute, quasi 150 mila euro raccolti. Contro Sassari, ancor più che contro Venezia, il red wall è pronto a fare la sua parte. Uno spot per il basket che andrà in onda, in diretta, sugli schermi di RaiSportSat. Se l'idea è far vedere a possibili, potenziali investitori cosa troverebbero venendo a Trieste, la sfida di domani contro la Dinamo è senza dubbio un grande spot promozionale.

LA GIORNATA Due gli scontri diretti, oltre a Trieste- Sassari anche il match tra Avellino e Brindisi. Occhi puntati anche su Desio (Cantù-Torino), su Masnago (Varese-Pistoia) e sulla sfida che a Trento vedrà i padroni di casa di Buscaglia ospitare la capolista Armani Milano. Nella rincorsa al secondo posto tutto da seguire il big match tra la Vanoli Cremona e la Reyer Venezia. —

BASKET FEMMINILE

Futurosa e Interclub costrette alla "bella"

TRIESTE. L'esito di gara2 disputata tra le mura amiche non è stato quello sperato. Ora, per il Futurosa e l'Interclub Muggia, l'accesso al derby di semifinale dei play-off passa attraverso la "bella" da affrontare in trasferta a Pordenone e Riva del Garda.

Si parte con Pordenone-Futurosa in programma oggi alle 19 al Forum, già sbancato all'andata dalle rosanero. Nel retour match le naoniane si sono riprese il maltolto vincendo a Trieste 62-69 (14-17, 28-39, 37-55) al termine di una partita presa in pugno tra il secondo e il terzo quarto (massimo vantaggio sul 30-55) e poi clamorosamente riaperta, fino al 60-65 siglato a 1'26" dalla sirena dalla top scorer Rosini (17), che non ha perfezionato dalla lunetta il "fallo e vale". Coach Scala ha apprezzato orgoglio e determinazione riversate nel quarto conclusivo, ma per gara3 servirà un'interpretazione migliore (e qualche correttivo) in attacco.

Gioca domani alle 18 a Riva del Garda l'Interclub, travolta in casa 38-63 (15-18, 21-34, 29-53). Una brutta prova, quella delle muggesane, che non sono mai riuscite a cambiar ritmo dopo aver (dal 20-20) incassato un break di 13-0. Le poche note liete hanno riguardato l'esordio in prima squadra della 2003 Santoro e il rientro (con 2 punti) dal lungo infortunio della coetanea Peretti, ma domani servirà una robusta prestazione corale. Il monito di coach Mura è chiaro: la sua squadra non dovrà essere passiva e limitarsi ad aspettare la partita, ma giocarsela con tanta intensità.

Dai play-off ai play-out, scende in campo oggi a Treviso alle 19 l'Oma Emt, forte della vittoria casalinga dell'andata. L'eventuale gara-3 si giocherebbe ancora in casa delle gialloblù giovedì ma l'intento deve essere ottenere la salvezza il prima possibile. «Abbiamo non solo la speranza, ma anche la decisione e la voglia di chiuderla sul 2-0 - conferma coach Jogan - Per farlo avremo bisogno di una prestazione in attacco migliore rispetto a quella dell'andata, e di ripetere la prova difensiva (33 punti concessi) di gara1».

Marco Federici

IL RETROSCENA

La nuova Alma ricomincia con commesse da 9 milioni Potrebbe restare nel basket?

Raffaele Baldini

TRIESTE. Come ci si poteva immaginare, la questione fiscale legata alla Holding Altea che fa capo ad Alma Spa, sta procedendo in via concordataria con il Tribunale di Napoli. La notizia riportata da un'autorevole fonte napoletana è che Francesco Barbarino, amministratore di fatto del gruppo, sarebbe stato scarcerato e posto ai domiciliari. Ma quello che è più importante è che con la nuova governance il gruppo si aggiudica nuove commesse per 9 milioni di euro, su placet della Procura e dell'ufficio Gip, segno tangibile che la macchina organizzativa torna a muoversi, per il sospiro di sollievo di tanti dipendenti ma anche di tutto il macro cosmo legato ad Alma. Il volto nuovo del management ha avuto preciso incarico di "salvaguardare i livelli occupazionali ed il patrimonio aziendale". Patrimonio che riguarda, per 94,7% delle quote, anche la Pallacanestro Trieste.

L'amministratore delegato Gianluca Mauro ad "Aperitivo sotto canestro" aveva sostanzialmente definito la chiusura di un capitolo, lasciando però uno spiraglio per la possibile volontà di mantenere in piedi un discorso collaborativo. La prima realtà di pallacanestro cittadina è un esempio virtuoso sportivo, i "sold out" all'Allianz Dome e il coinvolgimento popolare sono una plastica dimostrazione di come si possa lavorare bene e raccogliere frutti. Tradotto in termini aziendali, insomma, la Pallacanestro Trieste è un biglietto da visita spendibile. Ora, non è dato sapere come eventualmente si potrebbe concretizzare una permanenza del marchio Alma in seno alla società di basket, con quote minoritarie o come sponsor.

Certamente il ruolo di Gianluca Mauro rimane chiave nella trattativa fra le parti, anche perché, l'attuale amministratore delegato in queste settimane non ha mai fatto mezzo passo indietro in questa delicata fase per la Pallacanestro Trieste. —

Calcio serie C

FINISCE LA REGULAR SEASON

Pavanel: «Turnover ma faremo la nostra partita»

La Triestina parte per la trasferta di Fano: «Il match di Teramo ha lasciato strascichi ma chi andrà in campo darà tutto»

Antonello Rodio

TRIESTE. La Triestina si avvia oggi verso Fano, dove domani (inizio ore 15, arbitra Miele di Torino) chiuderà la sua brillante regular season sul campo del fanalino di coda, che ha ancora qualche piccola residua speranza di acciuffare almeno i play-out. La Triestina, però, non può guardare in faccia a niente e nessuno, anche per rispetto delle avversarie dello stesso Fano. Caso mai il problema è quello dettato dalle molte assenze, visto che fra fisiologico turnover e i tanti acciacchi delle ultime ore, sarà un'Unione decisamente inedita. Ma intanto l'atteggiamento, che è quello che preme di più a Massimo Pavanel, nonostante si tratti di una partita ininfluente per gli alabardati. Del resto, se il problema delle prossime tre settimane sarà quello di mancanza di impegni ufficiali e di organizzare amichevoli, ecco che Fano rappresenta un'occasione per tenere il ritmo partita e provare alcune alternative: «Andremo a Fano con l'obiettivo di fare la miglior partita possibile – afferma il tecnico alabardato - il fatto che i giochi in classifica siano già fatti non deve cambiare il nostro modo di scendere in campo. Abbiamo comunque il dovere di giocarci sempre qualcosa, non esistono amichevoli. Troveremo di fronte una squadra che dovrà necessariamente vincere ma noi andremo là a fare la nostra partita, con l'obiettivo di difendere bene e fare qualche gol, dato che dal punto di vista realizzativo siamo vicini a un record storico. È la legge dello sport, non esistono regali e nessuno a noi ha mai regalato nulla, ci piacerebbe riuscire ad entrare nella storia di questa società e ci proveremo». Ma come detto, sarà una Triestina incerottata con molte novità in campo. Senza dimenticare che Granoche è reduce dopo la brutta botta col Teramo, in attacco è un bollettino di guerra con Mensah, Petrella e Hidalgo acciaccati. Ma anche in difesa ci sono assenze pesanti. «La partita contro il Teramo - racconta Pavanel - ci ha lasciato sicuramente diversi strascichi, non andremo quindi a forzare delle situazioni che vanno valutate e preservate in ottica playoff. Lambrughi non ci sarà perché squalificato, Maracchi è in diffida e più di un giocatore non è nelle condizioni ottimali per essere rischiato. Mi riferisco a Malomo che avverte un fastidio all'adduttore lungo, Mensah ha lavorato a parte e lo stesso Petrella ha svolto lavoro differenziato per l'intera settimana complice una botta al polpaccio. Non sarà disponibile purtroppo neanche Hidalgo che giovedì ha subìto una "scavigliata"». Proprio quest'ultimo, sembra il problema più grave: «Il problema è da valutare nei prossimi giorni – dice infatti il mister - ma temiamo di non averlo disponibile per un po' di tempo». La conseguenza, è che a Fano potrebbe esserci spazio per chi finora ha giocato meno, ma che potrebbe avere una chance importante per mettersi in mostra: «Consapevoli di queste situazioni – afferma Pavanel - farò le mie valutazioni per schierare giocatori dai quali mi aspetto ottime prestazioni, guardando a domani e in prospettiva playoff. Non andremo a forzare l'utilizzo di chi non sta benissimo, ma tutti gli altri ragazzi a disposizione avranno da giocarsi un'occasione in una partita importante».—

Molti gli acciaccati: Granoche, Malomo, Hidalgo e Mensah. A riposo anche Maracchi

La grinta del tecnico Massimo Pavanel che domenica a Fano schiererà molte seconde linee

LE NOVITÀ

Il 23 maggio tabellone delle Final Four Ultima al Rocco comunque l'8-9 giugno

La Lega Pro ha lavorato sulle date dei play-off in modo tale da evitare che lo stadio di Trieste sia utilizzato in prossimità dell'avvio dell'Europeo Under 21

TRIESTE. La Triestina entrerà nei play-off mercoledì 29 maggio, quando giocherà in trasferta la sua semifinale, per poi disputare il ritorno al Rocco il 2 giugno. Questo è ormai certificato dalla Lega Pro. Più incerte invece le date della eventuale finalissima. O meglio, le date sono già fissate: sabato 8 o domenica 9 giugno la partita di andata, e il 15 o il 16 giugno quella di ritorno. Ma c'è un ma. Infatti lunedì 17 giugno al Rocco iniziano gli Europei Under 21. Come fare nel caso l'Unione dovesse giocare in casa la partita di ritorno della finale? Ieri il mistero è stato svelato dalla stessa Lega Pro in una nota: «qualora, all'esito delle qualificazioni e dei sorteggi, la gara di ritorno di una delle due partite di "Final Four" dovesse disputarsi presso lo stadio di Trieste, entrambe le gare della rispettiva finale, cioè sia quella di andata e quella di ritorno, verranno disputate in date antecedenti a quelle sopra programmate in calendario e precisamente mercoledì 5 giugno la gara di andata e domenica 9 giugno la gara di ritorno; quanto sopra viene disposto per consentire all'Uefa di prendere in consegna lo stadio di Trieste nei tempi tecnici necessari per l'organizzazione della partita del Campionato Europeo Under 21 che si disputerà in tale impianto nella giornata di lunedì 17 giugno». Quando si saprà tutto questo? Già prima delle semifinali. Il 23 maggio, infatti, ci sarà un sorteggio non solo per decidere gli accoppiamenti delle semifinali tra le quattro società teste di serie (fra cui la Triestina) e le rispettive avversarie, ma verrà effettuato anche un sorteggio per il tabellone delle Final Four. In pratica, la Triestina saprà già da quale altra semifinale arriverà l'avversaria dell'eventuale finale: per arrivarci, ovviamente, dovrà però passare il turno nella propria sfida. E in tale occasione saprà già se dovrà giocare l'andata in casa e o in trasferta. Nel caso il ritorno sarà in trasferta, le date resteranno quindi l'8-9 e il 15-16 giugno, altrimenti si giocherà il 5 giugno in trasferta e il 9 giugno al Rocco.

A.R.

CALCIO GIOVANILE

In via Felluga kermesse internazionale con il torneo San Giusto per under 14

TRIESTE. Il sipario è pronto per alzarsi in via Felluga. Oggi alle 9 prenderà il via il torneo internazionale di calcio Città di San Giusto (ex memorial Cociani). I padroni di casa del San Luigi faranno il loro esordio contro la formazione detentrice del titolo: la Juventus. La kermesse, riservata alla categoria Under 14 dei Giovanissimi, sarà di ampio respiro. Basta infatti guardare i nomi delle squadre suddivise in due gironi. Nel gruppo A, quello del San Luigi, sono state inserite il Nk Grbci 2000 Rijeka di Fiume, il Nogometni klub Lokomotiva Zagreb e la Juventus. Nel gruppo B, invece, troviamo Sturm Graz, Nogometno drustvo Gorica, Genoa e Udinese.

Società provenienti da Croazia, Slovenia e Austria dunque per dare vita ad una manifestazione giunta alla sua ventottesima edizione. Il regolamento prevede che le partite nelle fasi eliminatorie saranno di due tempi da 18 minuti, che saliranno a 20 minuti nelle fasi finali in programma nella giornata di domani. Oggi, come detto, l'esordio alle 9 con un succosissimo San Luigi-Juventus. A seguire, alle 9.45, il derby croato tra Zagreb e Rijeka.

Una fase di gioco di San Luigi-Juve dello scorso anno

Il match successivo si disputerà alle 10.30 tra gli stiriani dello Sturm Graz e gli sloveni del Gorica, seguito alle 11.15 da Udinese-Genoa. Questo il resto del programma odierno: San Luigi-Lokomotiva Zagreb (alle 12), Rijeka-Juventus (12.45), Sturm Graz-Udinese (15), Gorica-Genoa (15.45), Juventus-Lokomotiva Zagreb (16.30), San Luigi-Rijeka (17.15), Sturm Graz-Genoa (18), Gorica-Udinese (18.45). Domani, infine, si svolgeranno tutte le finali che determineranno la classifica definitiva delle otto contendenti. La finale per il settimo posto si giocherà alle 9.30, quella per il quinto posto alle 10.30. La finalina per assegnare il terzo posto si disputerà alle 11.30. La partita più attesa, la finalissima per assegnare il trofeo, si giocherà alle 12.30. Tutti gli incontri si disputeranno sul verde sintetico a 11 giocatori del campo sportivo di via Umberto Felluga. —

Riccardo Tosques

SERIE A

Cristiano Ronaldo gela il Toro: il derby finisce 1-1

Vantaggio granata nel primo tempo ma la Juventus pareggia a 4' dalla fine frenando i sogni Champions dei granata

Marcatori: pt 18' Lukic; st 39' Ronaldo

Juventus (4-3-3): Szczesny; Cancelo, Bonucci, Chiellini, Spinazzola; Cuadrado (33' st Pereira), Pjanic, Matuidi; Bernardeschi (39' st De Sciglio), Ronaldo, Kean. All.: Allegri

Torino (3-4-2-1): Sirigu; Izzo, N'Koulou, Bremer; De Silvestri (44' st Zaza), Rincon, Lukic (33' st Aina), Ansaldi; Meité, Berenguer (25' st Baselli); Belotti. All.: Mazzarri

Arbitro: Orsato

TORINO. Poteva essere una serata di gloria con vista Champions, per il Torino, non ci fosse stato il colpo di testa del solito, enorme Cristiano Ronaldo quasi ai titoli di coda. Ma anche così, con un pareggio più che dignitoso, il cammino verso l'Europa dei granata può continuare: il sogno è vivo, i margini ci sono ancora e la prestazione dello Stadium legittima ambizioni che fino a qualche mese fa parevano proibite.

Al contrario, se questa doveva essere una delle partite-laboratorio per Massimiliano Allegri, i riscontri sono raccapriccianti: da Cuadrado (fischiato) al mediocre Spinazzola, dal confusionario Bernardeschi utilizzato interno a quel che rimane di Cancelo. Il giorno in cui si accomoderà al tavolino con Andrea Agnelli per discutere del futuro, l'allenatore livornese avrà di che discutere ma gli verranno pure mossi alcuni appunti per un finale di stagione al di sotto della soglia di bianconera accettazione.

Non c'è stata differenza - sicuramente non quella che racconta la classifica - perché fin da subito si è avuto la sensazione che la Juventus, sia pure menomata da una serie incredibile di infortuni (l'ultimo quello di Emre Can nella rifinitura mattutina), avesse poca voglia di giocare il derby e, al contrario, il Torino avesse motivazioni grandi e grosse come la Mole Antonelliana. Caso mai ci fosse stato bisogno di una controprova, il gol realizzato da Lukic dopo 17 minuti di onesto traccheggiare ha sbriciolato qualsiasi dubbio. La dormita di Pjanic, infatti, ha dato il senso di quanta mollezza ci fosse nei campioni d'Italia, consegnati alla classe infinita di Cristiano Ronaldo e alla solidità di Chiellini. Il resto? Mancia, tanto che la formazione di Mazzarri per un bel pezzo non ha avuto difficoltà a contenere e ripartire. Per di più con il rimpianto di aver dilapidato alcuni contropiede che meritavano miglior sorte.

Come a volte le è capitano quest'anno, specialmente in Champions League, la Juventus è venuta a mancare a centrocampo, là dove un inguardabile Cuadrado (fischiatissimo) non ha saputo interpretare il ruolo di interno e Bernardeschi gli è stato (quasi) degno compare. Così, sia pure con una cifra tecnica inferiore, Rincon e Meité, più Berenguer e Lukic hanno fatto cosa dovevano con discreta scioltezza, accorciando e allungando la squadra a piacimento. CR7 troppo spesso nel primo tempo ha girato lontano dall'area, esterno di sinistra a sovrapporsi a Spinazzola e Bernardeschi, lasciando solo Kean in mezzo all'area. Nella ripresa non è più successo, anche se poco o nulla nella Juventus ha funzionato e per il Torino non ci sono mai state situazioni di effettivo pericolo. Fino al gol di Ronaldo, di testa, a sei minuti dalla fine e da chissà quanti e quali brutti pensieri. —

CR7 festeggia il gol del pareggio

L'ANTICIPO

Stasera al Friuli arriva l'Inter Ballottaggio Icardi-Martinez Tudor: «Ci servono punti»

MILANO. Vincere per mettere un piede in Champions League. L'Inter con l'Udinese si gioca un pezzo di qualificazione, con la possibilità di piazzare uno scatto decisivo nella corsa verso l'Europa che conta. Lo sa anche Luciano Spalletti, che vuole tenere alta la concentrazione dei suoi: «Sarà come uno scontro diretto per difficoltà - le sue parole -. Dovremo essere concentrati come con Juve e Roma, è fondamentale vincere». Sono nove i punti che separano i nerazzurri dal terzo posto matematico. E Spalletti li vuole ottenere il più presto possibile, per chiudere con serenità la stagione. Prima serve battere il passato del tecnico interista, che trovò a Udine il trampolino verso il grande calcio. «Partita decisiva? Lo possono essere tutte, dobbiamo affrontarle nella maniera giusta - ha aggiunto -. Loro avranno tante motivazioni, le difficoltà saranno maggiori per noi». Una vittoria che servirebbe anche per non venire risucchiati nel gruppone delle inseguitrici. «Chi temo di più? Fino alla Lazio tutte sono dentro», l'opinione di Spalletti. Al tecnico per la gara al Friuli mancherà solo Vecino, fermato da una contrattura: ballottaggio Borja Valero-Gagliardini per sostituirlo, così come saranno sciolti solo domani i dubbi tra Lautaro Martinez e Icardi per il ruolo di centravanti. Sul fronte friulano, con l'Empoli terz'ultimo che insegue a quattro lunghezze, il tecnico dell'Udinese, Igor Tudor, pensa a raccogliere più punti possibile, contro qualsiasi avversario. Inter compresa. «L'Inter è veramente forte, ha campioni veri, esprimono un calcio riconoscibile, ben organizzato da parte di un grande allenatore come Spalletti. Non sarà facile questo è sicuro, ma io sono molto fiducioso e positivo», ha dichiarato il tecnico croato.

IL PROGRAMMA

Al Bentegodi Chievo-Spal Domani Lazio-Atalanta

TRIESTE. Oltre all'anticipo serale tra Inter e Udinese oggi è in programma il match tra il Chievo e la Spal. Per i ferraresi è un'occasione per raggiungere, grazie a una vittoria, la matematica permanenza in A sulla quale comunque non ci sono dubbi al di là del possibile risultato di Verona.

Questo **il programma** della serie A giunto alla 35esima giornata. Domenica: Empoli-Fiorentina, Lazio-Atalanta, Parma-Sampdoria, Sassuolo-Frosinone, Genoa-Roma, Napoli-Cagliari. Lunedì: Milan-Bologna.

La classifica: Juventus* 89 punti; Napoli 70; Inter 62; Atalanta 59; Roma 58; Torino* 57; Milan 56; Lazio 55; Sampdoria 48; Sassuolo 41; Cagliari e Fiorentina 40; Spal 39; Bologna e Parma 37; Genoa 35; Udinese 33; Empoli 29; Frosinone 23; Chievo 15.

CALCIO GIOVANILE

Una fase di gioco della finale femminile tra il Giappone e la Dpr Korea vinta dalle nipponiche ai rigori (foto Bumbaca)

Giappone più freddo della Corea vince il Nazioni donne ai rigori E oggi i maschi tentano il bis

GIAPPONE	5
DPR KOREA	4

dcr (1-1 dts)

Reti: st 16' Koyama, 32' Hyen Hyong

Giappone: Koyama, Ishikawa, Hayashi, Hazekawa, Amano, Tanno, Minowa, Nishio, Oyama (Nishikori) (Mizuki).

Dpr Korea: Ju Mi, Myong Kum, Sol Hyang (Yu Jong), Myong Nyo, Song Ok (Pom I), Myong Chong, Ju Hyang, Hyon Hui, Ryu Kyong, Hyon Hui. All. Ryong Jun, Song Ok (Hye Yong).

Arbitro: Valentina Finzi di Foligno

Luigi Murciano

GRADISCA D'ISONZO. E' il Giappone ad aggiudicarsi per la prima volta nella sua storia il Torneo delle Nazioni femminile di Gradisca. Le figlie del Sol Levante si impongono ai calci di rigore dopo un derby asiatico tiratissimo ed equilibrato con la DPR Korea: numero 7 e numero 11 del ranking Fifa, per dare un'idea dell'ottimo livello toccato dalla manifestazione. Sotto il diluvio che flagella il "Colaussi", le due formazioni interpretano il calcio in maniera pressochè speculare: 4-2-3-1 per entrambe, l'azione che viene avviata palla a terra dalla difesa, reparti molto corti, e la voglia di non buttare mai la sfera. La Corea nelle prime battute preme: al 5' Song Ok si incunea in area e scalda i guanti dell'estremo ospite. Poco dopo, sempre sul centrosinistra, è Sol Hyan a coordinarsi per la battuta, che si spegne a lato. Nella seconda metà di frazione pero' sono le nipponiche ad essere maggiormente padroni delle trame, anche se negli ultimi 20 metri mancano precisione e profondità. La partita è una partita a scacchi, molto bloccata e tattica. A provare a sbloccarla è una verticalizzazione del Giappone con Oyama che al 13' della ripresa innesca Amano: sbroglia in extremis Hyon Huii. E' il miglior momento delle nipponiche, che al quarto d'ora spaventano ancora Ju Mi con un rasoterra della Minowa. E' maturo il momento del gol: è Koyama a sbloccare la finale, toccando in rete da due passi un cross basso dalla destra di una compagna con la complicità di Ju Mi. Reagisce ferita la Corea, e lo fa subito: punizione di Sol Hyang dai 20 metri col mancino, si distende l'estremo nipponico. Sugli sviluppi, dapprima un salvataggio sulla linea da parte delle giapponesi, e poi un'imperiosa incornata di Ryu Kyong alta di un soffio. Le coreane ora insistono e schiacciano il Giappone nella sua metà campo. E con un paziente possesso palla pervengono al pareggio: è Hyen Hyong a finalizzare con un'inmbucata in area per vie centrali. Il Giappone prova ad evitare in extremis i supplementari uscendo dal guscio con un colpo di testa di Nishikori: blocca a terra Ju Mi. La prima a provarci nell'overtime è proprio la Corea, con Hye Yong che prova ancora a diventare l'eroina di giornata convergendo da sinistra e concludendo di giro: blocca a terra il portiere. Altrettanto fa un sinistro dritto per dritto della coreana Myong nel secondo supplementare, che si spegne non lontano dal sette. La stessa ala si ripropone a pochi istanti dal triplice fischio, con un'incornata sul secondo palo che coglie l'esterno della rete. Si rende necessario il crudele epilogo dal dischetto, che premia le nipponiche: decisivo l'errore dell'ultima giocatrice la Ryu Kyong.

Oggi i ragazzi del Giappone provano a conquistare il "double" nel Torneo delle Nazioni maschile, impresa riuscita solamente agli USA nel 2007. Gli orari di sabato 4 maggio finale 1°-2° posto Giappone-Messico, (Gradisca, 18); finale 3°-4° posto Austria-Rep-Ceca (Rivignano, 15); 5°-6° posto Italia-Russia (Cormons, 15); le altre finaline: Slovenia-Portogallo (Bilje, 11), Usa-Norvegia (Tolmino, 11). —

PALLAMANO

Ultimo impegno stagionale senza obiettivi per l'Alabarda Oveglia: «Chiudiamo bene»

La formazione guidata da Carpanese se la vede in trasferta con Cingoli dopo alcune prestazioni piuttosto deludenti

Giorgio Oveglia

TRIESTE. Ultimo impegno della stagione per l'Alabarda Onoranze Funebri impegnata questo pomeriggio a Cingoli in un match privo di implicazioni per la classifica. Contro un'avversaria già retrocessa, Trieste prova a chiudere in bellezza la sua stagione giocando senza l'assillo dei due punti in palio. Reduce dalla sconfitta subita mercoledì scorso nel match disputato a Chiarbola contro Pressano, la formazione di Carpanese va a caccia di un immediato riscatto. «Ripartiamo dal buon primo tempo contro la seconda in classifica- sottolinea il ds Giorgio Oveglia- cercando di chiudere in bellezza la stagione. Il sesto posto al termine di questo campionato ci fa pensare di avere le carte in regola per fare il grande salto la prossima stagione, anno del nostro cinquantenario che speriamo possa essere quello definitivo per rilanciare la pallamano triestina nel posto che le compete». Prima di pensare al futuro e concentrarsi sul prossimo campionato, l'Alabarda prova a terminare la stagione con una vittoria. È stato chiaro coach Carpanese nel dopo partita con Pressano, vedremo come i suoi giocatori saranno in grado di recepire il messaggio lanciato.
Nel frattempo l'ultima giornata di regular season diventa fondamentale per completare la griglia play-off. Già qualificate Bolzano, Pressano e Conversano (in rigoroso ordine di piazzamento) l'ultimo posto utile a giocare la post season se lo giocano Cassano Magnago e Fasano. Incredibile come le due partite non si svolgano in contemporanea, il calendario infatti porpone pri, a il match tra Fasano e Merano e appena domani nel pomeriggio, il confronto che porterà il Cassano Magnago sul campo di Fondi. Se Fasano non vince o Cassano esce imbattuta dalla trasferta laziale, la formazione lombarda stacca il biglietto per la semifinale contro Bolzano.

PROGRAMMA: Cingoli-Alabarda Trieste (ore 18), Ego Siena- Mfoods Carburex Gaeta (ore 18.30), Pressano-Bologna (ore 19), Acqua & Sapone Fasano- Alperia Merano (ore 19), Metelli Cologne-Bressanone (ore 20.30), Banca Popolare di Fondi- Cassano Magnago (domani ore 15.30), Conversano- Bolzano (domani ore 17.30).

CLASSIFICA: Bolzano 46, Pressano 40, Conversano 38, Cassano Magnago 34, Fasano 33, Alabarda Trieste 23, Ego Siena 20, Bressanone 20, Banca Popolare Fondi 19, Mfoods Carburex Gaeta 18, Metelli Cologne , Alperia Merano 17, Bologna 13, CIngoli 12.—

Lorenzo Gatto

PALLAVOLO

Televita, stasera "bella" sul parquet di Monrupino per battere Cordenons e conquistare la serie B

Si chiude la B2 femminile: Seleco sul campo dell'Asolo In C derby alla Vascotto tra Virtus e Sant'Andrea Volley Club, che occasione

Andrea Triscoli

TRIESTE. Tutta una stagione in una sola partita. Questa sera alle 20.30 nella palestra comunale di Monrupino si affrontano Sloga Tabor Televita e Piera Martellozzo Futura Cordenons, per la gara-3 della finale dei play-off. In palio il titolo di squadra campione regionale e l'ambitissimo pass promozione che decreta l'accesso alla B nazionale per l'anno prossimo.

Prima contro seconda di stagione regolare, sfida tra le due migliori compagini del panorama maschile regionale, spareggio che diventa praticamente una gara secca nella quale si decidono le sorti di tutta una stagione. Due sestetti che si conoscono molto bene, si rispettano, e due società che hanno fatto la storia del volley del Fvg degli ultimi venti anni. Per i biancorossi viene richiesto un ultimo sforzo per coronare un'annata magica, ricca di trofei vinti, che però avrà un senso solo con la conquista del campionato. Ad un passo dal 2-0 che avrebbe significato già vittoria in archivio, il Televita è stato respinto da un Futura mai domo, che nella seconda gara, in Friuli, ha vinto soffrendo 3-2 al cardiopalma. Il destino della prossima stagione, e l'immediato futuro, si decidono per entrambe, nella delicata sfida di stasera.

Per la B2 femminile ultima giornata di campionato regolare, e tutte in campo in contemporanea alle ore 19. La Seleco Coselli fanalino di coda affronta ad Altivole l'Asolo Volley secondo nel ranking e già ai play-off, tra Illiria e Spacciocchiali Codognè altra partita senza storia tra due team già retrocessi.

Si mette la parola fine anche alla C femminile, per ciò che concerne la regular season: di fronte alle 20.30 alla Vascotto Virtus Trieste contro Gecko Imm. S. Andrea per il testacoda, tra prima e l'ultima, già retrocessa da tempo. Zalet invece che conclude in trasferta a Varmo contro l'Horizon S. Vito. Alle 17.30 alla Cobolli l'Antica Sartoria Di Napoli V.Club, seconda della classe, affronta la C.Rurale Fiumicello Vivil, per il primo match-point che varrebbe la promozione. Con un successo le bianconere potrebbero già festeggiare con 2 turni di anticipo il salto in C. Il fanalino di coda Evs, dopo aver perso 3-0 con la capolista Excol Studi Blu, è stasera in casa con il Cfv Chions Cama. Domani alle 18 chiude Cus-Travesio. —

BASKET SERIE C SILVER

Il Don Bosco contro l'Asar cerca una vittoria-salvezza

TRIESTE. Don Bosco, fuori i secondi. La formazione triestina allenata da Luca Daris si gioca stasera buona parte della stagione, affrontando in casa l'Asar Romans (20.30, Allianz Dome) per la gara2 del primo turno della C Silver. All'andata Romans ha lasciato il segno vincendo 87-75, un graffio determinato dalla maggiore esperienza e dal tasso fisico della rosa guidata da Portelli. Temi cui la compagine salesiana è chiamata oggi a replicare con maggior convinzione: «Dobbiamo fare tesoro della sconfitta di gara1 - ribadisce Daris – e quindi correre ancora di più e farci valere sul piano del ritmo, finchè lo abbiamo fatto siamo riusciti a metterli in seria difficoltà. L'altro punto su cui lavorare sono i rimbalzi, i rivali sono più fisici e spigolosi ma è un fattore che dobbiamo migliorare per allungare la serie e sperare nella salvezza». L'altro scontro di gara2 di play-out si gioca a Gorizia tra Usg e Campoformido (18.30) con gli ospiti che partono dal vantaggio della stoccata casalinga per 74-61.

Nei play-off della C Silver passano il primo turno Codroipo (vincente anche in gara2 con S.Daniele 54-89) Sistema Pordenone (che liquida Sacile 60-84) e Latisana, che estromette la Vis Spilimbergo 77-95. Resta da definire un posto in quanto la Dinamo Gorizia, sospinta da Moruzzi (30) ha fatto valere la gara2 contro Intermek per 72-49 rimandando alla "bella" a Cordenons alle 20.30. Capitolo serie C Gold. Si è chiusa la stagione regolare e lo Jadran Motomarine, quinto, nei play-off tornerà in campo sabato 11 maggio in trasferta a Oderzo. —

Francesco Cardella

CICLISMO

Francesco Moser oggi alla Muja Bike

Stamattina la Muja Bike con 25 km sui pedali assieme a Moser: «Essere qui è un piacere»

Prima edizione della cicloturistica che partirà alle 9.30 con il campione trentino come testimonial e a disposizione dei fans: «Faccio ancora due sgambate a setttimana»

Emanuele Deste

TRIESTE. Una pedalata, aperta a tutti e a tutte le tipologie di biciclette, in compagnia di un ospite a dir poco speciale. Questa mattina, infatti, si terrà la 1° Edizione della Muja Bike, evento organizzato dalla Trieste Atletica, dove curiosi e appassionati di tutte l'età potranno pedalare fianco a fianco con Francesco Moser, icona assoluta del ciclismo tricolore e il ciclista italiano più vincente di sempre grazie al numero monstre di 273 successi. Il ritrovo è fissato alla 9.30 nel Piazzale Adriatico, alla porte della cittadina di Muggia, mentre la partenza sarà data alle 10. I partecipanti percorreranno un tracciato di 25km, ognuno è libero di pedalare per quanto tempo desideri, sul territorio del Comune Muggesano. Durante la manifestazione verranno raccolti fondi in favore dell'Associazione "Progetto Autismo Fvg Onlus" e dei suoi innumerevoli progetti. In caso di maltempo, la pedalata verrà annullata ma verso le 10.30 presso la Concessionaria "Autonord Fioretto" (Strada delle Saline 2, Muggia) i curiosi potranno chiacchierare con il campionissimo di Palù di Giovo. Come anticipato, i fari della giornata saranno puntati su Moser, il quale ci tiene a sottolineare come sia un frequentatore assiduo di Muggia e Trieste: «Sul litorale muggesano sono venuto più volte a seguito della carovana del Giro. A proposito di maglia rosa, non posso dimenticare come la prima edizione della corsa rosa a cui partecipai, fu nel 1973 e si concluse a Trieste». La bicicletta, Moser non l'ha mai veramente appesa al chiodio «diciamo, che faccio almeno due sgambate a settimana mentre per girare tra i campi uso una comodo mountain bike elettrica. Il mio "motore" non mi permette più di superare certi dislivelli». Oggi, la famiglia Moser, con Francesco in primis, è soprattutto impegnata nella propria produzione di vino, il 51,151, che far riferimento allla distanza percorsa da il campionissimo per stabilire nel 1984 il nuovo record dell'ora. —

SABATO SPORT

Calcio: finale Juniores regionali Amatori, Muglia-Pieris

CALCIO Serie A: Udinese-Inter (20.30, stadio Friuli). Torneo delle Nazioni Under 15 finali: alle 18 finalissima Giappone-Messico (stadio Colaussi di Gradisca di Isonzo), Austria-Repubblica Ceca per il terzo posto (15 Rivignano); finaline: Slovenia-Portogallo (11, Bilje), Usa-Norvegia (11, Tolmino), Inghilterra-Turchia (15, Lignano), India-Macedonia (11, Rence), Qatar-Emirati Arabi (11, Aidussina). Torneo internazionale Città di San Giusto: in via Felluga la prima giornata del torneo Under 14 a cura del San Luigi (9 Juventus-San Luigi, 9.45 Rijeka-Lokomotiva Zagabria, 10.30 Sturm Graz-Gorica, 11.15 Udinese-Genoa, 12 San Luigi-Lokomitiva Zagreb, 12.45 Rijeka-Juventus, 15 Sturm Graz-Udinese, 15.45 Gorica-Genoa, 16.30 Juventus-Lokomotiva Zagreb, 17.15 S.Luigi-Rijeka, 18 Sturm Graz-Genoa, 18.45 Gorica-Udinese). Torneo "Per me il calcio è divertimento": torneo allievi a cura dell'Isontina. Amatori a 11 (ore 16): Muglia Fortitudo-Pieris (Zaccaria di Muggia), Valvasone-Tagliamento, Lovaria-Udine United Rizzi Cormor. Juniores regionali: alle 16, a Monfalcone (via Boito) finale dei play-off per l'assegnazione del titolo Fvg e la qualificazione alla fase nazionale. Juniores regionali post campionato: Trieste Calcio-Zaule Rabuiese (17.30, via Petracco), Muglia Fortitudo-S.Andrea S.Vito (18, Zaccaria). Giovanissimi nazionali della Triestina: torneo a Manzano.

CICLISMO Muja Bike (evento collaterale della Mujalonga sul mar): alle 10 il via ai 25 km non agonistici.

NUOTO Memorial Romana Calligaris/Trofeo del centenario: prima giornata del meeting della Triestina Nuoto (piscina Bianchi). Alle 15.10 gareggia Federica Pellegrini nei 200 s.l.

BASEBALL Serie A1: Castenaso-Rangers Redipuglia (15.30 e 20.30). Under 15 maschi (ore 16.30): Iscopy Junior Alpina-Europa Sager, Ducks Staranzano bianchi-Bears San Lorenzo, Rangers Redipuglia-Ducks Staranzano rossi. Campionato per ciechi: Cagliari-Staranzano.

FOOTBALL AMERICANO Seconda Divisione: Cavaliers Castelfranco-Sentinels Isonzo (20).

VOLLEY Serie B2 femminile: Staranzano-Vision TV (19), Altivole-Seleco (19). Serie C f.: Ecoedilmont Virtus Ts-S.Andrea (20.30, via Giulia), Horizon-Zalet (20.30, Varmo). D f.: Eurovolley School Ts-CFV Cama (18, Altura), Mossa-Tarcento (20). Serie C m.: Sloga-Cordenons (20.30, Repen). Under 16 m.: Sloga-Volley Club Ts (17, Repen).

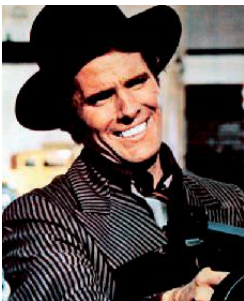
BASKET Serie C Silver play-out: Us Goriziana-Dgm (18.30, PalaBrumatti), Don Bosco-Romans (20.30, Allianz Dome), Cordenons-Dinamo Go (20.30). Promozione: Pol.Venezia Giulia-Barcolana (20.30, Aquilinia). Under 18 m. Silver: Us Goriziana-Don Bosco (16, PalaBrumatti). Serie A2 play-off: Biella-Gsa Apu Ud (20.30). Serie B femminile: Pordenone-Futurosa (19), Treviso-Oma (19).

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Sapiens Un solo pianeta
RAI 3, ORE 21.40
Quello dell'ultima puntata è un viaggio lungo le strade d'Italia: dalla bellezza della Regina Viarum, ossia la via Appia, fino all'Autostrada del Sole, che con i suoi 760 km collega Milano e Napoli dal 1958. Conduce **Mario Tozzi**.

Ballando con le stelle
RAI 1, ORE 20.35
Sesto appuntamento con il dance show del sabato condotto da Milly Carlucci. A valutare le esibizioni dei vip in gara c'è la giuria capitanata dall'esperta **Carolyn Smith**.

The Rookie
RAI 2, ORE 21.05
Nolan (**Nathan Fillion**) e Talia rimangono coinvolti in una sparatoria, mentre la visita a sorpresa del vice presidente americano getta tutti nello scompiglio.

Anche gli angeli mangiano fagioli
RETE 4, ORE 21.30
Per guadagnare qualche soldo, Sonny (**Giuliano Gemma**) e Charlie si arruolano nella malavita del racket. I due, però, non sono affatto cattivi.

L'era glaciale 4 Continenti alla deriva
ITALIA 1, ORE 21.10
La forsennata caccia all'inafferrabile ghianda da parte di **Scrat** provoca un cataclisma continentale che manda alla deriva un intero continente.

RAI 1
6.00 Il caffè di Rai1 Rubrica
7.00 Tg1
7.05 UnoMattina In Famiglia Attualità
10.40 Buongiorno benessere Rubrica
11.30 Dreams Road Reportage
12.15 Gli imperdibili Rubrica
12.20 Linea verde Life Rubrica
13.30 Telegiornale
14.00 Linea blu Rubrica
15.00 Passaggio a Nord Ovest Rubrica di cultura
15.55 A sua immagine Rubrica
16.30 Tg1
16.40 Italia sì Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.35 Ballando con le stelle Talent Show
0.40 Top - Tutto quanto fa tendenza Lifestyle
1.10 Tg1 - Notte
1.25 Mille e un libro Scrittori in tv Rubrica
2.25 Dead Man Walking Condannato a morte Film drammatico ('95)
4.25 Risate di notte Comiche

RAI 2
7.30 Delitti in Paradiso Serie Tv
9.25 Gli imperdibili Rubrica
9.35 The Coroner Serie Tv
10.15 In viaggio con Marcello Rubrica
11.00 Rai Tg Sport - Giorno
11.10 Mezzogiorno in famiglia Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Week End Attualità
14.00 Unici Documenti
16.05 Il commissario Lanz Serie Tv
17.05 Sereno variabile Rubrica
18.05 Tg2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport Sera Rubrica
18.50 MacGyver Serie Tv
19.40 NCIS Los Angeles Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 The Rookie Serie Tv
22.40 Bull Serie Tv
23.25 Tg2 Dossier Rubrica
0.10 Tg2 Storie: I racconti della settimana Rubrica
0.50 Tg2 Mizar Rubrica
1.15 Tg2 Cinematinée Rubrica
1.20 Tg2 Achab Libri Rubrica
1.25 Tg2 Sì, viaggiare Rubrica
1.40 Tg2 Eat Parade Rubrica

RAI 3
6.00 RaiNews24
8.00 Il sabato di Tutta salute
9.25 Mi manda Raitre In +
10.35 Timeline Focus Documenti
10.45 TGR Matera Rubrica
11.00 TGR Bellitalia Rubrica
11.30 TGR Officina Italia Attualità
12.00 Tg3 / Tg3 Persone
12.25 TGR - Il Settimanale
12.55 TGR Petrarca Attualità
13.25 TGR Mezzogiorno Italia
14.00 Tg Regione / Tg3
14.45 Tg3 Pixel Rubrica
14.50 Tg3 LIS
15.00 Tv Talk Rubrica
16.35 Report Reportage
17.55 Todo cambia Real Tv
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.15 Le parole della settimana
21.40 Sapiens - Un solo pianeta Rubrica
23.50 Tg Regione
23.55 Tg3 nel Mondo Attualità
0.25 Rai Pipol Show
1.25 Tg3 Agenda del mondo
1.40 Tg3 Chi è di scena Rubrica
2.00 Fuori orario. Documenti
2.10 Tenebre Film thriller ('82)

RETE 4
7.40 Viaggiatori - Uno sguardo sul mondo Doc.
8.15 Hazzard Serie Tv
9.15 Il giudice Mastrangelo Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 Parola di Pollice verde Rubrica
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Donnavventura Gran Tour della Svizzera Reportage
16.50 Il ritorno di Colombo Rubrica
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fiorello Show Show
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Weekend Attualità
21.30 Anche gli angeli mangiano fagioli Film comm. ('73)
0.10 Sogni mostruosamente proibiti Film comico ('82)
2.05 Tg4 Night News
2.30 Stasera Italia Weekend

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Super partes Rubrica
10.05 Documentario
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
15.10 Il segreto Telenovela
16.10 Verissimo Rotocalco
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Amici Talent Show
0.40 Tg5 Notte
1.15 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
1.45 L'onore e il rispetto Serie Tv
5.15 Tg5

ITALIA 1
7.35 Tom & Jerry Cartoni
8.20 I misteri di Silvestro e Titti Cartoni
8.45 La Pantera rosa & Co Cartoni
9.10 Le nuove avventure di Scooby-Doo Cartoni
9.55 Futurama Cartoni
10.45 Una mamma per amica Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.40 Drive Up Rubrica
14.15 The Flash Serie Tv
16.45 Legends of Tomorrow Serie Tv
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.30 CSI New York Serie Tv
20.25 CSI Serie Tv
21.10 L'era glaciale 4 Continenti alla deriva Film animazione ('12)
22.45 Dragon Ball Super Cartoni
0.25 Grimm Serie Tv
2.05 Studio Aperto-La giornata
2.35 Sport Mediaset Rubrica
3.00 Patto di sangue - Sorority Row Film horror ('09)

LA 7
7.30 Tg La7
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira - Il diario Rubrica
12.00 Belli dentro, belli fuori
12.50 Like - Tutto ciò che piace Lifestyle
13.30 Tg La7
14.15 Un dolce da maestro Game Show
15.15 Quiz Show Film drammatico ('94)
17.45 Il commissario Cordier Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo - Sabato Attualità
21.15 Speciale Atlantide - Storie di uomini e di Mondi Doc.
22.00 Ora e per sempre Film drammatico ('04)
23.45 Ogni maledetta domenica Film drammatico ('99)
2.45 Otto e mezzo - Sabato Attualità
3.25 Like - Tutto ciò che piace Lifestyle

TV8
14.00 Studio MotoGP Rubrica
15.30 Motociclismo: GP Spagna Motomondiale Qualifiche
16.45 Studio MotoGP Rubrica
17.30 Rocky V Film dramm. ('90)
19.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
21.30 Un matrimonio in campagna Film Tv ('17)
23.15 Un regalo a Wall Street Film Tv per famiglie ('14)
1.00 Maschi contro femmine Film commedia ('10)

NOVE
10.00 Spie al ristorante Real Tv
12.30 Camionisti in trattoria
14.30 The Grey Film azione ('11)
16.30 Faster Film azione ('10)
18.30 Pizza Hero - La sfida dei forni Cooking Show
20.00 Fratelli di Crozza Show
21.25 Rush Hour - Due mine vaganti Film azione ('98)
23.30 Il Santo Film spionaggio ('97)
0.50 Clima del terzo tipo Doc.

20 (20)
7.10 Squadra antimafia Palermo oggi 3 Serie Tv
8.40 The Big Bang Theory Sitcom
9.35 Heartbeat Serie Tv
14.55 Frequency Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 The Chronicles of Riddick Film fantascienza ('04)
23.20 69 Sexy Things to Do Before You Die Real Tv
23.55 UnderCover Real Tv

RAI 4 (21)
6.05 Elementary Serie Tv
9.55 Criminal Minds Serie Tv
13.50 Detective Dee e i quattro Re celesti Film az. ('18)
16.10 Halt and Catch Fire Serie Tv
17.40 Senza traccia Serie Tv
21.15 Blood Ties La legge del sangue Film thriller ('13)
23.20 Showgirls Film drammatico ('95)
1.35 Battle of Wits Film azione ('06)

IRIS (22)
9.20 Invasion Film fant. ('07)
11.25 Indiana Jones e l'ultima crociata Film avv. ('89)
13.55 Il pistolero Film west. ('76)
15.55 Prova a incastrarmi Film drammatico ('06)
18.30 I due carabinieri Film commedia ('84)
21.00 Special Forces - Liberate l'ostaggio Film azione ('11)
23.20 Romeo deve morire Film azione ('00)
1.40 Bluff - Storia di truffe e di imbroglioni Film ('76)

RAI 5 (23)
15.00 Wild Canarie Doc.
15.50 Save the date Rubrica
16.20 Stardust Memories Ricorda con rabbia Teatro
18.45 Save the Date - l'eredità di Leonardo da Vinci Rubrica
19.35 Rai News - Giorno
19.40 Concerto Osn Valchua Vortig/Werba Musica
21.15 Sim Sala Min Teatro
22.45 C'è musica e musica Musicale
23.35 Hitchcock/Truffaut Film documentario ('15)

RAI MOVIE (24)
10.45 Mezzanotte d'amore Film commedia ('70)
12.20 Delitto a Porta Romana Film poliziesco ('80)
14.05 20 anni di meno Film ('13)
15.40 Il pranzo della domenica Film commedia ('03)
17.30 Un fidanzato per mia moglie Film comm. ('14)
19.05 Black Dahlia Film noir ('06)
21.10 Quelli della San Pablo Film avventura ('66)
0.10 U-boot 96 Film guerra ('81)

RAI PREMIUM (25)
9.10 Provaci ancora Prof! Miniserie
12.50 Provaci ancora Prof! 2 Miniserie
14.40 Zoom! Rubrica
15.25 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
19.00 Pane e libertà Giuseppe Di Vittorio Film Tv biografico ('08)
21.20 Una pallottola nel cuore Serie Tv
23.10 Il restauratore Serie Tv
1.15 La Piovra 4 Miniserie

CIELO (26)
10.15 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
12.15 Fratelli in affari Doc.
14.15 Il cliente Film thriller ('94)
16.00 Baciati dalla sfortuna Film commedia ('06)
17.45 Fratelli in affari DocuReality
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 La chiave Film erotico ('83)
23.00 Cicciolina - L'arte dello scandalo Doc.

PARAMOUNT (27)
11.30 Madeline - Il diavoletto della scuola Film ('98)
13.30 Mona Lisa Smile Film drammatico ('03)
15.30 Sotto il sole della Toscana Film drammatico ('03)
17.30 Una donna in carriera Film commedia ('88)
19.30 Vita da strega Serie Tv
21.10 Non siamo angeli Film commedia ('89)
23.00 Sfida senza regole Film drammatico ('08)
1.00 Glory Road Film ('06)

TV2000 (28)
15.20 Sulla Strada Religione
16.00 Grecia Telenovela
17.30 Scarp de' tenis - Incontri sulla strada Rubrica
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Il mio medico Rubrica
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000
20.45 Soul Talk Show
21.15 Le pietre parlano Doc.
22.40 Indagine ai confini del sacro Reportage
23.15 Terza pagina magazine

LA7 D (29)
12.50 Il comandante Florent: Morte programmata Film Tv poliziesco ('01)
14.45 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 Giardinieri in affitto Lifestyle
19.20 I menù di Benedetta Cooking Show
21.30 Il commissario Cordier Serie Tv
1.10 The District Serie Tv
5.30 Meteo/Oroscopo

LA 5 (30)
12.05 Grande Fratello Live
14.30 Save the Last Dance Film musicale ('01)
16.45 9 mesi DocuReality
17.40 9 mesi e poi DocuReality
17.50 9 mesi DocuReality
18.50 9 mesi e poi DocuReality
19.00 L'onore e il rispetto Parte seconda Serie Tv
21.10 Rosa la Wedding Planner: Vietato amare Film sentimentale ('16)
23.10 Grande Fratello Live
24.00 X-Style Rotocalco

REAL TIME (31)
6.00 Maratona: Alta infedeltà DocuReality
11.00 Cortesie per gli ospiti Real Life
14.00 Il salone delle meraviglie Real Life
16.00 Primo appuntamento Dating Show
20.00 Maratona: Vite al limite DocuReality
1.00 Maratona: Vite al limite DocuReality
5.00 Vite al limite DocuReality

GIALLO (38)
6.35 A sei passi dal killer
8.35 Agente speciale Sue Thomas Serie Tv
11.35 Vera Serie Tv
13.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
17.20 Tandem Serie Tv
19.20 Fast Forward Serie Tv
21.10 Fast Forward Serie Tv
23.00 Tatort - Scena del crimine Serie Tv
0.55 A sei passi dal killer Real Crime

TOP CRIME (39)
7.25 Chicago Justice Serie Tv
9.45 Maratona Law & Order: Unità speciale Serie Tv
14.10 CSI New York Serie Tv
15.55 Stalker Serie Tv
17.40 Hyde & Seek Serie Tv
19.20 Major Crimes Serie Tv
21.10 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
22.50 Bones Serie Tv
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX (52)
6.00 Si salvi chi può! Real Tv
8.50 Lo zoo del Bronx Doc.
12.35 Te l'avevo detto Real Tv
13.35 Battlebots: Botte da Robot Real Tv
15.30 Man Finds Food Real Tv
17.30 Teste di legno DocuReality
19.30 Vado a vivere nel bosco DocuReality
21.25 Vado a vivere nel bosco DocuReality
22.20 Sono uno strano animale
0.10 Poker: A Night with PokerStars

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr FVG; Onda verde regionale; **11.30:** Libri a NordEst: oLo scrittore e curatore di Pordenonelegge Gian Mario Villalta illustra il progetto "Viaggio dentro il libro"; **12:** Strade del Sacro: La missionaria laica Ivana Cossar, del Centro Missionario della Diocesi di Gorizia, racconta la sua esperienza ormai quarantennale di vita e di lavoro in Burkina Faso; **12.30:** Gr FVG; **14.30:** Gr FVG; **18.30:** Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria. 15.45: Gr FVG; **16:** Sconfinamenti: Una panoramica sulla storia e sull'attività della Comunità degli Italiani di Orsera.
Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** Gr mattino; Buongiorno; Calendarietto; **8:** Notiziario cronaca regionale; **8.10:** Avvenimenti culturali; **9:** Primo turno; **9.50:** Music box; **10:** Notiziario; **10.10:** Viaggi musicali; Music box; **11.15:** Studio D; **12:** Trasmissione dalla Val Resia; **12.30:** Verso le valli del Torre; **12.59:** Segnale orario; **13:** Gr; **13.20:** Musica a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Le campane del Natisone; Music box; **15:** Ondagiovane; **17:** Notiziario cronaca regionale; **17.10:** Jazz e dintorni; **18:** Piccola scena: Romeo Toffanetti: "Elogio dell'adulterio" - monologo radiofonico, regia di Marinka Pockaj; **18.55:** Music box; **18.59:** Segnale orario; **19:** Gr della sera; **19.20:** Lettura programmi; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO

RADIO 1
18.00 Calcio: Serie A / Serie B
20.05 Ascolta, si fa sera
20.30 Serie A: Udinese - Inter
23.35 Il pescatore di perle
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY
15.00 30 Songs
17.00 Megajay
19.00 Guido al cinema
20.00 Megajay
22.00 Gente della notte
24.00 DJs from Mars

RADIO 2
18.00 Gli sbandati di Radio2
19.45 WeekendRevolution
21.00 Bella davvero
22.00 Musical Box
23.00 Babylon
24.00 I lunatici

CAPITAL
15.00 Black or White
17.00 I Love the Weekend
20.00 Funkytown
21.00 Capital Party Italo Disco
22.00 Capita Party Classic
23.00 Capital Party Nu Disco

RADIO 3
19.00 La musica tra le righe
19.30 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone. PROM 39. Musiche di Bernstein
21.30 Radio3 Suite - Magazine
24.00 Battiti

M20
17.00 Dual Core
18.05 m2o Selection
20.00 Electrozone
21.00 Stardust Chart
22.00 To the Club live
0.15 International Club Chart

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Solo - A Star Wars Story Film Sky Cinema Uno
21.15 C'era una volta in America Film Sky Cinema Collection
21.00 Bob & Marys Film Sky Cinema Comedy
21.00 Robin Hood Film Sky Cinema Family

SKYUNO
13.35 E poi c'è Cattelan
15.35 Best Bakery: pasticcerie d'Italia Cooking Show
17.25 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
19.25 Cirque du Soleil: Delirium Show
21.15 E poi c'è Cattelan Talk Show
0.15 Cuochi d'Italia Cooking Show

SKY ATLANTIC
13.10 Gomorra-La serie Serie Tv
14.50 La verità sul caso Harry Quebert Miniserie
16.35 Vikings Serie Tv
18.20 Speciale Il Trono di Spade 8 Rubrica
18.55 Gomorra-La serie Serie Tv
21.15 Il trono di spade Serie Tv
22.20 Il trono di spade (v.o.) Serie Tv
23.50 Gomorra-La serie Serie Tv

PREMIUM CINEMA
21.15 Invictus - L'invincibile Film Cinema
21.15 Si fa presto a dire amore... Film Cinema Comedy
21.15 La notte del giudizio Film Cinema Energy
21.15 Una moglie bellissima Film Cinema Emotion

PREMIUM ACTION
6.05 Gotham Serie Tv
8.20 Chicago Fire Serie Tv
9.55 Supergirl Serie Tv
10.45 Maratona: Almost Human Serie Tv
21.15 Supernatural Serie Tv
22.05 Gotham Serie Tv
22.55 Legends of Tomorrow Serie Tv

PREMIUM CRIME
8.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
8.50 Law & Order True Crime: The Menendez Murders Serie Tv
10.30 Maratona: Motive Serie Tv
21.15 Shades of Blue Serie Tv
22.55 Taken Serie Tv
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
06.00 Il notiziario -
06.30 Le ricette di Giorgia -
07.00 Sveglia Trieste!
11.00 Macete
13.05 Macete
13.20 Il notiziario
13.40 Tg confartigianato
14.00 Ring (r)
17.00 La parola del Signore
17.10 Il Notiziario - Meridiano (r)
17.30 Italia economia e prometeo
17.45 Qui studio a voi stadio
18.40 Il Rossetti tutta la stagione
18.55 Qua la zampa - Speciale adozioni
19.00 Macete
19.30 Il notiziario
20.10 Macete
20.30 Il notiziario
23.30 Macete
23.50 Trieste in diretta

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera TGR F.V.G.
14.20 Tech princess
14.30 Spazio musica
15.00 Pallamano: campionato sloveno Pivoverna Lasko-Koper replica
16.25 Spezzoni d'archivio
17.10 Videomotori
17.25 Tuttoggi attualita'
18.00 Programma in lingua slovena o živalih in ljudeh
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Domani è domenica
19.40 Videomotori
19.55 Il settimanale
20.25 Bellitalia
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 Le macroregioni
21.20 L'appuntamento
22.05 Tech princess
22.10 Tuttoggi attualità
22.40 La maschera di porpora - film d'avventura

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

 sereno poco nuvoloso variabile nuvoloso coperto sole-nebbia pioggia debole pioggia moderata pioggia abbondante pioggia intensa pioggia molto intensa temporale neve debole neve moderata neve abbondante nebbia foschia brezza vento moderato, vento forte, vento molto forte

OGGI IN FVG

Cielo da nuvoloso a coperto con piogge sparse intermittenti, più frequenti e abbondanti dalla sera. Probabili temporali con piogge localmente più intense. In giornata temporanee schiarite, specie verso la costa. Quota neve oltre i 1600 - 1800 m. Sulla costa soffierà vento da sud moderato.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/12	12/14
massima	15/17	15/17
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	1	

DOMANI IN FVG

Sappada, Tarvisio, Tolmezzo, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, Cervignano, Monfalcone, SLOVENIA, Lignano, Grado, TRIESTE, Capodistria

Cielo coperto. Di notte e prima mattina probabili temporali su pianura e costa con piogge abbondanti; precipitazioni moderate sui monti, con quota neve in calo ad 800 m circa. In giornata piogge diffuse, deboli o moderate, e neve sui monti oltre i 700 m circa, temporaneamente a quote inferiori sul Tarvisiano. Sulla costa entrerà Bora forte con raffiche oltre i 100 km orari, vento da nord sostenuto anche in pianura. Farà decisamente più fresco dei giorni precedenti.

Tendenza per LUNEDI': Nella prima parte della giornata nuvolosità residua e Bora moderata sulla costa, dal pomeriggio schiarite a partire dai monti e vento in ulteriore attenuazione.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/8	7/9
massima	11/13	11/13
media a 1000 m	+1	
media a 2000 m	-3	

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: Ampie aperture al Nordovest, instabile altrove con piogge. Neve fino ai 1000 m la notte.
Centro: Piogge e rovesci su Sardegna e tirreniche, maggiori aperture sull'Adriatico.
Sud: Molte nubi con piogge, più frequenti su Sicilia e regioni tirreniche.

DOMANI
Nord: Ampie aperture in Piemonte. Maltempo altrove con piogge, e neve fino a quote collinari. Migliora a partire dalle Alpi nel pomeriggio.
Centro: Instabilità diffusa. Rovesci, temporali, grandinate e neve in Appennino fino a quote collinari.
Sud: Instabile sul Tirreno meglio altrove.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	14,0	16,2	68%	35 km/h	Pordenone	11,6	16,0	--%	-- km/h
Monfalcone	14,1	15,8	78%	35 km/h	Tarvisio	5,5	12,2	88%	26 km/h
Gorizia	12,6	15,8	82%	24 km/h	Lignano	14,9	16,7	79%	32 km/h
Udine	11,8	13,4	86%	20 km/h	Gemona	9,4	14,9	86%	26 km/h
Grado	14,9	16,7	--%	41 km/h	Piancavallo	2,1	8,1	92%	17 km/h
Cervignano	12,3	15,6	82%	27 km/h	Forni di Sopra	6,5	12,1	84%	19 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	14	0,30 m
Monfalcone	poco mosso	15	0,20 m
Grado	poco mosso	14	0,30 m
Lignano	poco mosso	14	0,30 m

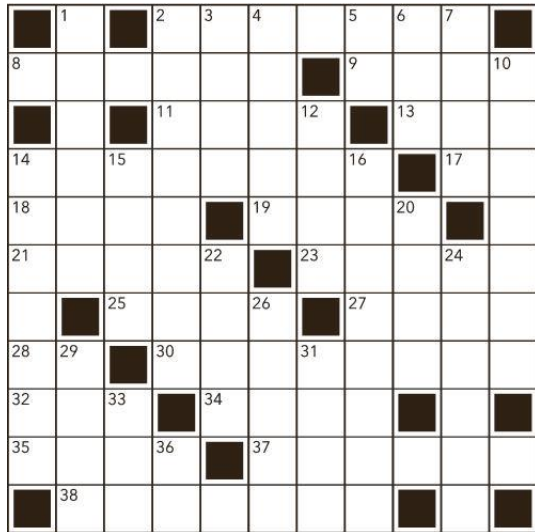
EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	5	10
Atene	13	21
Barcellona	12	15
Belgrado	11	22
Berlino	6	10
Bruxelles	5	10
Budapest	11	18
Copenaghen	5	9
Francoforte	7	14
Ginevra	8	14
Klagenfurt	3	14
Lisbona	17	25
Londra	6	13
Lubiana	8	14
Madrid	9	21
Mosca	8	15
Parigi	7	16
Praga	8	14
Salisburgo	1	13
Stoccolma	0	6
Varsavia	9	13
Vienna	12	17
Zagabria	9	19

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	15	19
Aosta	8	18
Bari	13	21
Bologna	13	19
Bolzano	10	17
Cagliari	12	19
Catania	14	18
Firenze	13	19
Genova	15	17
L'Aquila	8	19
Messina	13	18
Milano	13	18
Napoli	14	18
Palermo	15	19
Perugia	10	18
Pescara	15	22
R. Calabria	13	19
Roma	13	21
Taranto	13	19
Torino	11	19
Treviso	11	16
Venezia	13	16
Verona	12	17

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

■ **ORIZZONTALI** **2.** Il loro insieme forma la chioma - **8.** Un noto vino rosso piemontese - **9.** Johnny, famoso attore statunitense - **11.** Prezzo del trasporto di cose per nave o aereo - **13.** Pancia prominente - **14.** Chi li fa in aria, manca di realismo - **17.** La bocca di Cicerone - **18.** Articolazione che unisce il femore al bacino - **19.** Precede il giorno - **21.** Di colore nocciola chiaro - **23.** Un veloce mezzo di trasporto - **25.** Slancio, rincorsa - **27.** Le issano a bordo i pescatori - **28.** La città piemontese patria di Vittorio Alfieri (sigla) - **30.** Sistemate, organizzate - **32.** Cosa... latina - **34.** Malata, sofferente - **35.** Un comune in provincia di Padova - **37.** Calca il palcoscenico - **38.** Il secondo imperatore romano.

■ **VERTICALI** **1.** Frutti gialli di forma arcuata - **2.** Trasmissione di una malattia - **3.** Un succo amaro usato come medicinale - **4.** Vena d'acqua che scaturisce dal terreno - **5.** Iniziali di Dalla - **6.** Noto generale dei Confederati - **7.** Prefisso per cavalli - **10.** Funi legati alle zampe anteriori degli animali al pascolo - **12.** Vaso grezzo a grossa pancia comune nell'antica Roma - **14.** Impennare l'aereo in volo - **15.** La lascia la nave dietro di sé - **16.** Congelato - **20.** Quella verde non è edificabile - **22.** Una consonante bifronte - **24.** Fu ucciso da Achille - **26.** Il primo nome del giallista Poe - **29.** Esperimento inteso a trarre valutazioni - **31.** Acuminati, coperti di spine - **33.** Questi in breve - **36.** Iniziali di Bearzot.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**

Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;** Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;** Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Amministratore Delegato e Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
ViceDirettore Editoriale:
Andrea Filippi

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN 10,4.

Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 3 maggio 2019
è stata di 21.410 copie.
Certificato ADS n. 8578
del 18.12.2018
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENRICO GRAZIOLI

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
E' la giornata più adatta per fare promesse o per chiedere un miglioramento economico. La fortuna è con voi: avrete la parola facile e troverete gli argomenti giusti.

TORO
21/4 - 20/5
Datevi da fare perché potete risolvere parecchio e prendere dei buoni accordi. Certi progetti vanno mandati avanti tempestivamente. La situazione privata sta per migliorare.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Non preoccupatevi delle difficoltà ad inizio giornata. Sono le sole che incontrerete per tutt'oggi. Ben presto le cose si metteranno al meglio e ne potrete approfittare. Relax.

CANCRO
22/6 - 22/7
Data la posizione degli astri si prevede un'intensa attività professionale, ricca di nuove iniziative. Positiva anche la vita privata. Muovetevi di più, frequentate ambienti diversi.

LEONE
23/7 - 23/8
Per tutta la giornata vi accompagnerà un rassicurante senso di benessere. Vi sentirete in armonia con voi stessi e con gli altri e nulla potrà offuscare questa vostra serenità.

VERGINE
24/8 - 22/9
Nessun timore, datevi da fare con buon senso e buona volontà. Con l'aiuto degli astri si possono superare vari ostacoli, basta avere le idee chiare sul da farsi. Importante l'amore.

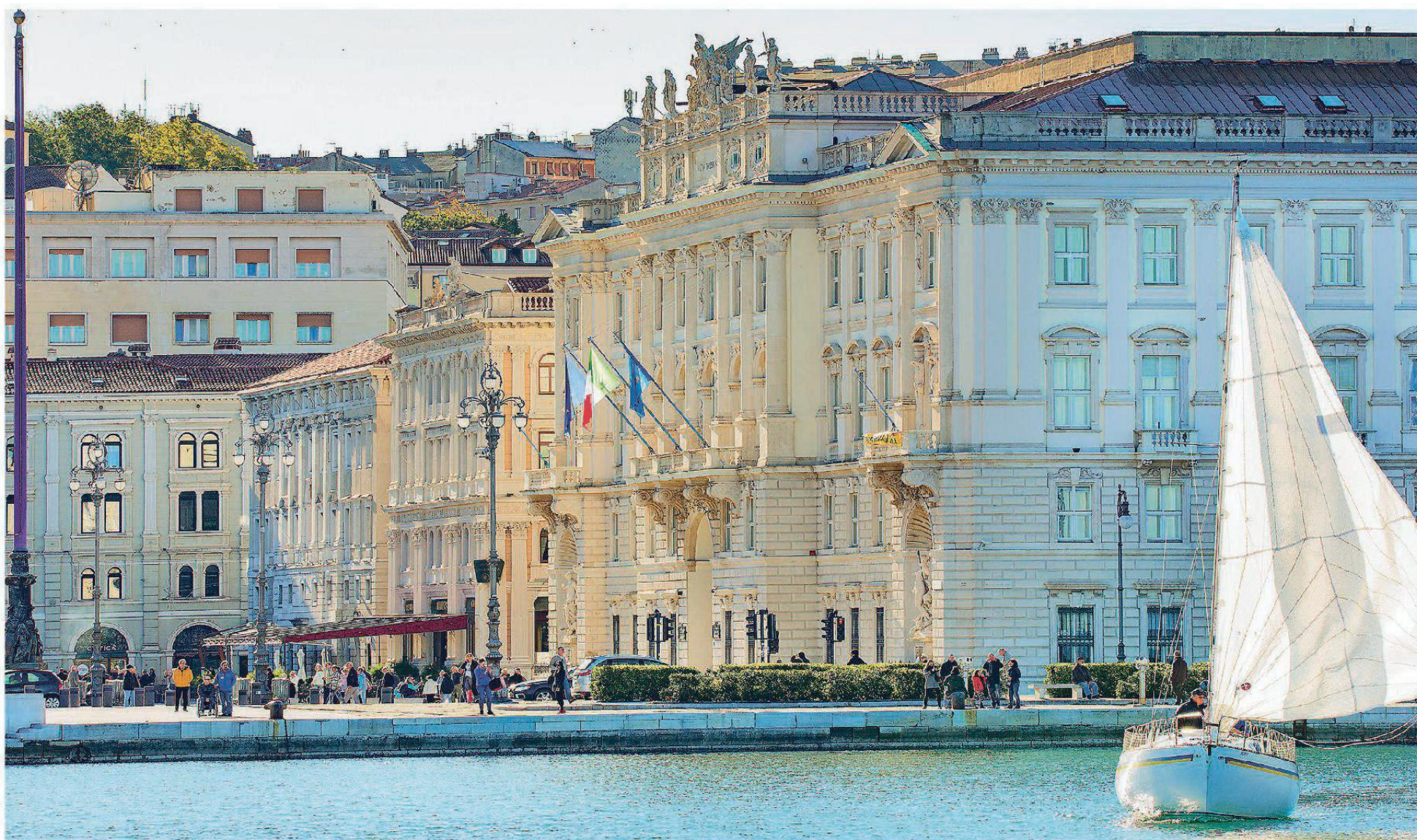
BILANCIA
23/9 - 22/10
Decisioni da prendere in fretta nel settore finanziario: sarebbe il caso di consultare persone esperte. Nubi passeggere offuscheranno il vostro orizzonte amoroso.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Un malinteso con la persona amata sarà presto chiarito quando ve ne renderete conto. Dominate l'irritazione e dosate le parole fino a quando non sarà chiaro il motivo della tensione.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Finalmente sentirete di avere le idee chiare su ciò che desiderate dalla vita professionale e privata. Questo vi eviterà errori e ritardi nell'ottenere ciò che volete. Buon umore.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Possibilità di discussioni nell'ambito del lavoro non tanto per le avversità delle circostanze, quanto per la vostra tendenza alla pignoleria. Cercate di non esagerare.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Anche oggi saprete organizzare con molto buon gusto e notevole spirito d'intraprendenza. Positivi i rapporti con persone straniere. Avete molti pensieri. Svago.

PESCI
20/2 - 20/3
Finalmente avrete le circostanze adatte per realizzare una vostra idea. Sono favoriti gli incontri con persone nuove. Non perdete tempo prezioso in questioni poco importanti.

VENDITA PALAZZI IN BLOCCO.
ALLORO TRIESTE TI ACCOMPAGNA NELLA SCELTA DELLE MIGLIORI OPPORTUNITÀ DI INVESTIMENTO.

In Via San Nicolò 12: splendido palazzo di fine '700 in stile neoclassico. Situato nel Borgo Teresiano, centro storico di Trieste, si affaccia su un importante asse pedonale caratterizzato dalla presenza di numerosi studi professionali, attività commerciali e locali di aggregazione.

In Via dell'Istria 76: edificio situato in contesto residenziale nei pressi dell'ospedale infantile. Ben collegato al centro e ai maggiori servizi e punti di interesse della città e di piani che godono di una splendida vista mare.

Alloro Trieste dispone di immobili cielo-terra di pregio, che rappresentano un'eccellente opportunità a reddito, in tutta l'area Triestina, alcuni dei quali in:

- Via Udine 11
- Via Dandolo 11
- Via Coroneo 5

Investimenti già a partire da 920.000€.
Redditività fino al 10% lordo annuo.

I nostri servizi:

- Nessun costo di mediazione
- Consulenza architettonica gratuita
- Notai convenzionati

Commercializzata da:

TRILUMI S.R.L.

Piazza Unità d'Italia 3

34121 - Trieste, Italia

–

Contattaci per informazioni o per fissare un appuntamento:

Tel: +39 040 5570 411
E-mail: info@trilumi.it